EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI Num. 285
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: ...

STAMPA SERA

2-3 ... 1957
L. 90 (sped. in abb. ...)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-990, 53-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 200 (min. 600) - Finanz. e legali L. 300 (min. 900) - Necrol. L. 300 per parola (min. 250 p. pi.; partecipaz. L. 300 p. p. (min. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (min. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. e. ...): ITALIA: anno L. ... sem. L. 3000, trim. L. 1600. ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Sospesa la convalescenza nella fattoria di Gettysburg

Eisenhower ritorna oggi al suo posto a Washington

L'improvviso annuncio della Casa Bianca - L'attività del Presidente sarà decisa giorno per giorno dai medici - Forse egli partecipa nel pomeriggio alla seduta di Gabinetto - Domani (se i sanitari non si opporranno) presiederà la riunione dei "leaders„ della Camera sugli ultimi sviluppi nel campo della difesa e in quello internazionale - Ancora incerto il viaggio a Parigi per il convegno della NATO

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha improvvisamente annunciato che il presidente Eisenhower farà oggi ritorno nella capitale dalla fattoria di Gettysburg, dove si era recato venerdì per un periodo di riposo dopo il lieve attacco di trombosi.

Hagerty, precisando che il Presidente spera di poter intervenire alla seduta di Gabinetto, prevista per il pomeriggio, ha dichiarato che Eisenhower deve considerarsi ancora in convalescenza, «anche se i progressi da lui realizzati verso la completa guarigione sono stati piuttosto rapidi e del tutto lusinghieri». Circa la futura attività del Presidente — ha fatto osservare Hagerty — questa dov'è essere decisa giorno per giorno, secondo le prescrizioni dei medici curanti.

In merito alla riunione di Gabinetto cui Eisenhower dovrebbe partecipare, il capo-ufficio stampa ha detto che questa, in programma per le nove del mattino, è stata rimandata alle 14,30 (ora locale) per consentire maggiore comodità al Presidente, date le sue particolari condizioni di salute. Quando i giornalisti hanno chiesto ad Hagerty se la partenza di Eisenhower per Washington potesse ormai considerarsi una cosa sicura, egli ha risposto: «Per lui e per tutti noi è cosa sicura. Naturalmente se all'ultimo momento i medici sconsiglieranno il viaggio, lo sospenderemo. Fino a questo momento, però, il ritorno è certo».

Sebbene Hagerty abbia detto chiaramente di non sapere se Eisenhower sarà in grado di partecipare anche alle riunioni di martedì e mercoledì dei *leaders* repubblicani e democratici del Congresso (la sola allo scopo di aggiornarsi i *leaders* sugli ultimi sviluppi nel campo della difesa e in quello internazionale) in alcuni circoli politici di Washington si è espressa la speranza che egli possa farlo, almeno in parte. E se Eisenhower sarà presente (anche se il compito di parlare sarà assunto da Dulles o da altri) l'avvenimento contribuirà certamente ad accrescere la fiducia che il Presidente partecipi direttamente agli sforzi intesi a contrastare il tentativo dei russi di minare la pace.

Inoltre — si osserva a Washington — se «Ike» parteciperà all'importante riunione, ciò potrà costituire un buon auspicio per un probabile viaggio di Eisenhower a Parigi il 16 corrente, in occasione dei lavori del Consiglio della NATO.

Resta tuttavia il fatto che il ritorno a Washington non significa però la ripresa di una attività su scala normale. Anzi, lo stesso Hagerty ha tenuto a precisare che Eisenhower non ha assunto per oggi alcun impegno formale, anche se il viaggio e la presenza del Presidente al convegno odierno con i ministri hanno già avuto l'approvazione di uno dei suoi medici curanti, il generale Snyder.

Ai giornalisti che avevano chiesto ad Hagerty se Eisenhower avesse effettivamente sentito un miglioramento da questi tre giorni di permanenza a Gettysburg, egli ha risposto: «Debbo ammettere che il Presidente ha ora un aspetto migliore e, malgrado la temperatura rigida, anche oggi ha compiuto un giro della sua fattoria, in macchina». Egli comunque ha aggiunto che, secondo i medici, dovranno trascorrere ancora parecchi giorni prima che Eisenhower possa dedicarsi a problemi «assorbenti» quali quello, ad esempio, della gara ingaggiata fra Stati Uniti ed Unione Sovietica nel campo dei missili.

Hagerty ha quindi riferito che la «afasia» del Presidente gli sembra sparita del tutto. Come è noto, immediatamente dopo l'attacco, Eisenhower aveva riscontrato difficoltà nella pronuncia di alcune parole. Rispondendo ad altre domande dei giornalisti, il capo dell'ufficio stampa ha detto di non avere nulla da aggiungere in merito alla possibilità che il Presidente si rechi a Parigi alla metà di questo mese per partecipare ai lavori del Consiglio della NATO. Egli ha ripetuto quanto ebbe ad annunciare la settimana scorsa, e cioè che Eisenhower spererebbe di andare a Parigi, ma che tutto dipenderà dal responso dei medici. Richiesto se una mancata partecipazione di Eisenhower alla conferenza di Parigi potrebbe essere considerata dagli alleati della NATO come una «scortesia», Hagerty ha detto: «E' una questione che non si pone nemmeno».

Continua frattanto a Washington la polemica sulla capacità di Eisenhower a svolgere il normale lavoro di Presidente degli Stati Uniti. Il senatore William Knowland, repubblicano, ha dichiarato di non ritenere che Eisenhower rimarrebbe alla Casa Bianca se non si sentisse di continuare per intero la sua attività. Egli ha però aggiunto che la nuova malattia rende più importante che mai per il Congresso chiarire la controversa questione del passaggio dei poteri al vicepresidente in caso di inabilità da parte del Presidente in carica. Il senatore californiano, possibile rivale di Nixon nelle elezioni del 1960, ha affermato che Eisenhower non dovrebbe abbandonare la Casa Bianca a causa del leggero attacco di lunedì scorso. Come è noto, giornali dei due partiti hanno sollecitato in questi giorni il presidente a rassegnare il mandato in favore di Nixon o almeno delegare a questi alcune delle sue attività.

Knowland, che parlava ad una conferenza stampa, ha risposto alla domanda dei giornalisti circa la possibilità che Eisenhower si rechi a Parigi alla metà del mese dichiarando: «La questione deve essere decisa dallo stesso Presidente. Qualunque cosa sia, sarà certamente una saggia decisione dettata dalle circostanze. Se egli deciderà di poter andare, sarà del tutto appropriata la nomina di Nixon a sostituirlo».

t.

I nipotini di Eisenhower hanno raggiunto ieri il Presidente a Gettysburg. L'obiettivo ha colto la piccola Susanna mentre viene portata a passeggio su un pony da un agente della polizia segreta, nei dintorni della fattoria. A destra il fratellino Davide (Radiof.)

Von Brentano a Londra in sostituzione di Adenauer

Le condizioni del Cancelliere migliorano

Bonn, lunedì mattina.

Le condizioni del Cancelliere Adenauer, da tre giorni sotto la influenza, vanno migliorando. Anche la febbre è in diminuzione. Ciò fa sperare che il Cancelliere potrà partecipare, tra due settimane, alla conferenza della NATO a Parigi.

Negli ambienti ufficiali si afferma che il medico curante prof. Martini si è astenuto sino ad oggi dal pubblicare un bollettino ritenendo che il male sarà definitivamente superato e che lo stato di salute di Adenauer non susciti alcuna apprensione.

Ieri il Cancelliere ha deciso di accettare la proposta (pervenuta dal governo britannico) di inviare a Londra — in sua vece — il ministro degli Esteri Von Brentano. Adenauer ha assicurato Mac Millan che Von Brentano — accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Hallstein — sarà a Londra la mattina del 4 dicembre, e che resterà nella capitale britannica anche il 5 dicembre.

L'invito di Mac Millan e la pronta adesione del Cancelliere federale dimostrano quanto ai due uomini di Stato stia a cuore il chiarire, prima dell'incontro di Parigi, molti dei problemi anglo-tedeschi ancora in sospeso, anche se le conversazioni di Londra, mancando Adenauer, non possono portare a vere e proprie decisioni. Von Brentano ripartirà oggi, a Bonn, in collegio, che sarà riunito.

Importante è il fatto che a Londra il sollecitato incontro tra Mac Millan e Von Brentano non viene considerato come un «surrogato» del mancato incontro Mac Millan-Adenauer. Infatti, la visita ufficiale di Adenauer a Londra non è che rimandata. Si ritiene che essa potrà avvenire ai primi del febbraio prossimo.

La mozione conclusiva del Consiglio nazionale liberale

Il P L I affronterà le prossime elezioni politiche in piena autonomia - Punti programmatici: opposizione agli autoritarismi e dirigismi di ogni colore; difesa dell'economia di mercato; rafforzamento dell'autorità e dell'efficienza dello Stato, libero da interferenze esterne e senza confusioni di poteri - La riforma del Senato e la prospettiva dello scioglimento anticipato delle due Camere - Dichiarazioni di Zoli

Roma, lunedì mattina.

I liberali si presenteranno alle prossime elezioni politiche col loro simbolo e in piena autonomia politico-organizzativa. La decisione, già pressochè scontata, è stata ratificata ieri sera dal Consiglio nazionale del partito con una maggioranza approvata all'unanimità.

La mozione accenna anche ai punti fondamentali del programma che saranno comunque sviluppati successivamente da una apposita commissione: opposizione agli autoritarismi e dirigismi di ogni colore, difesa dell'economia di mercato, fedeltà alla politica estera occidentale, rafforzamento dell'autorità e della efficienza dello Stato unitario di diritto «libero da interferenze esterne e senza confusioni di poteri».

L'accenno allo «Stato di diritto» ha, come si sarà visto, un doppio obiettivo: da una parte è rivolto alla Democrazia Cristiana e alle gerarchie ecclesiastiche, accusate di favorire apertamente o larvatamente forme di involuzione clericale, dall'altra chiama invece in causa il Capo dello Stato.

L'accusa fa capire che la polemica sui «poteri presidenziali» sarà introdotta nel bagaglio propagandistico della campagna liberale. E' indice preoccupante e pericoloso. Le critiche a Gronchi comporteranno, fatalmente, la difesa di Gronchi, e così la figura e l'attività del Capo dello Stato — vale a dire di un potere che non era sempre restato, e sarebbe dovuto sempre restare, al di fuori della mischia — verranno coinvolte nella lotta delle persone e dei partiti.

Al termine della riunione, il Consiglio liberale ha inviato un telegramma a Einaudi, rassicurandolo sul punto relativo alla autonomia del partito cui l'ex-presidente della Repubblica si era richiamato nella sua lettera del giorno scorso. La minaccia di abbandonare il PLI, se questo si fosse alleato con gli altri partiti di destra, ha contribuito a far fallire la «operazione grande destra».

Quando si faranno le elezioni? La maggioranza vicenda della riforma del Senato hanno fatto tornare di attualità la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle due Camere, con il conseguente svolgimento delle elezioni alla fine dell'inverno.

Vi ha accennato anche il segretario del P.L.I. nella sua replica conclusiva. «Tutta questa commedia sulla piccola riforma del Senato — ha detto — potrebbe precipitare lo scioglimento delle Camere».

Vedremo domani, con la ripresa del direttivo democristiano che deve occuparsi della questione, come si metteranno le cose. Se Fanfani non riuscirà a convincere i suoi deputati ad approvare la riforma concordata dai senatori, si determinerà un conflitto tra le due Camere che Gronchi si potrebbe sentire autorizzato a risolvere, per l'appunto, con lo scioglimento delle due Assemblee.

Riforma del Senato a parte, tutto l'equilibrio politico è assai instabile e, se le elezioni rimarranno fissate per il maggio del prossimo anno, ci si troverà di fronte a due o tre mesi di interregno che non sarà facile riempire. Lo stesso Presidente del Consiglio vi ha fatto cenno ieri, in un discorso a Bologna: «Con la fine dell'anno avrei esaurito il mio programma scaricando le responsabilità politiche su chi ha la responsabilità di garantirne l'attuazione. Molte volte accade che ci siano degli organi che, mentre pretendono di assumere le funzioni di altri — e credo che abbiano trovato qualcuno che si dilegua su questo piano — viceversa sono meno sollecitati a fare quello che dicono che deve essere fatto. Finora non mi hanno ancora detto che il mio Governo è immobilista: se lo dicessero sbaglierebbero. Quindi, se da oggi in poi c'è un certo ritardo nell'attuazione del programma governativo, la responsabilità non può essere attribuita al Governo o all'unico gruppo, quello democristiano, che appoggia il Governo».

Le espressioni sono piuttosto involute e sibilline. Sembra di capire che Zoli si lamenti del Parlamento, tardo ad assumere e approvare le proposte governative, ma non si capisce bene a chi si riferisce quando parla di organi «che pretendono di assumere le funzioni degli altri» (forse il Senato, per la sua riforma, O addirittura Gronchi?). Di chiaro, però, c'è la preoccupazione per gl'intoppi che potrà trovare sul cammino l'attività governativa nei prossimi mesi e, forse, l'implicita confessione che neppure al Presidente del Consiglio dispiacerebbero le elezioni anticipate.

Enzo Forcella

L'attentato a Soekarno

Il governo indonesiano proclama uno sciopero di protesta, vieta agli aerei della KLM di atterrare a Giakarta e proibisce giornali e film nella lingua degli ex-colonizzatori olandesi

GIAKARTA, lunedì matt.

La polizia indonesiana è tutta impegnata nella caccia agli autori dell'attentato di ieri contro il presidente Soekarno, nel quale sette persone sono rimaste uccise e 130 ferite. Come è noto, due sconosciuti avevano lanciato quattro bombe a mano contro il presidente indonesiano che usciva miracolosamente indenne dall'attentato. Almeno due persone sospette sarebbero state arrestate.

Il Ministro indonesiano delle Informazioni, parlando alla radio, ha letto una dichiarazione del Governo, che ordina a tutti i dipendenti delle ditte olandesi di scioperare per 24 ore. Il Ministro ha invitato tutti gli indonesiani ad unirsi contro gli olandesi. L'ordine di sciopero rappresenta una protesta all'attentato di ieri contro il presidente Soekarno, la cui responsabilità è fatta risalire in tal modo agli olandesi.

Il Governo ha proibito tutte le pubblicazioni in olandese, compresi nei giornali locali che venivano scritti in quella lingua, vietando al tempo stesso la importazione di riviste e film olandesi. Da L'Aja la società aerea KLM ha, nel frattempo, annunciato che il Governo indonesiano ha proibito ai suoi aerei di atterrare a Giakarta. La decisione diverrà esecutiva domani.

Affonda con la nave il capitano morente vegliato dal suo cane

Schiantato da una violenta tempesta al largo di Salerno, il cargo "Pietro Canonica„ lancia disperati S.O.S. - L'appello ascoltato per radio anche dai familiari angosciati - Una petroliera dopo sforzi inauditi salva otto marinai - Il comandante, ferito a morte dalla pistola a razzi, scompare tra i flutti con il fedelissimo "lupo„ che non ha voluto abbandonare il padrone

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il piroscafo da carico Pietro Canonica della stazza lorda di 861 tonnellate è affondato la sera di sabato al largo della costa salernitana ed il suo comandante capitano Nicola Carannante è morto, ucciso dallo scoppio di un razzo di segnalazione mentre tentava di lanciarlo per richiamare l'attenzione delle altre navi. Dopo una drammatica lotta contro il mare in spaventosa tempesta, l'equipaggio è stato salvato da una petroliera, il Righi, proveniente da Bari, che sebbene a carico pieno, manovrando con incredibile difficoltà e con estremo rischio dei suoi uomini, riusciva a strappare alle onde i naufraghi.

Otto sono i superstiti: accolto il cinquantenne nostromo Emilio Lauro, di Ischia, ed un altro marinaio, Giuseppe Cantigliola addetto anche alla cucina di bordo, da Baia, di 24 anni, erano tutti — compreso il comandante morto in mare — di Monte di Procida. I loro nomi: capo motorista Antonio Scotto d'Abusco, primo motorista Antonio Scotto Dicarlo, secondo motorista Domenico Anzalone, marinai Aniello Lubrano, di Guarracino, Salvatore Cassero, Salvatore Barone. Il capitano lascia un bambino e la moglie Enza in procinto di dargli un altro.

La nave era partita all'alba di sabato da Baia diretta a Catania con la stiva carica al massimo di cemento e pozzolana, un materiale edilizio che si produce nelle cave locali. Il tempo era incerto, poi, all'improvviso diventò pessimo: un libeccio furioso, impetuoso misto a folate di neve scuotevano il Tirreno. E gli osservatori meteorologici registrarono nella «scala» una velocità crescente: «forza sei», che vuol dire vento forte, mare grosso; «forza sette», cioè burrasca moderata e mare molto grosso; fino a salire presso il litorale a «forza otto», cioè burrasca forte e mare tempestoso, il che significava che al largo v'era il massimo del maltempo: «forza nove» che nel linguaggio dei marittimi significa fortunale e mare tempestosissimo.

Il «Pietro Canonica» era un piccolo cargo: ad un certo punto, sotto la sferza dei marosi, ci udì uno scricchiolio che fece tremare il cuore all'equipaggio. Poco dopo, dal locale macchine, l'allarme: a poppa si era aperta una falla che l'urto schiaffo del mare ingrandiva sempre più. L'acqua che flottando ventrava, metteva in pericolo il piroscafo. E' a questo momento, alle 16,50, che il capitano Carannante lanciò il primo S.O.S., segnalando la posizione: 40 gradi di latitudine nord e 16 gradi di longitudine est.

Ciò che rende più atroce questo dramma del mare è che l'urgente richiesta di aiuto viene udita anche da alcuni familiari dei marittimi, e diffusa da essi, è conosciuta da tutti i parenti e poi dall'intero paese. Da quell'istante, nelle tre parrocchie del Monte di Procida, nelle chiese di «Maria Santissima Assunta in Cielo», «Sant'Antonio» e «San Giuseppe» la folla accorre, centinaia di candele vengono accese e la gente in ginocchio prega con ansia, piangendo.

La possibilità di seguire la rotta di un piroscafo è ben nota ad ogni famiglia di naviganti. Attraverso quella che è detta comunemente «cenda marina», che illustrazione gli apparecchi riceventi sulle frequenze 2176, 2286 e 2477, è lari record nel campo del pa-

Naufraghi del piroscafo «Canonica» salvati dalla petroliera «Righi». (Telefoto)

possibile udire tutti i messaggi e persino le comunicazioni che senza l'uso di codici ufficiali avvengono via radio fra nave e nave. Né il messaggio del «Pietro Canonica» è sfuggito solo a Monte di Procida. Sul «Capri», per esempio, il comandante Giulio Pellegrini lo capta e ne fa parola al suo macchinista Salvatore Anzalone, che ha il figlio a bordo del piroscafo in pericolo.

Dalle 16,50 — come hanno testimoniato i familiari che poi accorreranno a Napoli al pontile Vigliena ove attraccherà il «Righi» — il radiotelefono del piroscafo in agonia con tutti i suoi uomini continua ininterrottamente i suoi messaggi disperati. Un piccolo vapore, il «Due Sorelle», che si trova a 15 miglia da Punta Licosa al momento del primo S.O.S. accolora, poi giunge quasi a vederlo il «Pietro Canonica». Benchè il parossismo dell'uragano lo costringa a dirigere verso Napoli. Ma prima il suo comandante informa la radio di quella Capitaneria perchè, ossando intanto sopraggiunta la notte, inizi subito le ricognizioni che illuminino la zona. E a notte tarda infatti tre aerei perlustreranno la zona dove però il piroscafo è ormai già stato inghiottito dal mare.

Ciò che è incomprensibile in questo dramma, secondo le accuse che poi faranno i naufraghi e che hanno più causato l'inizio di una rigorosa inchie-

sta da parte del Ministero della Marina mercantile, è questo interrogativo: perchè mai la Capitaneria di porto di Napoli, ovvero perfettamente udito il primo S.O.S. dal «Pietro Canonica» non fa uscire subito, come prescrive il codice marittimo internazionale, uno dei tanti piroscafi alla fonda in condizione di affrontare la tempesta? L'ordine dell'ufficio tecnico della Capitaneria di rimorchiatore d'alto mare «Alimuri» di tenersi pronto vien dato alle 20. Ma solo alle 20,15 il comandante di quel mezzo, capitano Emanuele Grignani, riceve il «via» venendo costretto a ritornarvene perchè, quando tenta di doppiare la Punta della Campanella, la forza della tempesta gli impedisce di proseguire.

Si dirà che l'intervento del rimorchiatore «Alimuri» era in fondo superfluo perchè fin dalle 17,30, come risulta dal giornale nautico del «Righi» questa petroliera ha avviato il «Pietro Canonica» incominciando le operazioni di soccorso, ma alle 17,30 è già passata un'ora dall'inizio degli S.O.S. Un'ora: un secolo per i marittimi in lotta contro il fortunale sullo scafo che s'inabissava. E in questa ora è avvenuta la morte del comandante del «Canonica».

Il capitano Carannante, frattanto, vista scendere le tenebre; è stato costretto a far uso di alcuni razzi previsti dai regolamenti di sicurezza, detti «segnale a luce rossa schermata». Ma nello sparare il coperchietto per poi lanciare il razzo, lo «schermato» esplode e squarcia il capitano dalla gola all'addome.

La cronaca del salvataggio, ancora più che dalla labbra del comandante del «Righi», il capitano Severo Buonomo, è stata possibile apprenderla dagli stessi naufraghi giunti a Napoli nel pomeriggio di domenica. Mentre il radiotelegrafista del «Righi», Emanuele Pisani, trasmetteva senza sosta i suoi incoraggiamenti all'equipaggio del «Pietro Canonica», la petroliera si accostava a tutto motore. La luna, al suo primo quarto, illuminava assai fiocamente il mare nei momenti in cui le nubi non la coprivano. La manovra, difficilissima per le alte onde, consisteva nel porre di fianco, e nel compierla, la petroliera riportava vari danni alla murata sinistra. Quindi da bordo del «Pietro Canonica» i naufraghi si arrampicavano su con delle cime.

Avuta la testimonianza concorde che il capitano del piroscafo era ormai morto e stava sulla prua, il «Righi» avrebbe potuto andar via. Ma per mezz'ora ancora la petroliera rimase incrociando intorno al relitto mentre il capitano Buonomo e il primo ufficiale Carmine Bosfali dal megafono urlavano al comandante del «Pietro Canonica» — se fosse stato ancora vivo — di porsi in salvo perchè la nave l'avrebbe atteso. Ma nulla onde nessuna risposta, eccetto l'abbaiare, lamentoso, di Fox, il cane lupo del capitano Nicola Carannante che, fermo vicino al cadavere del padrone, apparso là, sotto il fascio dei riflettori, finchè l'ultimo sorso vi è chiuso nello scafo anche la bestia, fedele fino alla morte.

Crescenzo Guarino

Uccisa in Algeria una campionessa di paracadutismo

Jacqueline Domergue (che si era arruolata come infermiera) è stata colpita durante un furioso combattimento - Morti 41 ribelli e 6 francesi

Parigi, lunedì mattina.

A tarda sera è giunta notizia di un sanguinoso combattimento che si è svolto fra forze regolari francesi e ribelli nazionalisti ad una trentina di chilometri da Algeri, in località Mitidja. La battaglia è stata una delle più violente dall'inizio delle ostilità ed è durata ventiquattr'ore ininterrotte.

Al termine della furiosa sparatoria giacevano sul terreno i corpi di 41 ribelli, di sei francesi e di una giovane donna, una infermiera di 23 anni, Jacqueline Domergue. Il nome della Domergue è molto noto, e non solo in Francia, poichè era legato ad alcuni spettacolari record nel campo del paracadutismo. Nel 1951 Jacqueline, con un lancio prodigioso sull'aeroporto di Le Bourget, aveva conquistato il titolo di campionessa francese di caduta libera e da quel giorno la sua carriera era stata un continuo susseguirsi di eccezionali «exploits». Lo scorso anno la giovane si era arruolata volontaria nel corpo delle infermiere ed aveva chiesto di essere trasferita in Algeria. Aveva partecipato a diverse azioni, guadagnandosi anche una decorazione militare. Ieri, mentre infuriava il combattimento, essa giungeva con altre due compagne con un elicottero: nello stesso momento in cui scendeva a terra per portare soccorso ai feriti, veniva raggiunta alla fronte da un proiettile. E' morta sul colpo.

Lo scontro fra ribelli e forze regolari è terminato nella mattinata di ieri. I paracadutisti sono riusciti a sgominare i nazionalisti ed a sequestrare l'armamento della banda di rivoltosi, hanno avuto anche una ventina di feriti.

I resti della formazione ribelle, composta in prevalenza da elementi berberi, sono tuttora inseguiti dalle truppe regolari. Diversi altri scontri, nei quali i ribelli avrebbero perso una ventina di uomini, vengono segnalati in altri punti del territorio.

«SOS» di un aereo nel Mediterraneo settentrionale

CAIRO, lunedì mattina.

La stazione radio governativa di Alessandria ha raccolto stasera segnali di soccorso trasmessi da un aereo non identificato che in quel momento, secondo la posizione data dallo stesso marconista, stava sorvolando il Mediterraneo settentrionale. La stazione radio di Alessandria ha riferito che i segnali, che chiedevano assistenza immediata, sono cessati improvvisamente.

Il ministro degli Esteri argentino a colloquio con Frondizi

Il ministro degli Esteri on. Pella, presiede a Montevideo la conferenza alla quale hanno partecipato gli ambasciatori italiani nei Paesi dell'America Latina. (Radiofoto)

CRONACA CITTADINA

Un accordo all'ultima ora

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'AEM

E' stata scongiurata la minaccia di gravi disagi alla cittadinanza - Oggi incontro conclusivo tra le parti

All'ultima ora è stato evitato lo sciopero del personale appartenente alle Aziende elettriche municipalizzate. Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo, che si trascinavano dal 31 dicembre dell'anno scorso, sono sfociate all'improvviso in un accordo di massima, nella notte fra sabato e domenica. Così è stata dissipata la grave minaccia di disagi e di danni che la sospensione di ogni attività all'AEM avrebbe portato oggi e domani all'intera cittadinanza: completa paralisi dei servizi pubblici (tram, acquedotto, illuminazione stradale), arresto di numerosi stabilimenti industriali, sospensione dell'energia a molte case, agli impianti di riscaldamento a nafta, ad alcuni ospedali.

Sono prevalsi il buon senso e la moderazione. La vertenza fra la Federazione delle Aziende elettriche municipalizzate e le organizzazioni sindacali dei lavoratori era sorta dalla richiesta di una riduzione delle ore lavorative. La Federazione delle Aziende, che per 11 mesi aveva rifiutato di accogliere la rivendicazione, anche soltanto in linea di principio (a questo irrigidimento aveva inasprito il clima della lunga controversia), ha fatto nella notte di sabato un passo per venire incontro ai dipendenti. Da parte loro i dirigenti sindacali, in una discussione protrattasi fino alle 4,30 di ieri mattina, hanno ridotto la misura della loro richiesta. E' stato così possibile raggiungere un'intesa provvisoria e decidere la sospensione dello sciopero.

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo l'incontro conclusivo per la firma dell'accordo. Oltre a una riduzione dell'orario di lavoro, il personale delle Aziende elettriche municipalizzate dovrebbe ottenere anche un aumento del 4 per cento sui minimi di retribuzione.

A Torino i partigiani di tutto il Piemonte

Riaffermato all'Alfieri lo spirito unitario della Resistenza

Non è bastato il teatro Alfieri a contenere la folla convenuta ieri dal Piemonte per partecipare alla manifestazione unitaria indetta dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza. Nelle prime file sedevano, a fianco dei parenti dei caduti per la Libertà, l'on. Rapelli, il sen. Carmagnola, l'on. Villabruna, l'assessore Tutiatanni in rappresentanza del Sindaco, i comandanti della guerra di Liberazione, gli esponenti del CLN. Presiedeva il dott. Peralti Grisa.

L'assemblea si è aperta con un atto di omaggio ai morti per la Libertà: tutti in piedi, mentre le bandiere s'inchinavano e una voce leggeva la lettera di un giovane condannato a morte. Peretti Griva ha letto molte adesioni, provenienti da personalità di tutti i partiti, prima di tutte il telegramma del Sindaco che si trova a Roma. Ha pronunciato poi brevi parole introduttive: «Non so se davanti ai fatti che ci hanno raccolto qui, sia più grande il senso di rivolta o l'amarezza». E ha ricordato il motivo del Convegno: il voto del governo al congresso della Resistenza italiana che era stato indetto a Roma per celebrare il decennio della Costituzione. Come è noto, l'atteggiamento del governo è stato influenzato dalla violenta campagna di minacce dei giornali fascisti.

Il prof. Antonicelli ha pronunciato il discorso ufficiale, iniziando con un saluto al presidente della Repubblica: «Uno dei pochi uomini che non dimentica di dovere il suo alto ufficio al valore partigiano». Poi ha ritratto la storia dei fatti che hanno portato a quello che [illegible], su La Stampa, definì «lo sbarramento politicesco contro la Resistenza». Ha ricordato il gesto del presidente della Repubblica tedesco, Heuss, che ha voluto inchinarsi dinanzi alle fosse Ardeatine, gesto di altissimo significato che è mancato agli italiani d'oggi, ed è passato ad esaminare le cause che hanno permesso il governo ad assumere un atteggiamento che l'oratore ha definito «un grave errore tattico». Il risultato è stato questo: che [illegible] dei vecchi compagni di lotta si [illegible] rinsaldato.

Il prof. Antonicelli s'è [illegible] che la «sprovveduta obiettività» di cui ha dato prova il governo non sia il proluogo di una scelta politica «che significherebbe disconoscere definitivamente la Resistenza, la sola base morale su cui sia fondata l'autorità dello Stato». Ha concluso dicendosi certo che in un domani non lontano sarà possibile ai partigiani riunirsi a Roma.

2700 modelli presentati al Salone dell'abbigliamento

Il 5° Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento ha chiuso i battenti ieri sera alle 20. La manifestazione ha ottenuto un lusinghiero successo, richiamando a Torino compratori da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il maggior numero di acquirenti italiani è giunto dal Meridione e specialmente dalla Calabria, dalle Puglie e dalla Lucania. Molte sfilate di moda nel teatrino allestito a Torino-Esposizioni sono stati presentati circa 2700 modelli delle collezioni primavera-estate.

Solenne celebrazione di «Piemonte-Svizzera»

Ricordata a Palazzo Madama la generosità con cui gli elvetici accolsero i nostri esuli

L'Associazione Piemonte-Svizzera ha celebrato il suo primo decennio di attività con una solenne manifestazione svoltasi ieri mattina nel salone di Palazzo Madama, gremito di pubblico. Moltissime le autorità, fra cui l'ambasciatore elvetico a Roma Alfredo Escher (l'ambasciatore italiano a Berna, Maurilio Coppini, aveva inviato un nobile telegramma di augurio), il console svizzero a Torino, Cuenod, il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, l'avv. Secreto in rappresentanza del sindaco, il prof. Colonnetti, esponenti del mondo dell'arte, dell'industria e della finanza.

Proprio venerdì, come è noto, è stato firmato l'atto costitutivo della società italiana per il traforo del Gran San Bernardo. La felice coincidenza ha ispirato gli oratori che si sono succeduti sul palco: dapprima il prof. Cornba, attuale presidente della Piemonte-Svizzera, poi l'avv. Secreto, il professor Grosso, l'avv. Cattino, presidente-fondatore, che ha rievocato la nascita dell'Associazione, sorta ufficialmente il 28 gennaio 1947, ma formatasi in realtà durante la guerra, quando la vicina Confederazione accolse con generosità gli italiani esuli. Alla fortuna dell'Associazione decise allora [illegible] in seguito gran parte delle [illegible] attività l'avv. Weigmann, scomparso l'anno scorso: la sua nobile figura è stata degnamente ricordata con commosse parole.

Oratore ufficiale della manifestazione era il prof. Franco Valsecchi, dell'Università di Milano. Egli ha parlato sul tema: «La cultura elvetica nella formazione di Camillo Cavour», dimostrando come proprio dagli ambienti culturali della città di Ginevra il grande statista piemontese derivò quell'ampia visione dei problemi sociali, economici e politici, che doveranno portarlo a realizzare l'unità della Nazione.

Sommersa dal torrente dopo un salto di 100 metri

Un'auto precipita nel Chisone ucciso un ingegnere genovese

Scendeva dal Sestriere con la moglie che è scampata dalla sciagura - Lo sbandamento sull'asfalto coperto di ghiaccio - Sulla stessa strada due maestri di sci rotolano con l'auto per la scarpata

Sciagura di Usseaux: l'ing. Giuseppe Pivetta e la moglie.

Una macchina che scendeva dal Sestriere è uscita ieri di strada fra Pragelato e Fenestrelle ed è precipitata nella scarpata del Chisone. La paurosa disgrazia, provocata dal subito strale, di ghiaccio che ricopriva l'asfalto, è costata la vita all'ing. Giuseppe Pivetta, di Genova, che si trovava al volante, mentre la moglie, Anna Maria Pasqualini, è rimasta ferita non gravemente.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 al chilometro 66.800 della strada del Sestriere, in località Gorgia del comune di Usseaux. In quel tratto la neblina della notte e la rigida temperatura avevano ricoperto l'asfalto di una patina ghiacciata. Sin dal mattino i cantonieri dell'ANAS avevano cercato di eliminare l'insidia spargendo della sabbia. Con il passare delle ore, però, l'intenso traffico aveva spazzato via gran parte della sabbia.

L'ing. Pivetta, che aveva 54 anni, ed era dirigente della società Marconi di Genova (dove abitava in via F. del Carretto 63), scendeva dal Sestriere al volante della sua «belvedere». Era con lui la moglie, di 51 anno, già insegnante elementare. L'ingegnere si era recato al Sestriere per ispezionare le linee telefoniche della zona.

La sciagura è avvenuta in un punto dove la «nazionale» piega leggermente sulla sinistra. Non avendo quel tratto di strada caratteristiche che inducano alla prudenza e non accorgendosi del «vetrato» che ricopriva l'asfalto, l'ing. Pivetta non ha probabilmente modificato la velocità. Quando ha fatto per sterzare a sinistra la macchina slittando sul ghiaccio non ha più risposto ai comandi ed ha puntato verso il ciglio, oltre il quale si apre una scarpata profonda un centinaio di metri. Dopo aver sfondato un parapetto, la «belvedere» si è avventata giù per lo scoscendimento ed è rotolata fino al mormorante posto ad argine del torrente Chisone. L'urto è stato violentissimo: il contraccolpo ha sfondato il tetto della macchina ed ha fatto uscire da quella breccia i corpi degli automobilisti. La vettura si è quindi impennata e dopo un altro breve volo è finita nelle acque del Chisone, dalle quali è stata in parte sommersa.

L'ing. Pivetta, sbalzato sulle rocce, è morto sul colpo per sfondamento del cranio. La moglie, invece, non ha riportato che leggere ferite. Alcuni automobilisti si sono immediatamente calati giù per il costone e con grande fatica hanno portato la sventurata sulla strada. La signora è stata caricata su un'autoambulanza della Croce Rossa che tornava dal Sestriere con degli sciatori infortunati: è stata ricoverata all'ospedale di Pinerolo con 15 giorni di prognosi per ferite al viso e in altre parti del corpo, con sospetta frattura costale. Avendo visto accanto a sè il corpo inanimato del marito, la signora Pivetta ha un'emozione che, in condizioni normali, sarebbe stata mortale; ma si aggrappa ancora ad un filo di speranza.

La salma dell'ing. Pivetta è stata rimossa dopo le 19 dai carabinieri di Fenestrelle, con la collaborazione del sindaco di Usseaux, del maestro elementare Canton e di alcuni volontari. L'operazione è stata difficile, dato il forte pendio e la neve, tanto che si è dovuto ricorrere ad una corda.

La notizia della sciagura ha suscitato vivissima impressione a Genova. Il giovane professionista, di origine veneta, lascia due bimbe in tenera età: Paola, di 3 anni, e Cristina, di 11 mesi. I suoi genitori, residenti a Fossalta del Piave, presso Venezia, hanno saputo della sciagura nella tarda serata e subito sono partiti per Pinerolo.

— La notte prima, verso l'una o meno, un incidente analogo era accaduto sulla medesima strada, nei pressi dell'abitato di Monteulmo. Una «1100 B» che si dirigeva verso il Sestriere uscì di strada dopo essere sbandata su una lastra di ghiaccio e precipitò in una scarpata profonda oltre 100 metri. Al volante della macchina si trovava il maestro di sci Francesco Passet Gros, di 43 anni; con lui era il collega Clemente Lantelme Fonson, della stessa età, entrambi residenti a Sestriere. I due, dopo essersi districati dai rottami, riguadagnarono faticosamente la strada. Ricevuti i primi soccorsi da alcuni abitanti del borgo, vennero poi medicati dal medico condotto e giudicati guaribili il Passet in 25 giorni, il Lantelme in due settimane.

— Un altro pauroso incidente è avvenuto alle ore 19 al km. 17 della statale per Susa. Il dott. Franco Rossi di 32 anni, abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 84, viaggiava sulla sua macchina verso Rivoli, quando si vedeva la strada tagliata da un camioncino che proveniva da direzione opposta. Il dott. Rossi frenava e si portava completamente sulla destra ma non poteva evitare lo scontro. Il camioncino compiva un dietro-front ed il suo guidatore, lanciato contro la porta, la sfondava e con un lungo volo finiva nel fossato che corre a fianco della strada. E' Augusto Allasia di Giuseppe, di 52 anni, abitante a Rivoli nel vicolo Dalla 3, subito premuto il [illegible] reggimento di artiglieria di stanza a Rivoli, [illegible] andando ad Almese a far visita alla fidanzata. Le sue condizioni non sembravano gravi. Con una ambulanza è stato trasportato all'ospedale militare di Torino. Il dott. Rossi e la moglie, che viaggiava con lui, sono usciti incolumi dall'incidente.

Inaugurato il 173° anno dell'Accademia di Agricoltura

In via Andrea Doria 10, sede dell'Accademia di Agricoltura, è stato inaugurato il 173° anno accademico. Erano presenti, tra gli altri, il Rettore dell'Università prof. Allara, il prof. Tournon, presidente dell'Accademia, e il corpo accademico. Dopo il discorso del prof. Tournon che ha svolto una relazione sull'attività del sodalizio, ha parlato il prof. Zanini, presidente dell'Ente Riforma Agraria Siciliana, sul tema: «L'Economia della Sicilia».

Investe un passante e lo riduce in fin di vita

All'Astanteria Martini è stato ricoverato ieri, alle 20, l'operaio Luigi Armosino di 43 anni, abitante in via Reggio 30. Mentre percorreva in moto via Cardinal [illegible] veniva investito in pieno ed era finito a terra. Il pedone, ha riportato leggere escoriazioni, lo Armosino ferite gravi per cui è stato giudicato con prognosi riservata.

— In via Pio V il chierico Gaetano Rubin, di 20 anni, abitante a Moncalieri, si è scontrato in moto con una «600» verso le 15 di ieri. Alle Molinette è stato dichiarato guaribile in una settimana.

— Mentre a piedi attraversava via Cibrario all'angolo con piazza Statuto ieri, alle 12,30, il manovale Loris Fregoglia di 27 anni, abitante in viale XXV Aprile 90, è stato investito da un'auto. Al Maria Vittoria gli hanno riscontrato la frattura di una clavicola. Guarirà in un mese.

Freddo neve sciatori

Ieri, sul primo dicembre, è incominciato l'inverno meteorologico. La temperatura s'è abbassata alle ore con un gagliardo vento di tramontana. Sono comparsi i cappotti. Gli sciatori hanno approfittato della neve [illegible] sulle montagne per inaugurare la stagione. I treni che conducono ai campi di neve nelle valli sono stati presi da schiere di giovani. Molti hanno lasciato Torino in macchina, la strada [illegible] ghiacciata è pericolosa, gli incidenti non sono mancati. Oggi, santa Eliana, giornata «di marca». Il tempo di oggi, secondo la tradizione, dovrebbe mantenersi per più di un mese.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5
MINIMA + 3

Il bollettino meteorologico comunica inoltre: temp. media 4,3; pressa. 746,3; umid. 73 %. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, temperatura tigida. — Temperatura a Cuneo: massima + 5; minima — 0,8

Grande azione di polizia contro la delinquenza

La retata non ha risolto l'enigma delle [illegible] rapine

Decine di indesiderabili restituiti ai paesi d'origine - Arrestati 5 giovani sorpresi con pistole in tasca - Sfuggito uno dei presunti rapinatori del Martinetto

La notte tra sabato e domenica non era stata che l'avvisaglia alla vasta operazione di polizia ordinata dal questore dott. Ortona, perchè troppo fredda. La temperatura aveva tenuto in casa molti elementi che di solito preferiscono dormire di giorno e vivere quando è buio. Tuttavia i risultati sono stati buoni. Agenti di P. S. e carabinieri hanno controllato centinaia di documenti, hanno fermato decine e decine di persone sospette in attesa di accertamenti, hanno arrestato cinque giovani tutti armati di rivoltella che tenevano in [illegible] il porto di armi. Un buon numero di [illegible] sono stati rimandati ieri mattina ai loro paesi con foglio di via obbligatorio.

L'operazione fa parte dei provvedimenti dispost dalla autorità giudiziaria per prevenire i reati contro la proprietà. All'affacciarsi dell'inverno si pone sempre una ripresa della delinquenza. E' da una parte il pungolo della miseria che si fa più cruda, dall'altro il favore della stagione più adatta ai furti ed alle rapine. Anche quest'anno ci siamo accorti della ripresa della delinquenza: dopo una estate tranquilla ed un autunno buono, abbiamo avuto in breve spazio di tempo le due gravi rapine all'A.T.M. ed ai mulini del Martinetto, rapine che, per essere tuttora impunite, sono di pericoloso esempio agli elementi malintenzionati.

Le indagini della polizia sono continuate ininterrotte anche ieri. Un dipendente dell'A.T.M., il rag. Renzo Prono, al è dichiarato sicuro di riconoscere uno dei quattro rapinatori del deposito di corso Tortona, perchè ebbe modo di vederlo bene in viso. In Questura gli [illegible] stato fatto vedere le fotografie di centinaia di pregiudicati torinesi, ed inoltre gli sono stati sottoposti i registri segnaletici della polizia di Milano, Genova e Bologna. Per ora non si conoscono i risultati.

Per la rapina ai mulini del Martinetto si sono fatte più elementi e maggiori possibilità di smascherare i banditi. La Squadra Mobile cerca un giovane bruno, tarchiato, meridionale, che in passato abbe occasione di frequentare i locali dei mulino: su lui si sono appuntati con una certa fondatezza i sospetti.

— Due alloggi ieri sono stati visitati dai ladri: il primo in via Sant'Anselmo 31, l'altro in via Berthollet 41. In via Sant'Anselmo i ladri sono entrati passando dal balcone che comunica con il pianerottolo delle scale ed hanno portato via oggetti d'oro per [illegible] milione. In via Berthollet hanno fatto un magro bottino, limitandosi a prendere 40 mila lire in contanti da un cassetto.

Una sposa scomparsa con la bimba di 6 mesi

La polizia sta ricercando la trentacinquenne Pasqua Campanella, abitante in via Cumiana 1, scomparsa sabato pomeriggio con la figlia Antonietta Maria, di sei mesi. Il fatto è stato denunciato al Commissariato Mancenillo dal marito, Nicola Contento, di 37 anni.

Il menu delle feste fissato per i diabetici

A Torino da otto a diecimila persone soffrono di diabete. In totale i diabetici sono 400 mila in Italia. Queste cifre sono state ricordate ieri mattina, alla chiusura del convegno indetto dalla sezione piemontese dell'Associazione dei diabetici. Molti gli intervenuti alla riunione per ascoltare la dottoressa Edvige Pileti, esperta in dietetica.

Fedele al motto «si mangia prima con gli occhi», la dott. Pileti ha imbandito tre tavole per presentare in forma allettante tre menu completi per diabetici «senza superare i quantitativi imposti dalla dieta media — ha detto la signora — potrete mangiare anni giorno cose diverse e appetitose: pastasciutta con i carciofi e con i piselli, frittatine con verdura, fagioli in insalata, zucchini, lattuga bulga, mozzarelle, fontina, pomidori ripieni di riso, granchi, mais e anci. E a Natale non dovrete nemmeno rinunciare al panettone se avete l'accortezza di ridurre in proporzione la ragione del pane: per 35 grammi di panettone, 50 grammi di pane, in quanto al vino, bevetelo tranquillamente. Ma non più di mezzo litro al giorno».

Una vampata di una bombola sfiora una piccola inferma

Dramma in una cucina - La madre si ustiona per salvare la bimba ed evitare lo scoppio - Gli inquilini accorrono a spegnere le fiamme

Scena drammatica ieri sera, all'ora di cena, in un alloggetto al settimo piano di via Paganini 31: l'inquilina è presso il fornello a gas a controllare la cottura dei cibi; poco lontano, v'è la sua bambina, sdraiata su un divano, con una gamba ingessata; ad un tratto dalla bombola si appiglia una fiammata che investe il fornello e minaccia di appiccare il fuoco ai mobili. Ma il pericolo più grave è che la bombola scoppi [illegible] che la donna riesca a porre in salvo la figlioletta, alle sue grida accorrono gli inquilini, poi i vigili del fuoco ed infine il fuoco è spento.

Protagonisti del pauroso episodio: la signora Maddalena Faletti e la sua bambina Maria Luisa di 8 anni. Sono le ore 19, tra poco arriverà il padre per la cena. La signora si affaccenda attorno al fornello e la bambina la sta a guardare. Ha una gamba ingessata e non può muoversi: la mamma, perchè non si annoi, le tiene vicino a sè; e così ha fatto anche quando si cucinare: ha spostato il lettino in cucina.

Ad un tratto si ode un brontolio, poi un sibilo: dal bocchettone di collegamento della bombola al fornello, si sprigiona una fiammata. La signora Faletti si rende conto del pericolo e, tenta con uno straccio di soffocare il fuoco. Ma non vi riesce. Si ustiona, per fortuna leggermente, le mani. Compreso che i suoi sforzi sono vani, si affanna a spostare il divano.

Intanto urla perchè teme che da un momento all'altro la bombola scoppi. Accorrono due inquilini. Uno di essi si avvicina alla bombola e con stracci riesce a soffocare la fiamma. L'altro nel frattempo è corso a telefonare ai vigili del fuoco. Ma quando essi arrivano ormai non v'è altro che controllare che non ci siano più pericoli.

Albergatore di Bardonecchia morto per infarto a Torino

Alle 3 di ieri notte è morto per infarto l'albergatore Giuseppe Bosticco, di 51 anno, da Bardonecchia, cugino del sindaco di quella città. Era venuto a Torino nel pomeriggio di sabato ed avera preso dimora presso l'albergo Gran Mogol. Nella notte sentendosi male il Bosticco avera chiamato un cameriere a cui si era affrettato a far accorrere il medico dott. Vosino.

Il sanitario però ha constatato che l'albergatore già era morto. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale per un riscontro diagnostico.

La Commissione regionale artigiana è stata insediata ieri mattina dal Prefetto. Il presidente è il comm. Scoffone (presidente della commissione artigianale di Cuneo) il vicepresidente il dott. Aimerito (presidente dell'Unione artigiana).

Non sarà più razionata l'acqua ai 340 di Roncaglia

La frazione Roncaglia di Villarbasse, abitata da circa 300 persone, ha da ieri mattina l'acquedotto. L'opera è stata inaugurata con l'intervento del sindaco di Villarbasse, del parroco e del sen. Sibille. Con il nuovo impianto si è risolta una situazione penosa. Vi era un solo pozzo e l'acqua si poteva prelevare soltanto ad ore fisse e a razioni. Il bestiame si abbeverava ad uno stagno di acqua malsana. Per il grande bucato due volte all'anno, le donne dovevano recarsi a Villarbasse, a tre chilometri di distanza, con carri pieni di indumenti da lavare.

MIGLIAIA DI TORINESI ALL'INAUGURAZIONE

Via Garibaldi in festa per l'apertura dei Mercuriali

Migliaia di torinesi sono convenuti ieri sera in via Garibaldi per l'inaugurazione dei Mercuriali, la nota tradizionale manifestazione propagandistica promossa anche quest'anno, per l'ottava volta, dai Commercianti dell'antica via torinese.

Essi hanno addobbato le vetrine sfolgoranti di luci, dove hanno esposto con molto buon gusto, merci di ogni genere e qualità, a prezzi eccezionalmente vantaggiosi.

In serata la luce delle lampadine disposte lungo la strada con un cielo di stelle luminose, e quelle delle insegne al neon e delle vetrine, hanno conferito a via Garibaldi l'aspetto di una galleria nella quale, premuti dalla folla, i tram e le automobili dovevano transitare a velocità ridottissima.

Questa simpatica manifestazione durerà fino al 31 dicembre, ed ai compratori saranno distribuiti i biglietti omaggio della lotteria Torino-Natale, (uno per ogni mille lire di spesa) che danno diritto a concorrere all'estrazione di

10 AUTOMOBILI FIAT
10 TELEVISORI
10 FRIGORIFERI FIAT
30 CETTONI D'ORO

L'affluenza del pubblico a questa «vernice» dei MERCURIALI, è garanzia di successo per la manifestazione stessa e, come per il passato, il pubblico non mancherà di approfittare, per le sue più svariate necessità, delle buone occasioni che gli sono offerte dai Commercianti aderenti alla Manifestazione dei «Mercuriali», i quali hanno esposto in vetrina il cartello distintivo.

La EURO INTERNATIONAL FILM presenta da mercoledì 4 dicembre al
REPOSI
il vero trionfo della XVIII Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia:
VITTORIA AMARA
in CINEMASCOPE
Regia di NICHOLAS RAY
RICHARD BURTON
RUTH ROMAN - CURD JURGENS
sono i meravigliosi interpreti di un episodio di sacrificio, di amore e di eroismo sullo sfondo arroventato della guerra

UNA CONTURBANTE PARIGINA
BRIGITTE BARDOT
NEL FILM
UNA PARIGINA
IN TECHNICOLOR

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
UN GRANDIOSO SUCCESSO
LE NOTTI DI CABIRIA
con GIULIETTA MASINA
Un film di FELLINI Distribuz. PARAMOUNT

A. N. C.
Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
GIACOMO RONDINELLA
nella rivista
«Ieri, oggi... e domani»
copione in due tempi e più quadri di M. Giusti e F. Volpe
con musiche dei maestri
Caneparo, De Martino, Kramer
Luttazzi
Coreografia di Dani e Martin
Scene di Bocchetti e Micol
Tutte le canzoni
del sig. Rondinella sono incise su dischi Fonit. Seguirà
MARIO DE VICO
ANNA GALENTO
con FLORA ARIS
Franca Rossi - Annamaria Anna Almirati - Ivan Costa Lea Mantoan
MASSIMO IACCHETTI
MARIO MARCHI
Franca Gaioni - Ruth Ghini Lia Capelli - Anna Valeri
LELE MARTIN
Pinuccia Carli - Dedè Fiorelli
ENRICO CAPOZZI
Alberto Nucci
LADIES SCANDAL BALLETTO
Batteria: Jaci di Pietro
1ª trombone: B. Marullo
1ª tromba: M. Vetromile
Sax: A. Exist
2ª tromba: P. Rosini
1ª sax clarino: A. Nerone
1ª violino: A. Gallini ed altri
diretta da
CARLO HARDEN
SULLO SCHERMO
«I COLPEVOLI»
con ISA MIRANDA
VITTORIO DE SICA
C. NINCHI
PREZZI ECCEZIONALI PER QUESTO SPETTACOLO
FERIALI: Poltrona L. 400 Galleria L. 300 Platea L. 250
FESTIVI: Poltrona L. 450 Galleria L. 400 Platea L. 300
Varietà: Feriali 16,15 e 21,15 Festivi: ore 16, 18, 21,15

OGGI AL TORINO
Un angelo è sceso a Brooklyn
con PABLITO CALVO PETER USTINOV
OGGI AL REGINA
I gangsters del ring
con AUDIE MURPHY BARBARA RUSH

CINEMA TEATRO MAFFEI
OGGI
VERTUSSIMA SETTIMANA della Compagnia BATACLAN 1958
con
MARIO FERRERO TONINI NAVA
nella Rivista:
«A TORINO N' NATO UN TORINESE....»
con
GIANFABIO FOSCO ENZO ROMEI
Canta DORA KETTY dalla Rai-TV
BATACLAN BALLET
SULLO SCHERMO
LA MORTE COLPISCE A TRADIMENTO
con RICHARD CARLSON
Ingresso L. 200
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste
GAGLIARDI
con
GABI DE SANTIS JOLE TESTA
Lisa Astor - Maria Di Maria Andronico - Luigi Tasca
Canta GIANNI DORICI
RIVIER BALLET
FUORI PROGRAMMA
SISTERS CAROLI e DUO DESEE'
e la loro MARIMBA
SULLO SCHERMO
L'INFERNO DEL DESERTO
con GENE TIERNEY GEORGE SANDERS
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

NEON LUX
INSEGNE LUMINOSE E TUBI FLUORESCENTI
Via Saluzzo 64 Tel. 683-173

Teatro CARIGNANO
Dal 6 all'8 dicembre
LUCIO ARDENZI presenta
OLGA VILLI - O. SANTUCCIO
in
«TAVOLE SEPARATE»
2 tempi 5 quadri di T. Rattigan

SERRANDE PORTE VETRINE
PEROTTO V. PRINAVESI TORINO T. 22532

Dubbiosa generale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista riceve, pom. Tutti. 661-167 Corso Re Umberto 56. Ore 9-12; 15-18,30

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
In malaugurata previsione del conflitto in vostra zona stiamo a disposizione, provvisti di
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Il particolare tessuto della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso le filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
ROMA: via Torino 46 - GENOVA: via Cesare 2
Orario: feriali 9-12, 14-18 - Festivi 9-12
ACIS n. 1113 del 17-3-1952

NAZIONALE

KIM NOVAK
JEFF CHANDLER
un solo grande amore
MEGASCOPE

STATUTO-MASSIMO
OGGI

TYRONE POWER
AVA GARDNER
MEL FERRER
ERROL FLYNN
EDDIE ALBERT
JULIETTE GRECO
IL SOLE SORGERÀ ANCORA
CinemaScope

• APOLLO OGGI UN RE A NEW YORK • CHARLES CHAPLIN
• ASTRA OGGI UN RE A NEW YORK • CHARLES CHAPLIN
• ELISEO OGGI UN RE A NEW YORK • CHARLES CHAPLIN
• MAJOR OGGI UN RE A NEW YORK • CHAPLIN CHARLES

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,30:
In serata di gala un film
Una lettera per Terzuò
Precederà un Concerto
Spettacolo a beneficio dei Mutilatini di Don C. Gnocchi

EDITORIAL CLUB
Via Cavour 6 - Telef. 44-790
WICKIE HENDERSON
e
BRUNO QUIRINETTA

EL TECCADEL
Ore 21: Emilia Bersia Amici del Teatro. Attrazioni. Partecipazione del prof. Mariannini - Premi.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Defilé Moda - Attrazioni Gianfranco Gualdi e sua compagnia.

TAPPETI Persiani proprietà diverse, liquidazione a basso prezzo. Lobelia c. Fe 8 (corrillo) tel. 47-088

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 16, Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine. Facili.

ULTIMI ECCEZIONALI ARTE DI TAPPETI PERSIANI oggi e domani pomeriggio con inizio alle ore 17 precise alla Galleria C. Cadebò & C°, via Po 4, tel. 48-170, il trionfale successo di questa vendita dovuto alla constatata convenienza dei prezzi di aggiudicazione in uno alla qualità e varietà dei tappeti. Si consiglia i ritardatari a non perdere le ultime possibilità di acquistare i tappeti desiderati al prezzo più vantaggioso. Esposizione mattino (ore 10-12) dei tappeti destinati all'asta pomeridiana.

LA COMODITA' in casa con eleganza — risparmio Mobili Barocco Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 45; via Nizza n. 34. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.M.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 532-750, Alessandria via Vecchiotti 7 telefono 8157.

MOBILIFICIO GRAF 30 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000; tutti assort. Via Galliari 9 (corrillo).

Una cortigiana inventata

A volte si impara molto di più da un'invenzione che dalla realtà e dall'esperienza. Dico questo perché sto traducendo il libro di Balzac *Splendeurs et misères des courtisanes* e ricevo una lezione di vita che, se sono intelligente, porrà servirmi per sempre. Col naso su pagine a volte disordinate, dove si sente già l'incrinatura che la malattia e i terribili viaggi imposi dalla riluttante madame Hanska fecero sul cervello dello scrittore (*Splendeurs et misères des courtisanes* è stato finito nel 1847, tre anni prima della sua morte), una volta di più devo riconoscere che solo lo scrittore di genio riesce a cogliere forme imperiture dell'animo umano.

Sono su pagine di Balzac, va bene, il nome dice tutto, ma se fossi alle prese con la traduzione di Proust quando parla di Odette Swann o di Dostojewski (per assurdo, perché non so una parola di russo) quando parla di Sonia o di Grusegenska, sarebbe lo stesso, imparerei le medesime cose. La cortigiana mi è rivelata dall'invenzione — che si dovrebbe chiamare [illegible] — dello scrittore di genio. Mi fermo, poiché in questi giorni la tratto, vivo con essa come se fosse di carne e di ossa, alla Esther descritta in *Splendeurs et misères des courtisanes*.

Esther, più di lady Roxana, più di Moll Flanders, più di Odette Swann, più di Manon, potrebbe essere la cortigiana ritratta. Figlia di una bellissima olandese ebrea e di poca virtù, figlia di un usuraio, Esther rimasta sola, senza istruzione, senza educazione all'infuori di quella ricevuta per la strada, cadde nella prostituzione per vivere. Era bellissima e intelligente, in poco tempo riuscì a diventare una cortigiana alla moda, ricercata, ricca e conosciuta nell'ambiente della Parigi gaudente del tempo. Aveva le qualità delle donne della sua classe portate al massimo grado; il grado in cui, se l'anima prevale, la cortigiana può arrivare alla redenzione; se prevale la mente la cortigiana può arrivare alla vendetta sociale, cioè alla ricchezza, a una posizione di primo piano e rispettabile, alla vera emancipazione dalle regole, le ipocrisie, i conformismi che intruppano gli uomini mediocri. Era generosa, buona, sincera, intelligente; sapeva ridere e parlare; sapeva [illegible] e spendere il denaro; sapeva tacere; sapeva riconoscere a prima vista, nell'uomo, il difetto e il vizio da sfruttare. Era, insomma, una cortigiana affascinante e acuta.

Ma doveva incontrare, nella sua breve vita, oltre all'amore, il male, il male nel suo assoluto e nella sua orribile potenza. L'amore era incarnato da Lucien de Rubempré, poeta e [illegible] giovane, squattrinato e debole di carattere, ambizioso ma inconseguente e senza la freddezza necessaria per arrivare ai appagare le sue ambizioni. Il male era incarnato da Jacques Collins, alias Vautrin, alias Trompe-la-Mort, uno dei personaggi più grossi della letteratura, cardine della legge che vuole, a una società costituita e ordinata, il suo opposto, il sovvertitore, il ribelle. Vautrin era l'opposizione in tutte le sue forme, il vizio in tutta la sua grandezza, il male in tutto il suo infinito. Vedere Esther innamorata di Lucien de Rubempré, il giovane che aveva salvato dal suicidio e che amava più di un figlio, e immaginare un piano grandioso attraverso il quale, sfruttando da par suo la cortigiana e le sue qualità di cortigiana, arrivasse a dare a Lucien, ch'era povero, onore, ricchezza, fama, lustro e posizione sociale, fu tutt'uno.

Vautrin, sotto la veste del prete spagnolo don Carlos Herrera, mosse alla conquista della cortigiana. Vi riuscì. La tolse dal vizio, la mise in un collegio signorile, le fece dare una educazione, belle maniere e quando la vide perfetta la portò a Lucien, i due giovani si amarono senza ritegni. Ma...

Uno scrittore come Balzac non può mai sbagliare psicologicamente e fare, come Alexandre Dumas figlio con *La Dame aux camélias*, di una cortigiana una donna [illegible] con purezza sublime. La povera Esther purificata per volontà di un despota e per amore, ma mano sentiva la sua anima diventare pura, sentiva il suo corpo deperire. Il suo corpo non poteva vivere senza il disordine, la varietà, i pranzi succulenti o miseri fatti a tutte le ore della notte, i sonni diurni, le orge, il desiderio del maschio, la sensazione d'essere, bella e ingannevole come la fiamma, ad ogni ora del giorno e della notte preda di una forma di vita che bruciò tutti i pensieri. Il bianco, il semplice, il puro — l'innocenza e la vita onesta, insieme ma — la uccidevano.

Vautrin, per [illegible] vedere Esther disincarnarsi e diventare stupida, dovette modificare i suoi piani. Disse alla ex-cortigiana: «Vivrai di nuovo da cortigiana, ma la tua vita impura, così come avrei voluto compierla attraverso la tua vita pura, salverà Lucien». E riportò la bellissima ebrea nel vizio, la costrinse a vivere come viveva prima del tentativo di redenzione. Per portare denaro nelle tasche di Lucien de Rubempré (ignaro, bene inteso) la costrinse a depredare garbatamente il banchiere e barone de Nucingen, il Lupo Cerviero.

Non mi dilungherò a parlare del Lupo Cerviero e dei suoi rapporti con Esther, che amava. Mi sarebbe difficile riportare il sapore, l'ineluttabilità, la cattiveria dei dialoghi tra la cortigiana e il vecchio banchiere innamorato. Dirò soltanto che Esther fece il suo mestiere e lo fece bene, ma non bene fino in fondo perché amava Lucien. Era pronta a sacrificare se stessa, ma voleva una ricompensa, voleva la stima dell'uomo che amava anche se viveva da cortigiana. Vautrin la bollò con queste parole: «Mia cara, ho cercato di meriarti nulla via del Cielo, ma la cortigiana pentita sarà sempre una mistificazione, anche per la Chiesa; e se mai ve ne fosse una ritornerebbe cortigiana in paradiso. Tu sei nata cortigiana, vivrai cortigiana, morirai cortigiana poiché, nonostante le seducenti teorie degli allevatori di bestie, non si può diventare, in questo basso mondo, che ciò che si è. L'amore di una cortigiana dovrebbe essere, come in tutte le creature degradate, un mezzo per diventare madre; tu, invece, sei da femmina...». Esther, nonostante tutta la sua buona volontà, non riuscì, pure amando, né a salvare se stessa né a salvare Lucien de Rubempré. Incapace d'essere, come giustamente dice Balzac, madre, non poté scrivere all'atto di disinteresse totale in favore di un altro, anche amato, e le riuscì meglio il suicidio, cioè la fuga.

Traducendo parola per parola un libro si entra nell'anima, quasi, dello scrittore che si traduce. L'una violazione, certo, ma d'ordine superiore. Se colgo la stanchezza, la caduta delle stile di Balzac, da quali illuminazioni sono ricompensata! Il personaggio che a poco a poco scopro mi si rivela forse meglio che all'autore stesso che lo inventò perché è fuori della fatica d'ogni germinazione, intero, rappresentato, vivo. Così, pure non avendo mai conosciuto di persona cortigiane, attraverso Esther Gobseck posso dire di sapere come sono; così [illegible] (ma lo ripeto, lo sapevo!) che non si può essere creazione o verità se non fatta o scoperta da un uomo di genio.

Marise Ferro

La polizia parigina ha impedito una nuova manifestazione di protesta contro la guerra nel Nord-Africa. Ecco gli agenti alle prese con un gruppo dimostrante (Telef.)

E' accaduto ieri sulle colline di Montaldeo

Scendono dal cielo due tedeschi nell'Ovadese

Erano partiti sabato mattina con un pallone da Monaco - Perduto l'orientamento a causa della nebbia, hanno sorvolato le Alpi atterrando quindi senza incidenti in territorio italiano

Alessandria, lunedì mattina.

Un'emozionante avventura hanno vissuto due aeronauti tedeschi: partiti con un pallone sabato mattina da Monaco di Baviera sono atterrati ieri nell'Ovadese.

L'atterraggio è avvenuto presso Montaldeo, sui colli dell'alto Monferrato tra Ovada e Novi Ligure, e precisamente in località Forzo, non lontana dalla cascina di proprietà del [illegible] Doria di Genova. I due sono stati costretti a prendere terra a causa della nebbia che ha fatto perdere loro l'orientamento.

Gli aeronauti sono due commercianti e precisamente Bruno Karl Pathaet, di 39 anni, nato a Usix Rippodrt, e Alfred Eckert, di 41 anni, da Amburgo, entrambi residenti a Monaco di Baviera. I due erano partiti, come s'è detto, da Monaco. Pare volessero stabilire un record. Sta di fatto che sono stati spinti dal vento sulle Alpi, che hanno sorvolato fra la [illegible] scendendo poi in territorio italiano.

Appena scesi senza incidenti a terra, si sono rivolti ad alcuni contadini, che hanno avvertito i carabinieri. I due tedeschi sono stati allora accompagnati presso la Questura di Alessandria per le consuete formalità burocratiche.

Chiarita la loro posizione e accertato che la discesa avvenne a causa della fitta nebbia, — i due, che erano partiti a bordo di un pallone tipo *Augusta 6*, erano convinti di trovarsi ancora in territorio tedesco — la nostra Questura ha autorizzato la partenza degli aeronauti, i cui passaporti sono risultati in perfetta regola.

Ieri stesso i due tedeschi si sono diretti alla volta di Lenasco (Como) ove risiedono alcuni loro amici che sono stati avvertiti telefonicamente dal loro arrivo. Faranno quindi ritorno in patria, questa volta però in treno. Il loro pallone è stato ricuperato, con [illegible] riportato danni sensibili nell'atterraggio.

Per la terza volta tenta di togliersi la vita

Chiavari, lunedì [illegible].

A. Zoagli, la cinquantenne Camilla Fumagalli ha ingerito ieri a scopo suicida il [illegible] tenuto di tre tubetti di barbiturici. E' questa la terza volta che la donna cerca di togliersi la vita avendo già effettuato due tentativi nella nativa Milano.

Appunto ignorando un nuovo gesto inconsulto, i parenti della Fumagalli avevano telefonato al municipio di Zoagli chiedendo notizie della congiunta. Un vigile urbano bussava all'appartamento della Fumagalli, ma non ottenendo risposta, sfondava la porta e trovava la donna riversa sul letto con accanto i tre tubetti di barbiturici vuoti nonché alcune lettere indirizzate ai parenti. Sollecitamente trasportata all'ospedale di Chiavari, veniva ricoverata in condizioni gravissime.

UNA VERITA' SCIENTIFICA CHE POCHI CONOSCONO

Si può diventare belle con una dieta appropriata

Stretta correlazione tra salute ed estetica - Influenza dell'alimentazione sull'aspetto fisico - Moltissimi sono i cibi ricchi di sostanze capaci di fare conseguire la bellezza e soprattutto di conservarla a lungo

Che alimentazione e buona salute siano legati da inscindibili rapporti è ormai universalmente riconosciuto: che in tutti i casi patologici la dietetica sia la migliore coadiuvante della medicina, anche questo è entrato a far parte delle moderne teorie scientifiche; ma [illegible] una dieta appropriata sia uno dei principali fattori capaci di influenzare la bellezza e meglio l'estetica di una persona, è ancora cosa da pochi risaputa e tanto meno accettata. Eppure l'alimentazione ha una influenza importantissima su tutto quello che è l'aspetto esteriore e ben lo sanno tutti coloro che per ragioni di lavoro sono obbligati a dare il massimo risalto al proprio fisico cercando di minimizzarne i difetti e aumentarne le qualità.

Benessere fisico

Esaminiamo per un momento la parola bellezza: non è un attributo ben definito, bensì il risultato di un insieme di fattori che tutti insieme concorrono a dare un effetto di armonia e di equilibrio. Quali sono questi fattori? Una figura armoniosa basata su una schematura o regolarmente sviluppata, una carnagione fresca e trasparente, una dentatura candida e perfetta, due occhi vivi e brillanti, un colorito roseo ed infine una capigliatura lucente e copiosa. Ebbene tutti questi attributi vengono incredibilmente influenzati dai diversi tipi di alimentazione, tanto che la semplice carenza di alcuni elementi nutritivi può portare a delle modificazioni esteriori veramente notevoli.

Si può dire che questo nuovo ramo della dietetica abbia avuto inizio con la scoperta delle vitamine e dei sali minerali; la guarigione di alcune malattie, quali per esempio lo scorbuto e la pellagra, mediante la semplice somministrazione di particolari vitamine, ha aperto il campo a tutto un nuovo genere di esperimenti e scoperte.

Infatti senza giungere a carenze alimentari tanto rilevanti da causare l'insorgere di malattie vere e proprie, si è arrivati a scoprire come la deficienza di una o più sostanze riesca a produrre nell'individuo delle alterazioni [illegible] da un punto di vista soltanto estetico.

D'altra parte salute ed estetica sono necessariamente collegate in quanto la bellezza non è altro che una manifestazione di perfetto benessere del fisico: infatti sebbene i lineamenti abbiano la loro importanza, non servono a nulla se non vengono messi in risalto da tutti quegli attributi che ho menzionato prima e che possono essere solo espressione di un'ottima salute.

Sull'importanza, per esempio, del calcio e del fosforo nel campo di un normale accrescimento si è spesso parlato; una figura dritta e atletica, immune da ogni segno di rachitismo, è uno dei fattori estetici più rilevanti e condizione indispensabile per possederlo è una alimentazione ricca di sali di calcio e fosforo sin dalla prima infanzia.

La carnagione

Altri aspetti estetici condizionati all'uso di questi importantissimi minerali, sono la dentatura e le unghie: chi si ricorda l'antico detto per cui ogni figlio costa alla madre un dente, potrà rendersi conto come sia quasi sempre insufficiente la riserva di calcio in possesso all'organismo. Infatti durante il periodo della gravidanza, quando gran parte delle riserve di tale minerale viene consumato dalla madre per provvedere alla formazione ossea del bambino, si verificano delle carenze calciche che si risolvono per lo più con perdita e carinatura di denti, debolezza, squilibri nervosi. Come è noto il latte e tutti i latticini sono la maggior fonte di calcio e fosforo a nostra disposizione; per quelli che a torto fanno poco uso di tali alimenti è bene scegliere fra le verdure il cavolo, i broccoli e le foglie verdi di qualsiasi insalata, sebbene per coprire il fabbisogno giornaliero bisognerebbe mangiarne delle quantità ingenti quando invece mezzo litro di latte al giorno può fornire il mezzo grammo di calcio necessario al nostro organismo.

La bellezza e la freschezza della carnagione è un altro campo in cui la dietetica regna signora; tutti coloro che soffrono lamentorri di una pelle secca e squamosa, o accentuatamente grassa, o priva di quella luminosità che dovrebbe costituire la prima attrattiva di un volto, si rifugiano dietro il paravento della natura o dell'ereditarietà. Anche se l'evidenza a volte sembra dar ragione a questi scettici, è bene osservare che i fattori ereditari spesso hanno influenza non in quanto vengono tramandate alcune caratteristiche specifiche, ma bensì delle abitudini alimentari che di tali caratteristiche sono la causa. Altrimenti non ci si potrebbe spiegare come individui trapiantati in ambiente completamente diverso da quello dei loro avi abbiano radicalmente mutato alcuni aspetti esteriori che erano propri della loro famiglia e della loro razza. Poiché le cellule della pelle vengono nutrite dal sangue, è logico che la bellezza e la purezza della carnagione siano condizionate dalla presenza o meno di tossine in circolo. Perciò una alimentazione semplice e sana, pochi grassi, frutta e verdura abbondanti, poche proteine animali e in compenso molto latte e latticini ne le premesse necessarie per avere una bella pelle.

Ci sono poi determinate vitamine che possono correggere e modificare alcune proprietà di una carnagione. Si può avere una pelle secca ed arida senza giungere ai [illegible] anomalari di pellagra; un maggior consumo di cibi che contengono acido nicotinico o niacina sarà sufficiente nella maggioranza dei casi per ovviare a tali inconvenienti. Basterà tener presente che cavoli, salmone, arachidi, piselli, foglie di rapa e latte sono fra gli elementi di uso comune che ne contengono in maggiore quantità. Al contrario per quanti soffrono di una pelle untuosa e indicata una dieta disintossicante, povera di grassi e ricca al contrario di latte magro e succhi di frutta e verdura; ciò serva di monito a tutte quelle signore che [illegible] ricorrono alle cause di un disturbo credono di poterlo risolvere con semplici lozioni o creme di bellezza.

Occhi e capelli

Parlando di carnagione viene spontaneo ricordare il colorito: di questo è responsabile un altro minerale importantissimo, il ferro, di cui il cibo è la fonte principale sulla quale si deve contare per il nostro fabbisogno. Come avviene per altre sostanze il raffinamento ha privato di tale minerale il grano e tutti gli altri cereali di cui noi italiani siamo forti consumatori; ci rimangono ancora come fonti apprezzabili il crescione, la cicoria, gli spinaci, i piselli, le lenticchie e il prezzemolo. Un colorito pallido e delle labbra sanguigni, sono sempre sinonimo di anemia; nei casi di poca gravità, senza ricorrere a medicine o a disgustosi succhi di carne e fegato basterà fare uso abbondante delle verdure or ora indicate per ottenere risultati sensibili in un tempo relativamente breve.

Si è parlato di carnagione, figura, colorito, dentatura, rimangono ancora occhi e capelli. Può sembrare strano ma anche per essi la dietetica ha da dire la sua parola. Una deficienza di vitamina A può togliere agli occhi ogni lucentezza e nei casi gravi giunge a provocare la cosiddetta cecità notturna. Vedere bene si può e può essere piacevole e può essere indispensabile; ben lo sanno gli automobilisti, le guardie notturne, i conducenti di autobus, treni, aerei. E' stata provata in modo tale l'influenza della vitamina A sul potere visivo al buio, che negli Stati Uniti si usa pure somministrare giornalmente un supplemento a quanti devono svolgere un'attività di notte. La vitamina A si trova in tutti i grassi animali [illegible] che sotto forma di provitamina nelle carote e nelle foglie verdi di molte verdure. Aumentando il consumo di questa vitamina si avranno occhi brillanti e una vista più acuta e con più importante di tutte si proteggeranno le mucose delle vie respiratorie da ogni tipo di infiammazione.

Passando ora al problema tuttora insoluto di quanti sono afflitti da calvizie precoce, si può affermare che anche per essi non è tramontata ogni speranza. Nella composizione del capello entrano essenzialmente quattro minerali: silicio, zolfo, ferro e manganese; è lampante perciò che più dei fosforo di lecitina fornito di tali sostanze, sarà vantaggioso introdurre queste direttamente nell'organismo con il cibo, di modo che attraverso il sangue la capigliatura riceva il nutrimento necessario.

Perciò tutti i cibi ricchi di sali minerali come l'orzo, l'avena, il riso, gli asparagi, il cavolo, gli spinaci ecc., sono da preferirsi da quanti abbiano a cuore la bellezza e il valore dei propri capelli. A questi si potranno aggiungere tutti i cibi lodati come i crostacei, l'ananas, il carciofo e l'aglio in quanto è stato provato che lo iodio entra in tiroide, stimolando una secrezione particolarmente atta a nutrire il capello.

Molte e molte cose si potrebbero ancora dire sull'influenza di ogni singolo alimento sull'estetica del nostro corpo; se è vero che una delle aspirazioni più vive e più diffuse dell'umanità, è la bellezza, non bisogna dimenticare che la natura ci ha dato con l'alimentazione uno dei mezzi più efficaci per conseguirla e soprattutto per conservarla a lungo.

Renzo Lucchesi

Otto bimbi nel sonno divorati dalle fiamme

La loro casa, a Quebec, si incendia mentre la madre è a Messa - Salvo per miracolo il padre, che dormiva in un'altra stanza

QUEBEC, lunedì mattina.

Otto bambini, cinque maschi e tre femmine dall'età fra i 12 anni e gli 8 mesi, sono periti miseramente tra le fiamme che nel breve giro di un'ora hanno distrutto la casa, in cui essi abitavano. L'incidente, provocato, [illegible] si crede, da una stufa a petrolio surriscaldata, si è verificato a Sherbrooke, una piccola località che si trova a 160 chilometri ad est di Montreal. Finora i Vigili del fuoco sono riusciti a ricuperare dalle macerie fumanti soltanto quattro cadaverini.

Si tratta dei figli di Lionel Deanult. La madre dei bambini con il figlio maggiore Robert, di 13 anni, era uscita per andare a Messa, lasciando la stufa accesa, con gli altri bambini ed il padre, Lionel, di 33 anni di età, che ancora dormivano. Quando il padre, svegliandosi all'improvviso, si è accorto dell'incendio, era ormai troppo tardi. La casera, dove egli si trovava, era già invasa dalle fiamme. Vestito com'era, con il solo pigiama, egli si è precipitato all'aperto, invocando soccorso. Ma anch'egli era già stato asfissiato ed ora si trova ricoverato all'ospedale per essere curato di ustioni di terzo grado.

Pauroso avvenimento di 2 coniugi

Stretti mentre dormono nelle spire d'un pitone

Ovada, lunedì mattina

Protagonisti di un'impressionante avventura sono stati sabato notte, ad Ovada, l'incantatrice di serpenti» Bianca Marrano e il marito suo Antonio.

In occasione della fiera di Sant'Andrea, i coniugi Marrano hanno allestito un padiglione nel quale la moglie, che porta il nome d'arte «Bimba», presenta un pitone indiano ammaestrato dal peso di mezzo quintale e della lunghezza di circa cinque metri.

I coniugi sabato notte dormivano sportivamente quando vennero destati improvvisamente: qualcosa di viscido era avvolto attorno al loro corpo. I Marrano capirono subito cos'era successo: il pitone, sfondata la rete di protezione, aveva raggiunto il letto forse alla ricerca di calde, attorcigliandosi attorno al corpo dei due coniugi. Li avrebbe certamente soffocati se «Bimba», mettendo a frutto la sua arte di incantatrice di serpenti, non fosse riuscita a domare il rettile, che poi venne rinchiuso in un altro cassone.

Il cordoglio per la scomparsa del "cardinale degli emigranti,,

Tra i probabili successori del card. Piazza nella carica di Segretario della Congregazione Concistoriale, si fa anche il nome di Siri, arcivescovo di Genova

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

La sala del trono dell'appartamento che il cardinale Piazza occupava al secondo piano del Palazzo della Cancelleria — mentre al piano sottostante abita il cardinale Micara — è stata trasformata in camera ardente: egli è stato vestito del saio di serafico francescano e la berretta rossa, come unica insegna della sua dignità, a ripose sotto il baldacchino su cui spicca il motto «*Ut sint unum*». Un ritratto di Papa Sarto — del quale il defunto fu successore nel Patriarcato di Venezia — illumina il salone nel quale continuano a sfilare ininterrottamente, in pio pellegrinaggio, religiosi dai vari Ordini, prelati e fedeli, non-chè parlamentari e uomini politici. A un tratto, nel primo [illegible] inginocchiati l'uno accanto all'altro in preghiera, si sono visti il cardinale Valeri e il ministro Andreotti.

Sul lato funebre, non sono state nemmeno collocate le decorazioni di cui il Piazza era stato insignito dai governi germanico, belga e brasiliano per l'opera da lui svolta a favore degli emigranti di ogni Paese. Su questa sua attività, che gli meritò appunto il titolo, che considerava carissimo, di «cardinale degli emigranti», è annunciata per i prossimi giorni una pubblicazione documentaria che acquisterà un valore di postumo riconoscimento.

Mercoledì, la salma sarà trasportata, per le solenni esequie, nella chiesa di Sant'Andrea della Valle e sarà quindi tumulata nella chiesa carmelitana di Santa Teresa, al corso d'Italia, accanto a quella del cardinale Rossi, antecessore del Piazza nella direzione della Congregazione concistoriale.

Quanto alla successione in questo dicastero, che è dal più complessi per le sue responsabilità ed i suoi problemi, [illegible] le molte congetture che si raccolgono, la più probabile sembra quella che il Papa prescelga uno dei porporati della Curia — esempio, l'Alcide-Magella, l'Ottaviani, il Pizzardo o il Cicognani — come già fece in casi precedenti e, recentemente, per la direzione della Biblioteca Vaticana qui, alla morte del Mercati, designò lo stesso decano del Sacro Collegio, il Tisserant.

Al timone della Concistoriale, evidentemente, cui spetta di vigilare sull'opera dei Vescovi di tutto il mondo (escluzione di quelli dipendenti da Propaganda Fide e dalla Chiesa Orientale) deve figurare un cardinale che eserciti, quanto meno nominalmente, il suo mandato. E' vero che ognuno dei cardinali schierati all'ombra del Vaticano, nonostante l'avanzata età, sopporta già il peso di molteplici incarichi, ma essi sono affiancati da segretari e sostituti che raccolgono la fiducia del Papa.

Si va pure ripetendo il nome del Cardinale Siri, che Pio XII desidererebbe avere costantemente vicino e che, infatti, convoca periodicamente a Roma, ma l'Arcivescovo di Genova preferirebbe non allontanarsi dalla sua città, senza contare che ci creerebbe la vacanza di una importante sede metropolitana.

Certo si è che la morte del Piazza costituisce un vuoto difficilmente colmabile e addita il problema della rinnovazione degli alti quadri della Curia [illegible].

Carlo Richelmy

La morte a Carrara dello scultore Buttini

Carrara, lunedì mattina.

Si è spento ieri mattina a Carrara lo scultore prof. Aldo Buttini, nato a Monti di Licciana nel 1896. Il prof. Buttini, che insegnava scultura all'Accademia delle Arti ed al Liceo artistico di Carrara, stava attualmente lavorando alla realizzazione di un grande «Cristo» destinato alla città di Cuba. Fra l'altro il Buttini è il realizzatore delle 24 statue del Foro Italico di Roma, delle statue per la Olimpiadi di Berlino del 1936 e di numerose opere in marmo nell'America

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi, giornata piena: La Stampa Via Roma ang. Barbaroux tel. 53 115

Alfieri: ore 21,30 il film «Una lettera per Teruel». Precederà un concerto o spettacolo a beneficio Mutilatini di Don Gnocchi.
Carignano: Domani 21 «Bohème» di Puccini. M° dir. F. Ghiardo
Conservatorio Amici della Musica: ore 21,30: Chitarrista Segovia.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): Domani ore 21,15 «Berlicche» e parte 2 tempi di M. Durst. Novità assoluta.
L'Ariel Ancien (c. Matteotti 40 - t. 47-924): Mostra acquafort Dorè' Rembrandt' Canaletto Goya moderni.
Galleria Foglisio (via Maxini 6): Personale di Carlo Musso.
Galleria Avio Martina: Mostra B. Pergola, E. Bertagna.
Saletta Bottoni (C. Alberto 12): Mostra postuma pitt. G. Cheduzzi
Saletta d'Arte Malavolti (s. Inghilterra 27): Espone M. Storti.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 21-1: Orch. M° Gianni Romano con i «4 del Marotto»: cantano F. Di Renzo e S. Lucconi.
De Benedetti: Lezioni lingua privata, annull, collettive: t. 51-429.
Fausto: Caffè chantant Medici 112.
Gaudio: 15,30 cinema: 21 ripreso.
Minetti: Scuola ballo, v. Volta 8.
Trovadore: 21 Compl. Bonazzolli.

Chatham Bar Night Club (C. Rossi t. 83-769): Quart. Golmini. Attr. Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteri Club (Cavour 5, t. 44-790): Campi E. Quirinetta Attrazioni
La Perroquet (via Gotto 9, telefono 62-068): Danze, attrazioni
Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12: 14-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italia piccola» di Mario Soldati con Rita Gianmaria, Nino Taranto ed Erminio Macario.
Arlecchino: «La donna che venne dal mare» Scopa, De Sica, Milli, Lyrra
Astor: «Fantasia» SuperScope in technicolor di Walt Disney
Ciak: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, Joan Collins, Edmund O'Brien; CinuScope colori.
Doria: «Quando la realtà urla» Cameron Mitchell, Dianne Foster.
Lux: «Arrivederci Roma» technirama technicolor, Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio.
Metro-Orientale: «Il grido», Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair. Vietato ai minori di 18 anni. Mattinata 10,30.
Nepoli: La grande strada azzurra, Scope col., A. Valli, Y. Montand.
Vittoria: «La carica delle sette frecce» a colori con George Montgomery, R. Williams, L. Albright.

Arlecchino: «Quartiere del fiore» di René Clair con Pierre Brasseur
Augustus: «Il principe e la ballerina» technicolor con Marilyn Monroe e Laurence Olivier
Nazionale: «Un solo grande amore» Sc. Kim Novak, J. Chandler.
Teatino: «Un angelo è sceso a Brooklyn» Ustinov, Calvo, A. Ivo.

Alexander: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.
Capitol: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina
Fiera: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina
Fiamma: «La parola ai giurati» H. Fonda, Premiato Fest. Cannes.
Ideale: «Tolò in Moka», Tolò.
Hollywood: «L'idolo vivente» Sc. ten. Steve Forrest, Montevecchi.
Ideal: «I colpevoli» V. De Sica, I. Miranda, C. Ninchi. Rivista con Giacomo Rondinella 16,15-21,15
Mondial: «La morte scrive a fratelli» Riviera Ferrero-Navarro 16,15-21,15. Ingresso L. 200.
Massimo: «Il sole sorgerà ancora» tech. Sc. A. Gardner, Power.
Principe: «L'idolo vivente» Sc. tech. Steve Forrest, Montevecchi.
Statuto: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scopa A. Gardner, Power.

Adriano: Ritorno di Don Camillo
Alcione: «Inferno nel deserto» e Rivista Gagliardi 16,15 e 21,15.
Alpi: «Kim» tecn. E. Flynn.
La Perla: «Il ponte dell'universo» in cinemiromma technicolor.
Regina: «Gangsters del ring» con Audie Murphy, Barbara Rush.
Astl: «Prigionieri della montagna» Scopa col. Y. Sanson, A. Ivo.
Milano: «Cavalcata romantica» e «Frustarelli senza pietà». Ap. 10.
Olimpia: Fucilieri mari della Cina
Po: «Marmittone al fronte»
P.Nuova Quebec-Arlo arrangiarsi.
S. Fulvio: «L'impiccato deve morire» Glenn Ford, D. Ma Gutro.

Esperia: Alto sharanllo, Johnson.
Giardino: Coraggio di Lassi, tech.
Italiano: Paradiso fuorilegge, col.
Mirafiori: «Non sono una spia».
Vinzaglio: «Grande barriera» tec.

Eliseo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Fréjus: «Orango» Chandler, Dru
Nuovo: Principessa Amsterdam.
S. Paolo: «Rivolta al molo 6».

Belgio: «Coraggio dei banditi».
Corallo: «Padri e figli» Scopa, De Sica, Mastroianni, Lualdi.
Eridano: Quando la gang colpisce
Grupa: «La città nuda».
Radium Alba del gran giorno. Sc. V. Veneto: «Il passo del diavolo»

Astra: «Un re a New York» Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Berolini: Principessa Sissi, tecnn.
Ciburbo: S.O.S. Lutecia Perdizione
Elios: «Sakiss vendetta indiana»
Europee: «Carriera della morte».
Excelsior: «Arma che conquistò il West» tech. Morgan, Raymond.
Ideal: «Lucy Gallant» Wyman.
Star: «Colpo di mano a Creta», Dirk Bogarde, M. Goring.

Adua: «Orango» Chandler, Dru.
Aurora Fiume rosso, Cliff, Wayne
Brasile: Falconi di Cuba, Flynn
Eri-Dan: «I senza legge» techn.
Falchera Tarzan cacciatori bianchi
Farlino: Preda umana, Whitmark
Maine: «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams.
Nord: «I senza Dio» tech. Scott
Palermo: «Tutto per tutto» Dahl
Sociale: Gangster ring, Murphy.
Zenit: «Avventure del Mancenisio»

Cabiria: «Anastasia» I. Bergman
Colosseo: «Il ponte dell'universo» technicolor cinemiranda
Continental: «Rappresaglia» in tech. con G. Madison, F. Farr.
Flora (c. Mancalieri 91): «I 3 moschettieri» tech. Van Heflin.
Italia: «Fanciulla di Chartot»
Madonna: «Joe il pilota» e «Avventurieri di Shanghai» technicol.
Piemonte: «Tempo d'estate» tec. Katharine Hepburn, R. Brazzi.
S. Carlo: «I 3 alleati compari», Speciale: «Avventura africana» e «Scarichori del mare» Sc. techn.

Alba: «Avampiede dell'inferno».
Apollo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Dora: «Operazione Watkirle».
Idera: «Godzilla».
Lucento: Detective G. sez crimin.
Lutecia: Angelo del ring, Derek
Roma: Guerrieri di Alex Azzurra.
Splendor: «Il congresso si diverte» tech. Sc. J. Maty R. Prack.

Riduzioni ENAL-AGIS. — Doria, Adriano, Massimo, Fiamma, Odeon, Star, Bernini, Eurocine, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brunelleschi, Italia, La Perla, Rosa, Dora, Elios, Colosseo. (Prenotazioni crociera Capodanno e alle domeniali al Sestriere).

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca privata

Ariete: Luna in Ariete opposta a Giove, quadrato a Venere, ma in trigono con Mercurio. Queste configurazioni denotano dei passi decisivi e ben precisi da fare su un terreno infido che dovete tastare con la previdenza di un palombaro o la diffidenza di un negro. Ritengo che passerete vicino ai pericoli trionfalmente. Abbiate fede e farete dei prodigi. Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario: energia ed intelligenza costruttiva che risolveranno in casa il [illegible] a favore. Tuttavia bisognerà evitare le precipitazioni. Dovrete dimostrare del coraggio, iniziativa e solo perché le cose vadano bene. Armatevi di buona volontà, [illegible] realizzerà al vostro sforzo.

Ariete: diffidate dei falsi amici che si offriranno per la vostra causa. Buone possibilità di trovare aiuti sinceri. Varie i disegni più presto che potete. Il sole splenderà in tutto il suo fulgore. Abbiate fede e farete dei prodigi.

Leone: passi decisivi e ben precisi da fare su un terreno infido che dovete tastare con la previdenza di un palombaro o la diffidenza di un negro. Passerete vicino a dei grossi pericoli, ma ne uscirete trionfanti.

La previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: Toro: riserbatevi un poco di tempo per rivedere la vostra situazione generale. Avrete la sensazione che il terreno vi traballi sotto ai piedi, ma sarà solo un falso allarme. **Gemelli:** malasseere transitorio. Chiamate lo spirito guida. Aspettate il momento buono per trarre in inganno, siate cauti nella parola. **Cancro:** mettete in atto i piani. Buoni affari. Attenzione a non lasciare le borse in giro. **Vergine:** tirate le somme e date l'ultimatum se volete raccogliere per tempo. Spostamenti in vista. Viaggio. **Felice, è un bene!** Un tempestivo intervento che vi metterà in imbarazzo. **Bilancia:** complicazioni sul tardi della giornata. Richiesta impossibile. Meglio osservare in silenzio. Rischio economico, verificate le tasche prima di avventurarvi in spese fuori programma. **Scorpione:** non scoraggiate e non cercate l'impossibile. La situazione finanziaria reclama un controllo prima che sia troppo tardi. Aumentano i benefici di ieri. **Capricorno:** si rafforzano le possibilità di riuscita. Alleanza e collaborazione sincera e devota. Fase interessante per concludere una tregua. **Acquario:** la fortuna scenderà come manna dal cielo. Un volo che coltivate da tempo nel fondo del vostro cuore, sarà realizzato sicuramente con l'aiuto delle vostre rinnovate forze psichiche. **Pesci:** la situazione avrà un turbinoso mutamento a lieto fine. Se chiederete, nessuno vi rifiuterà i favori. Gli avvenimenti vi incitano all'ottimismo.

L. Falconidoni

Occhi e capelli

*Parlando di carnagione viene spontaneo ricordare il colorito: di questo è responsabile un altro minerale importantissimo, il ferro, di cui il cibo è la fonte principale sulla quale si deve contare per il nostro fabbisogno. Come avviene per altre sostanze il raffinamento ha privato di tale minerale il grano e tutti gli altri cereali di cui noi italiani siamo forti consumatori; ci rimangono ancora come fonti apprezzabili il crescione, la cicoria, gli spinaci, i piselli, le lenticchie e il prezzemolo. Un colorito pallido e delle labbra sanguigni, sono sempre sinonimo di an

NEL LABIRINTO DI RECUPERI, ANTICIPI E POSTICIPI

Guida ai risultati di ieri

Perché la sospensione del campionato, in vista della partita Irlanda del Nord - Italia di mercoledì, ha coinvolto anche i tornei di B, C e Interregionale - Scheda del Totocalcio

La colonna vincente del Totocalcio è:

Lanerossi-Genoa	N.V.
0-0 Verona-Atalanta	1
2-0 Lecco-Taranto	1
Messina-Zenit Modena	N.V.
6-1 Novara-Simmenthal	2
1-0 Prato-Cagliari	1
2-2 Vigevano-Siena	X
3-0 Gallaratese-Carrarese	1
3-0 Varese-Piacenza	1
1-1 La Chiusano-Voghera	X
1-2 Conte-Solbiatese	2
1-1 Crema-Mulnatese	1
0-0 Modenese-Vimercatese	X
2-1 Sestrese-Vogherese	1
2-0 Schio-Portogruaro	1

* *

La partita internazionale di Belfast, che si disputerà domenica prossima mercoledì tra Irlanda del Nord e Italia, ha portato alla sospensione dei campionati di serie A, B, C e del Torneo interregionale. L'atto per la categoria maggiore è durato al fischio che i migliori atleti sono convocati tra gli azzurri. Meno comprensibile è la sosta per le altre divisioni, tuttavia sono è spiegabile. Nel compilare il calendario all'inizio di stagione si cerca di evitare che squadre vicinieri si facciano concorrenza. Ad esempio il Prato non gioca in casa quando è di scena sul terreno toscano la Fiorentina, Bologna e Modena evitano di disputare incontri casalinghi nella stessa giornata e così via.

* *

Ieri pertanto si sono disputate soltanto partite di recupero, anticipo e posticipo. Ecco una guida per il labirinto di risultati. Nelle tre categorie maggiori si hanno avuto lunghi segnali incontri:

Serie A: *Verona-Atalanta 2-0 (recupero).

Nella serie A, per effetto dell'unico recupero giocato ieri, il Roma sale al 7° posto con 23 punti, dopo l'Alessandria, sorpassando Udinese e Lanerossi. l'Atalanta rimane al penultimo posto assieme al Milan con 8 punti.

Serie B: Simmenthal-*Novara 1-0 (recupero); *Lecco-Taranto 2-0 (recupero); *Prato-Cagliari 1-0 (posticipo); Messina-Zenit Modena (anticipo) sospesa al 38' della ripresa per invasione del campo.

Classifica: Como p. 16; Triestina, Bari, Venezia e Prato 14; Brescia 13; Taranto, S. Modena, Messina, Palermo e Simmenthal 12; Marzotto e Sampdoriana 10; Catania 8; Novara, Cagliari e Lecce 7; Parma 3.

Serie C: *Vigevano-Siena 2-2 (recupero); Biellese - *Legnano 1-0 (recupero).

Classifica: Pro Vercelli e Carbonarda p. 14; Siena e Biellese 13; Pro Patria, Rapallo, Livorno 12; Catanzaro, Mestrina, Cremonese, Sanremese 11; Vigevano, S. Ravenna, Fidis, Reggiana 10; Legnano e Siracusa 8; Sanremese 6.

* *

Per la quarta serie sono i risultati e le nuove classifiche dopo i recuperi di ieri:

PRIMA CATEGORIA (Girone A) — Spezia p. 15; Cerbetta 13; Casale 11; Varese e Gallaratese 10; Sala Varese, Novese, Casalese, Canse, Arcase e Saluzzo 9; Carrarese, Lucchese 8; Piacenza 8; Foligno 5; Fanfulla 4.

Risultati di ieri: *Silvey-*Fanfulla 3-1; *Gallaratese-Carrarese 3-0; *Varese-Piacenza 3-0; *Cerbetta-Foligno 4-1.

SECONDA CATEGORIA (Girone A) — Sestri Levante, Rali, Andrea Doria e Entella p. 15; Sarzanese 12; Vado 11; Ivrea 10; Rapallo 9; Chiavarese 8; Pinerolo, Fezzanese e Magenta 7; Sammargheritese 6; Vogherese 5; Savona e Voltese 4.

Recuperi di ieri: *Magenta-Rapallo 3-0; *Sarzanese-Vogherese 3-1; *Voltese-Pinerolo 6-2; *Chiavarese-Vado 1-1.

* *

Tre le partite rinviate per il Totocalcio non indicata anche quella Lanerossi-Genoa di Serie A che non è stata disputata in quanto un giocatore dei Lanerossi, David è impegnato con la Nazionale; oltre a vi l'incontro Messina-Modena di Serie B è stato sospeso per invasione del campo. Infine quelle due partite considerate «dubbie» e non valide» agli effetti del concorso, sono entrate in gioco le due partite di riserva: Sestrese - Vogherese e Schio - Portogruaro.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 394.253.624

Colonna vincente: NV.-1-1; NV.-2-1; X-1-1; X-2-1-X; 1-1

Molto numerosi questa settimana i vincitori al Totocalcio e in conseguenza si prevedono quote non molto elevate. Al momento di andare in macchina le operazioni di spoglio delle schede non erano ancora ultimate. Le quote presumibili sono circa 450 mila lire per i «tredici» e circa 23 mila lire per i «dodici».

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-1; X-2; 1-1; 2-X; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Mongibello (Palermo, trotto)	1. Laronio	2. Hirosaki
Pr. Albano (Villa Glori, trotto)	1. Dandy Vais	2. Mordacant
Premio Pianosa (Mullina, trotto)	1. Attendolo	2. Kintaintamp
Pr. Cagnola (San Siro, trotto)	1. Fagiano	2. Marcello di B.
Pr. Latina Lavoratore (trotto)	1. Furivale	2. Grifetto
Pr. dei Laghi (Montebello, trotto)	1. Barbano	2. Dario

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	5	0	L. 1.482.887
Con 11 punti	42	2	L. 220.581
Con 10 punti	728	65	L. 12.018

Comunicazione ufficiale della "casa del tridente,,

La Maserati si ritira dalle corse

Modena, lunedì mattina.

Dopo una stagione coronata da successi su tutti i circuiti del mondo, la Maserati ha dovuto prendere la dolorosa decisione di rinunciare ad ogni attività agonistica. La partecipazione ai cilindri che da tre anni mietevano allori ovunque si aveva offerto a Fangio quest'anno l'ennesimo titolo mondiale, la brillantissima 450 sport, che proprio nella passata stagione avevano debuttato con generose prestazioni e che ora erano nella definitiva fase di messa a punto, andranno ad arrugginire in un garage o nell'ai più ai affiancheranno alle Mercedes in un museo di cimeli dell'automobilismo da competizione.

Mezzo il lutto dell'annuncio:

«La Maserati, che nel corrente anno si è aggiudicato il campionato mondiale conduttori per la formula 1 e il campionato europeo della montagna per la categoria sport, ha deliberato di astenersi dal partecipare ufficialmente alle competizioni automobilistiche. La Maserati manterrà al servizio della clientela sportiva la propria assistenza tecnica e potenzierà la costruzione di vetture gran turismo».

I quattro piloti ufficiali dell'équipe modenese — il campione del mondo Fangio, il francese Behra, l'americano Schell e l'italiano Scarlatti — hanno ricevuto la mesta storia un laconico telegramma che annunciava loro la cessazione della attività della casa e li liberava da ogni impegno.

L'amara decisione presa dal comm. Omar Orsi non è piovuta inaspettata negli ambienti automobilistici. C'è una grossa crisi nel mondo delle corse, alla quale le piccole case non possono sfuggire. Correre costa milioni a palate e non rende nemmeno quel tanto che basta a coprire le pure spese. Si aggiunga che le auto da corsa sono costantemente sotto accusa ed i costruttori guardati spesso con diffidenza e con sospetto. Nessuno aiuta, almeno in Italia, chi si dedica a costruire macchine per le gare e gli stessi organismi sportivi di categoria talora mostrano di ignorare i problemi delle aziende specializzate.

All'origine della decisione di ritiro della Casa del Tridente sarebbe appunto una delibera di un organo sportivo, la Federazione automobilistica, relativa al programma di gare dell'anno prossimo nel campo delle macchine sport. Fino ad oggi la cilindrata di questo tipo di vetture era libera. Ora, con una decisione in data dello scorso ottobre, la cilindrata massima consentita è stata ridotta a 3000 cc. La Maserati aveva impostato lo scorso anno una vettura per disputare il campionato del mondo marche sport di 4500 cc. di cilindrata e aveva realizzato cinque esemplari investendovi un capitale dell'ordine di diverse centinaia di milioni. Le nuove macchine debutteranno felicemente nella passata stagione, ed ora erano state messe a punto per l'anno prossimo con l'ambizioso programma di conquistare il titolo. Trattative erano in corso con alcuni fra i maggiori piloti del momento. La decisione federale rende ora queste auto del tutto inutilizzabili, annulla anni di lavoro, distrugge il capitale investito. Si aggiunga che la decisione della federazione è stata presa a soli due mesi dall'inizio della nuova stagione agonistica e non col tradizionale anno di anticipo. E' ovvio anche al profano che in due soli mesi non si può progettare e costruire una nuova macchina da competizione. Altrettanto è accaduto nelle gare per il campionato sport della montagna.

Questo tipo di corse fu istituito nel '57. La Maserati realizzò una macchina rispondente alle caratteristiche richieste e si aggiudicò il titolo italiano. Ora la formula è stata cambiata. Per correre, necessiterebbe costruire nuove macchine, il che costituirebbe uno sforzo economico gravosissimo per l'azienda modenese.

Sulla decisione della Casa del Tridente ha infine influito il problema degli ingaggi e dei premi di partecipazione e di gara. Furono gli organizzatori del Gran Premio di Belgio a dare l'avvio lo scorso anno a questa situazione e altri ne seguirono. Pesempio, i costruttori italiani si trovarono di fronte ad una difficile scelta: correre o ritirarsi. La stagione era iniziata, i contratti coi piloti erano stipulati (e avevo corridori di valore, costa cifre altissime), le auto erano pronte. La Maserati partecipò a tutte le maggiori gare sapendo in partita, anche quando vinceva.

Le nuove difficoltà inserte quest'anno resero questa situazione ormai insostenibile, sia sotto il profilo materiale che morale. Non sarebbe degno delle tradizioni della Casa modenese — si fa rilevare alla Maserati — il presentarsi alle gare dell'anno di corsa ora si inizia con mezzi raffazzonati all'ultimo momento e non in grado di difendere i colori del Tridente».

Valerio Muratori

Fangio giunge primo a San Paolo e subito dopo apprende la notizia modenese

Il torinese Musso non ha potuto prendere il via nella gara brasiliana

SAN PAOLO, lunedì mattina.

Il campione del mondo Juan Manuel Fangio ha vinto, alla guida di una «Maserati», il Gran Premio San Paolo. Il nuovo successo dell'argentino ha coinciso con il diffondersi di una notizia che non mancherà di rattristare gli appassionati dell'automobilismo: la decisione della «Maserati» di ritirarsi dalle gare competitive.

La gara si è svolta in due tronconi, di 23 giri ciascuno, per un totale di 193 chilometri. Fangio è passato in testa sin dal primo giro ed ha poi condotto la corsa senza mai essere impensierito da nessuno. Al secondo posto si è classificato il brasiliano Chico Landi, su «Ferrari», a un giro di distacco dal vincitore. Terzo è giunto il connazionale Camillo Christofaro, su «Maserati», a due giri di distacco. Quarto è giunto il brasiliano Vianna, su «Ferrari», a tre giri di distacco.

Il quinto posto è stato conquistato dall'argentino Menditeguy, su «Maserati», a quattro giri di distacco. Sesto è giunto il brasiliano Ribeiro, su «Ferrari», a cinque giri di distacco.

Il settimo posto è stato conquistato dall'argentino Gonzalez, su «Maserati», a sei giri di distacco. Ottavo è giunto il brasiliano Bayardo, su «Ferrari», a sette giri di distacco.

Il nono posto è stato conquistato dall'argentino Marimon, su «Maserati», a otto giri di distacco. Decimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a nove giri di distacco.

Undicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a dieci giri di distacco. Dodicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a undici giri di distacco.

Tredicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a dodici giri di distacco. Quattordicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a tredici giri di distacco.

Quindicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quattordici giri di distacco. Sedicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quindici giri di distacco.

Diciassettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sedici giri di distacco. Diciottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a diciassette giri di distacco.

Diciannovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a diciotto giri di distacco. Ventesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a diciannove giri di distacco.

Ventunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a venti giri di distacco. Ventiduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ventuno giri di distacco.

Ventitreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ventidue giri di distacco. Ventiquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ventitré giri di distacco.

Venticinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ventiquattro giri di distacco. Ventiseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a venticinque giri di distacco.

Ventisettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ventisei giri di distacco. Ventottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ventisette giri di distacco.

Ventinovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ventotto giri di distacco. Trentesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ventinove giri di distacco.

Trentunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a trenta giri di distacco. Trentaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a trentuno giri di distacco.

Trentatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a trentadue giri di distacco. Trentaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a trentatré giri di distacco.

Trentacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a trentaquattro giri di distacco. Trentaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a trentacinque giri di distacco.

Trentasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a trentasei giri di distacco. Trentottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a trentasette giri di distacco.

Trentanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a trentotto giri di distacco. Quarantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a trentanove giri di distacco.

Quarantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quaranta giri di distacco. Quarantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quarantuno giri di distacco.

Quarantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quarantadue giri di distacco. Quarantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quarantatré giri di distacco.

Quarantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quarantaquattro giri di distacco. Quarantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quarantacinque giri di distacco.

Quarantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quarantasei giri di distacco. Quarantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quarantasette giri di distacco.

Quarantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a quarantotto giri di distacco. Cinquantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a quarantanove giri di distacco.

Cinquantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cinquanta giri di distacco. Cinquantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a cinquantuno giri di distacco.

Cinquantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cinquantadue giri di distacco. Cinquantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a cinquantatré giri di distacco.

Cinquantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cinquantaquattro giri di distacco. Cinquantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a cinquantacinque giri di distacco.

Cinquantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cinquantasei giri di distacco. Cinquantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a cinquantasette giri di distacco.

Cinquantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cinquantotto giri di distacco. Sessantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a cinquantanove giri di distacco.

Sessantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sessanta giri di distacco. Sessantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a sessantuno giri di distacco.

Sessantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sessantadue giri di distacco. Sessantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a sessantatré giri di distacco.

Sessantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sessantaquattro giri di distacco. Sessantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a sessantacinque giri di distacco.

Sessantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sessantasei giri di distacco. Sessantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a sessantasette giri di distacco.

Sessantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a sessantotto giri di distacco. Settantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a sessantanove giri di distacco.

Settantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a settanta giri di distacco. Settantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a settantuno giri di distacco.

Settantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a settantadue giri di distacco. Settantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a settantatré giri di distacco.

Settantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a settantaquattro giri di distacco. Settantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a settantacinque giri di distacco.

Settantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a settantasei giri di distacco. Settantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a settantasette giri di distacco.

Settantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a settantotto giri di distacco. Ottantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a settantanove giri di distacco.

Ottantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ottanta giri di distacco. Ottantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ottantuno giri di distacco.

Ottantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ottantadue giri di distacco. Ottantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ottantatré giri di distacco.

Ottantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ottantaquattro giri di distacco. Ottantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ottantacinque giri di distacco.

Ottantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ottantasei giri di distacco. Ottantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ottantasette giri di distacco.

Ottantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a ottantotto giri di distacco. Novantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a ottantanove giri di distacco.

Novantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a novanta giri di distacco. Novantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a novantuno giri di distacco.

Novantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a novantadue giri di distacco. Novantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a novantatré giri di distacco.

Novantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a novantaquattro giri di distacco. Novantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a novantacinque giri di distacco.

Novantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a novantasei giri di distacco. Novantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a novantasette giri di distacco.

Novantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a novantotto giri di distacco. Centesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a novantanove giri di distacco.

Centunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a cento giri di distacco. Centaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centuno giri di distacco.

Centatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centadue giri di distacco. Centaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centatré giri di distacco.

Centacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centaquattro giri di distacco. Centaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centacinque giri di distacco.

Centasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centasei giri di distacco. Centottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centasette giri di distacco.

Centanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotto giri di distacco. Centodiecesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centanove giri di distacco.

Centoundicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centodieci giri di distacco. Centododicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoundici giri di distacco.

Centotredicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centododici giri di distacco. Centoquattordicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotredici giri di distacco.

Centoquindicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquattordici giri di distacco. Centosedicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquindici giri di distacco.

Centodiciassettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosedici giri di distacco. Centodiciottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centodiciassette giri di distacco.

Centodiciannovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centodiciotto giri di distacco. Centoventesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centodiciannove giri di distacco.

Centoventunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoventi giri di distacco. Centoventiduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoventuno giri di distacco.

Centoventitreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoventidue giri di distacco. Centoventiquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoventitré giri di distacco.

Centoventicinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoventiquattro giri di distacco. Centoventiseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoventicinque giri di distacco.

Centoventisettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoventisei giri di distacco. Centoventottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoventisette giri di distacco.

Centoventinovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoventotto giri di distacco. Centotrentesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoventinove giri di distacco.

Centotrentunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotrenta giri di distacco. Centotrentaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotrentuno giri di distacco.

Centotrentatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotrentadue giri di distacco. Centotrentaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotrentatré giri di distacco.

Centotrentacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotrentaquattro giri di distacco. Centotrentaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotrentacinque giri di distacco.

Centotrentasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotrentasei giri di distacco. Centotrentottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotrentasette giri di distacco.

Centotrentanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centotrentotto giri di distacco. Centoquarantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centotrentanove giri di distacco.

Centoquarantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquaranta giri di distacco. Centoquarantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquarantuno giri di distacco.

Centoquarantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquarantadue giri di distacco. Centoquarantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquarantatré giri di distacco.

Centoquarantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquarantaquattro giri di distacco. Centoquarantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquarantacinque giri di distacco.

Centoquarantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquarantasei giri di distacco. Centoquarantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquarantasette giri di distacco.

Centoquarantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centoquarantotto giri di distacco. Centocinquantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centoquarantanove giri di distacco.

Centocinquantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centocinquanta giri di distacco. Centocinquantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centocinquantuno giri di distacco.

Centocinquantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centocinquantadue giri di distacco. Centocinquantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centocinquantatré giri di distacco.

Centocinquantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centocinquantaquattro giri di distacco. Centocinquantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centocinquantacinque giri di distacco.

Centocinquantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centocinquantasei giri di distacco. Centocinquantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centocinquantasette giri di distacco.

Centocinquantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centocinquantotto giri di distacco. Centosessantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centocinquantanove giri di distacco.

Centosessantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosessanta giri di distacco. Centosessantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosessantuno giri di distacco.

Centosessantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosessantadue giri di distacco. Centosessantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosessantatré giri di distacco.

Centosessantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosessantaquattro giri di distacco. Centosessantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosessantacinque giri di distacco.

Centosessantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosessantasei giri di distacco. Centosessantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosessantasette giri di distacco.

Centosessantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosessantotto giri di distacco. Centosettantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosessantanove giri di distacco.

Centosettantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosettanta giri di distacco. Centosettantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosettantuno giri di distacco.

Centosettantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosettantadue giri di distacco. Centosettantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosettantatré giri di distacco.

Centosettantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosettantaquattro giri di distacco. Centosettantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosettantacinque giri di distacco.

Centosettantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosettantasei giri di distacco. Centosettantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosettantasette giri di distacco.

Centosettantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centosettantotto giri di distacco. Centottantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centosettantanove giri di distacco.

Centottantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centottanta giri di distacco. Centottantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centottantuno giri di distacco.

Centottantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centottantadue giri di distacco. Centottantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centottantatré giri di distacco.

Centottantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centottantaquattro giri di distacco. Centottantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centottantacinque giri di distacco.

Centottantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centottantasei giri di distacco. Centottantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centottantasette giri di distacco.

Centottantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centottantotto giri di distacco. Centonovantesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centottantanove giri di distacco.

Centonovantunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centonovanta giri di distacco. Centonovantaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centonovantuno giri di distacco.

Centonovantatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centonovantadue giri di distacco. Centonovantaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centonovantatré giri di distacco.

Centonovantacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centonovantaquattro giri di distacco. Centonovantaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centonovantacinque giri di distacco.

Centonovantasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centonovantasei giri di distacco. Centonovantottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centonovantasette giri di distacco.

Centonovantanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a centonovantotto giri di distacco. Duecentesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a centonovantanove giri di distacco.

Duecentunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecento giri di distacco. Duecentaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentuno giri di distacco.

Duecentatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentadue giri di distacco. Duecentaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentatré giri di distacco.

Duecentacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentaquattro giri di distacco. Duecentaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentacinque giri di distacco.

Duecentasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentasei giri di distacco. Duecentottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentasette giri di distacco.

Duecentanovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentotto giri di distacco. Duecentodiecesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentanove giri di distacco.

Duecentoundicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentodieci giri di distacco. Duecentododicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoundici giri di distacco.

Duecentotredicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentododici giri di distacco. Duecentoquattordicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentotredici giri di distacco.

Duecentoquindicesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoquattordici giri di distacco. Duecentosedicesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoquindici giri di distacco.

Duecentodiciassettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentosedici giri di distacco. Duecentodiciottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentodiciassette giri di distacco.

Duecentodiciannovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentodiciotto giri di distacco. Duecentoventesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentodiciannove giri di distacco.

Duecentoventunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoventi giri di distacco. Duecentoventiduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoventuno giri di distacco.

Duecentoventitreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoventidue giri di distacco. Duecentoventiquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoventitré giri di distacco.

Duecentoventicinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoventiquattro giri di distacco. Duecentoventiseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoventicinque giri di distacco.

Duecentoventisettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoventisei giri di distacco. Duecentoventottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoventisette giri di distacco.

Duecentoventinovesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentoventotto giri di distacco. Duecentotrentesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentoventinove giri di distacco.

Duecentotrentunesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentotrenta giri di distacco. Duecentotrentaduesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentotrentuno giri di distacco.

Duecentotrentatreesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentotrentadue giri di distacco. Duecentotrentaquattresimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentotrentatré giri di distacco.

Duecentotrentacinquesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentotrentaquattro giri di distacco. Duecentotrentaseiesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari», a duecentotrentacinque giri di distacco.

Duecentotrentasettesimo è giunto il brasiliano Bonadei, su «Ferrari», a duecentotrentasei giri di distacco. Duecentotrentottesimo è giunto il brasiliano Ramos, su «Ferrari»,

I nostri calciatori si sono trasferiti in aereo nell'Irlanda

Gli azzurri si allenano oggi a Belfast

SCOPPIATA SUBITO UNA GRANA PER L'ORA D'INIZIO DELL'INCONTRO

Foni non vuole i riflettori

L'allenatore della Nazionale chiede che la partita Irlanda del Nord-Italia sia disputata «tutta» con luce naturale - In caso di oscurità l'incontro di mercoledì sarà ripetuto giovedì? - Attesa per Sunderland-Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

Belfast, lunedì mattina.

La squadra nazionale italiana è arrivata a Belfast, all'aeroporto di Nutts Corner, alle ore 10 all'ora prevista, dopo un volo normale.

Ricevuto dagli incaricati della Federcalcio nord irlandese dal calcio e da una piccola folla di appassionati, la squadra ha tardato alquanto ad arrivare in città ed è giunta all'albergo, dove trascorrerà questi giorni che precedono la gara, soltanto dopo le 12 locali equivalenti alle ore 20 italiane. L'arrivo aveva «danno» pochissimo ai ciclo dell'Inghilterra del Nord, malgrado il freddo e il forte vento che qui spira, ed i giocatori apparivano tutti in condizioni normali.

I due giocatori del Milan, Schiaffino e Beon, che si erano trattenuti in Scozia per assistere ad un incontro della Lega scozzese sabato scorso, — dopo di aver partecipato vittoriosamente alla partita nella coppa dei campioni di mercoledì scorso contro il Glasgow Rangers — già avevano raggiunto Belfast nelle prime ore del pomeriggio, dopo un'ora sola di volo. La comitiva italiana è quindi riunita al completo nella capitale dell'Irlanda del Nord. Nessuna novità di grande importanza, per il momento. Per oggi è come prima cosa in programma una prova di allenamento su un campo locale della periferia, non essendo stato permesso l'uso di quello sul quale verrà disputata la gara, per una disposizione apposita della Federazione irlandese. Dopo la prova, verrà invece compiuta una visita al Windsor Park per lo studio delle condizioni del terreno della partita di mercoledì.

Il responsabile tecnico Foni pare orientato verso l'impiego di Ghiggia al posto di Nicolè nella posizione di ala destra della squadra. Egli tema su Nicolè l'insufficienza e quindi la possibilità che il giocatore rimanga ultima dell'emozione data l'importanza dell'avvenimento. Una decisione verrà già presa nella giornata odierna.

Un'altra serie preoccupazione di Foni sia nell'ora dell'incontro che egli vorrebbe fosse anticipata quanto più sia possibile. Da quando tutti i campi britannici sono provvisti d'impianto per le partite in notturna — o l'iniziativa che provvede l'inizio delle partite verso le 15, dopo il termine del lavoro normale in città, ha incontrato quasi da per tutto pieno successo — la Società di quassù non si preoccupano più del precoce oscurarsi determinato della stagione invernale. A un dato punto, quando la visibilità diventa difficile, esse risolvono il problema con un semplice giro di una chiavetta dai locali delle direzioni: accendono la luce, passano all'uso di un pallone bianco autorizzato dall'arbitro, e tirano avanti come prima.

Così è successo, per esempio, l'altro ieri a Manchester, nell'incontro di Lega a cui abbiamo assistito. Il cambiamento è avvenuto come cosa automatica e la visibilità serena ottima, il gioco non ne ha sofferto affatto. Lo teme però Foni il cambiamento stesso per i giocatori nostri che non ne sono abituati. Egli pare deciso a lottare contro il possibile ricorso a tale sistema da parte degli irlandesi. Egli intende richiedere un anticipo dell'ora d'inizio della gara, tale da assicurare l'intero svolgimento della medesima alla luce naturale, dichiarando che nel caso di sopravvenuta oscurità la partita deve essere sospesa e ripetuta integralmente il giorno seguente. È un problema interessante a di cui vasto seguiti gli sviluppi.

Da Manchester abbiamo compiuto una parte del viaggio assieme a Danny Blanchflower, il capitano della squadra nazionale irlandese di ritorno dalla partita di Campionato della Lega disputata con il Tottenham Hotspur e Manchester, contro il Manchester United. Si trovano in ottime condizioni di salute ed era lietissimo della vittoria riportata dalla squadra campione e che egli pronostica che terminerà al primo posto anche quest'anno.

Notizie assunte telefonicamente da Sunderland, nel frattempo, assicurano che tutti i componenti della comitiva bianconera si trovano in ottime condizioni di salute. Essi hanno compiuto ieri una lunga gita in autobus nei dintorni. La squadra ha ricevuto l'inattesa e gradita visita di Mr. Aitken, lo accorto che tenterà come allenatore alla Juventus anni fa e che ricorda con piacere i tempi di Agnelli padre e del barone Mazzonis. Aitken non si occupa più di calcio e vive una combinazione, a Sunderland come rappresentante di una ditta francese di liquori. Per la partita che la Juventus disputerà oggi lunedì, a Sunderland, erano già stati venduti sabato sera, durante l'incontro di campionato disputato e visto contro il Manchester City, più di 45 mila biglietti. Si prevede quindi un incasso da primato anche in questo caso.

Vittorio Pozzo

Risultati delle amichevoli

Milan-*Parma 4-1
*Piacentina-Lovski 1-1
*Reggiana-Bologna 2-2
Spal-*Mantova 3-2
*Lanerossi-Marzotto 1-1
*Chiasso-Klagenfurt 2-1
*Vicenza-Wiener 4-3

Nella «Coppa Mattei»

Cuneo-*Asti 2-1 (nei tempi supplementari); *Cenisia - Fossanese 2-1; *Spezia-Sammargheritese 3-0; *Juve Domo-Saronno 4-2 (nei t.s.); Savona-*Novarese 3-0; Ivrea-Casale 3-0; *Massese-Lucchese 3-1; *Unia Varedo-Pro Sesto 1-0.

*Ivrea-Casale 1-0 — Nel primo turno della Coppa Mattei, l'Ivrea ha eliminato il Casale, battendolo per 2-0. La compagine di Mr. Neri ha impresso alla gara un ritmo sostenutissimo, passando in vantaggio al 26' del primo tempo con una irreprensibile rete del centravanti Taborosa, e consolidando il successo a 10' dal termine per merito dell'ala destra Sisco.

*Spezia-Sammargheritese 3-0 — Pur avendo giocato al piccolo trotto, con una formazione comprendente ben cinque riserve, lo Spezia si è imposto con netto punteggio, travolgendo la Sammargheritese negli ultimi sei minuti di gioco. Hanno segnato Crivellente al 39', Corti al 42' e Scabbi al 44' della ripresa.

Il Torino ricorre per la squalifica di Arce?

Appreatitando della pausa imposta al campionato dalla partenza degli azzurri, i calciatori del Torino hanno sostenuto ieri mattina sul campo di via Filadelfia una partita di allenamento.

La formazione dei titolari ha segnato 11 goals.

Pare che la direzione del Torino intenda presentare ricorso contro la decisione della Lega sulla squalifica di Arce per due giornate. L'episodio di Bergamo, riferito dai giocatori granata, è diverso da quello risultante nel verbale del guardalinee, Arce non avrebbe detto la frase incriminata al guardalinee ma ad uno spettatore del pubblico che in quel momento lo incitava.

l'inverno vi offre
la primavera di

SAN REMO

al CASINO MUNICIPALE

31 Dicembre Veglionissimo di San Silvestro
6 Gennaio Gala Bianco e Nero
18-19 Gennaio III Festival Internazionale del Jazz
30-31 Gennaio 1° Febbraio VIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
12 Febbraio Veglionissimo della Stampa
18 Febbraio Veglione della Maschera
15-17 Marzo «Torneare d'Ore» Festival della Musica Moderna

PROSA: Calindri - Solari — Proclemer — Albertazzi — Stabile di Genova — De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli Cervi - Padovani - Ferzetti — Moralli - Stoppa — Volonghi - Buazzelli - Lionello — Eduardo De Filippo
RIVISTA: BILLI - TOGNAZZI - OSIRIS
1-8 Marzo STAGIONE LIRICA Complesso Artistico ed Orchestrale del Teatro Comunale di Bologna
Lunedì Letterari - Concerti sinfonici - Musica da camera
Floor Shows - Attrazioni internazionali - Tè danzanti

NIGHT CLUB
Orchestre: MASSARI - NARDI - DE LUCIA

3-5 Dicembre Riunione di Tiro al Piccione (5 MILIONI DI PREMI)
5-8 Dicembre RADUNO INTERNAZIONALE «GIULIETTA» ALFA ROMEO
8-15 Dicembre RIUNIONE INTERNAZ. DI TIRO AL PICCIONE (25 MILIONI DI PREMI)
13-15 Dicembre X Mostra Filatelica
28 Dic. - 1° Gen. Riunione Velica Internaz. di Capodanno
11-18 Febbraio Manifestazioni di Carnevale e Corso Fiorito
19 Marzo 49ª Milano - Sanremo ciclistica
5-7 Aprile Riunione Velica Internazion. di Pasqua
14-20 Aprile 42° Torneo Internazionale di Tennis
Raduni automobilistici - Gara di Golf - Attività ippica

I giocatori della Nazionale all'arrivo a Belfast. A destra, Ferrario. (Telefoto)

L'UNICO «RECUPERO» DISPUTATO IERI IN SERIE A

In difficoltà l'Atalanta (nonostante il cambio dell'allenatore) battuta a Verona per 0-3

I bergamaschi domenica giocheranno a Torino contro la Juventus

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

E' stata la partita delle occasioni mancate e dei goals sbagliati quando sembravano già fatti. Non si erano mai viste sino a ieri due squadre incorrere in tanti madornali errori sia alla difesa come all'attacco. La partita Verona-Atalanta avrebbe potuto benissimo concludersi con un punteggio ultra-tennistico, ossia con la vittoria degli scaligeri frutto commesso, i padroni di casa hanno largamente meritato il successo per 10-4. Invece le cose sono andate diversamente; i gialloblù hanno mosso a segno solo 3 palloni, sbagliandone poi altre messa dozzina, mentre i nerazzurri «centrati» da Bonomi, dopo il sbiancamento di Rigotti sono rimasti a mani vuote.

L'incontro ha avuto inizio con sei minuti di anticipo. Al 10', al 20' e al 28' rispettivamente, Bonistalli, Bassetti e Ronzon sbagliano banalmente facili occasioni da goal. Al 34' Furlotto supera un rigore agli scaligeri per un netto «mani» di Ronzoli in area e concede solo una punizione dal limite che Bagnoli sviluppa a lato. Un minuto dopo Annovazzi da 40 metri interrotta un pallone avuto da Longoni a tira inaccando la sfera all'incrocio dei pali sulla sinistra di Ghiazzoli; ma Marconi annulla la stupenda goal per fuorigioco di Ronzon (pare) e a nulla valgono le proteste dei nerazzurri.

Al 38' piange la prima rete degli scaligeri: Delvecchio a Bagnoli in profondità, intercetta di testa Janich che devia all'ala destra veronese, la quale agguanta il pallone e batte Buccardi, uscito inutilmente dai pali. Due minuti dopo, nuovo goal di Bagnoli, che tira raso terra dopo aver raccolto un magnifico passaggio al centro di Bassetti e dopo una finta di Delvecchio. Al 34' e al 38' Bagnoli falliscono ancora due ottime occasioni e al 42' Buccardi blocca un fortissimo tiro ravvicinato di Ghiandi.

Nella ripresa continua la pressione dei gialloblù, che al 14' per merito di Bassetti, sfuggito a Cardoni, segnano il loro terzo rete. Al 21' l'arbitro annulla un goal di Ghiandi per netto fuorigioco. Poi le parti si invertono ed è l'Atalanta a farsi minacciosa, senza riuscire a concludere, per l'assoluta mancanza di precisione nel tiro finale. Da segnalare un infortunio di Stefanini, ch'è rimasto in campo pressochè inutilizzabile.

Con la sconfitta di Verona si è ulteriormente aggravata la posizione dell'Atalanta, che rimane penultima in graduatoria con 8 punti. Domenica prossima i nerazzurri bergamaschi dovranno venire a Torino per incontrare la Juventus, e non v'è dubbio che si tratterà di un compito assai arduo. Il nuovo allenatore Bonomi dovrà lavorare parecchio per riportare la squadra in una più tranquilla posizione di classifica. g. f.

Il Premio Stan Ockers

Vince De Paepe Si ritira Coppi

ANVERSA, lunedì mattina.

Il Premio Stan Ockers, un'ora dietro derny, è stato vinto dal belga De Paepe davanti al francese Darrigade. Fausto Coppi ha abbandonato dopo 28 minuti di corsa quando il suo distacco aveva raggiunto i cinque giri.

Galvay-*Pantalia 2-1 — Reti: Manicardi (S.) al 5' e Tanganelli (S.) al 28' del primo tempo; Paolani (F.) al 18' della ripresa.

*Gallaratese - Carrarese 3-0 — Marcatori: Landoni al 24' del primo tempo; Bianchi al 14' e Ajelli al 23' della ripresa.

*Varese-Piacenza 3-0 — Hanno segnato: Fabbri al 16' del primo tempo; Borella al 32' e al 36' della ripresa. Tra i vincitori si sono distinti: Fabbri, Campi e Borella.

*Carbatte-Foligno 4-2 — Marcatori: Collioni (C.) al 27', Bellotti (C.) al 29', Priori (F.) al 41' del primo tempo; Collioni (C.) al 29', Bellotti (C.) al 36' della ripresa.

*Magenta-Rapallo 2-0 — Due reti di Tarantino, al 32' e al 41' della ripresa hanno dato al Magenta la vittoria che le ha dato gli aveva negato due settimane fa. Malgrado la vigorosa difesa degli ospiti, i padroni di casa hanno largamente dominato ed avrebbero meritato di segnare ben prima dell'ultimo quarto d'ora di gara.

Le partite di recupero nel torneo di serie B

Troppo inesperto il Novara con il Simmenthal-Monza: 0-1

Il Lecco raggiunge in classifica i novaresi battendo il Taranto - Successo del Prato sul Cagliari: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

**Non si può dire molto su questa partita, e nulla certamente si deve dedurre sul risultato: ha vinto il Simmenthal-Monza per una rete a zero, una vittoria logica ed indiscutibile. S'è convinto anche il pubblico di Novara del buon diritto degli ospiti ai successo, ed alla fine si sono udite nutrite bordate di fischi all'indirizzo degli azzurri, che rientravano a testa bassa negli spogliatoi. Il Novara ieri ha dato uno spettacolo che lascia proprio lasciare, tanto che c'è da temere sulle possibilità di ripresa della squadra piemontese. L'inclusione di tanti giovani in formazione ha portato ai risultati sperati; la manovra all'attacco si regge sull'estro di Rizzolini e sulla buona tecnica di Moschino, il quale però denuncia i suoi limiti di rendimento ogni qualvolta la partita si fa dura e spigolosa. Né i mediani servono molto all'economia del gioco; Scesa e Zeno difettano di personalità, non sono dei combattenti e tanto meno dei giocatori classici. Cade pertanto la intelaiatura del centro-campo: i difensori stazionano isolati davanti a Corghi, gli attaccanti tentano, in zona avanzata di combinare qualcosa di buono ma con scarsi risultati. Si spiegano così gli insuccessi e si comprende di conseguenza la posizione dei novaresi al penultimo gradino della classifica.*

Logiche appaiono quindi le preoccupazioni dei tifosi e degli stessi dirigenti, che dovranno pure far qualcosa per sollevare le sorti del vecchio sodalizio azzurro. Per il momento è stato acquistato dalla Triestina l'attaccante Scala, che ieri comunque è parso ancora spaesato e non a punto fisicamente. Si parla anche dell'arrivo di Colin.

Il Simmenthal-Monza ha approfittato della favorevole occasione e pur non dimostrando grandi possibilità, ha meritatamente vinto. I rossi lombardi hanno creato le premesse del successo con una indovinata impostazione di gioco a centro campo, una tattica di prudente copertura, arieggiante verso l'uomo libero se non proprio verso un vero «catenaccio». Con la mezz'ala Danova arretrata a fianco dei mediani è stata creata una linea di rottura non facilmente superabile, ma il lavoro dei laterali non si limitava a controllare gli avversari: tutti — e turno s'intende — avanzavano a dare aiuto ai compagni rimasti all'attacco, e la manovra prendeva vita da lunghi rilanci, che diventavano sempre pericolosi di fronte alla scarsa marcatura dei difensori piemontesi. I monzesi hanno segnato un goal con Franchini, hanno colpito un palo sempre con Franchini, hanno battuto nove calci d'angolo (contro due) ed hanno obbligato Corghi ad interventi difficilissimi. Una supremazia tecnica se non territoriale, una dimostrazione di superiorità e di merito.

Quando il 10 novembre la partita tra novaresi e monzesi fu rinviata pioveva ed il campo venne giudicato impraticabile: ieri c'era un bel sole, ma la temperatura si è mantenuta piuttosto rigida. All'inizio gli azzurri del Novara si muovono con discreta velocità e per poco non segnano con una rovesciata del «nuovo acquisto» Scala, che manda la palla fuori di quattro centimetro. Man mano che il tempo passa, però, i rossi accentuano il ritmo, ed i novaresi reggono a fatica. Mattarelli sguscia via con facilità a Pombia, che presto lascerà il troppo veloce avversario al controllo del compagno Scesa; Motta sfrutta tutta la sua esperienza, e Fraschini gioca con autorità di fronte a Corbani. Si arriva al riposo sullo 0 a 0.

Nei primi minuti della ripresa il Monza segna: quinto calcio d'angolo battuto da Mattarelli, il cross è ripreso di testa da Borghi, che passa indietro a Fraschini; il tiro del centravanti lombardo manda la palla a lambire il palo alla sinistra di Corghi, che non può rimediare al guaio. Novara 0, Simmenthal 1 al quinto minuto. Il Novara appare messo e gli ospiti tentano di approfittare della circostanza. Franchini colpisce il palo (21'), mentre al susseguono i calci d'angolo a favore dei lombardi.

Soltanto verso la mezz'ora la reazione dei padroni di casa porta qualche risultato. Anche Pombia passa in prima linea per tentare di formare la difesa rossa, ma l'apporto dell'improvvisato attaccante non dà frutti apprezzabili. L'occasione d'oro per il pareggio è presenta a Moschino al 31': malinteso fra il portiere Broviglieri ed il terzino Grassi su rimessa da fondo campo, prende Albini spostato ormai permanentemente a destra, e «crossa» al centro, palla d'è Moschino, solo, libertissimo: il mezzo sinistro lavorano manda fuori a porta vuota. La giornata nera degli azzurri è compendiata in questo episodio.

Giulio Accatino

Juve Domo-Saronno 3-2 — I padroni di casa sono riusciti a vincere l'eliminatoria della Coppa Mattei soltanto nel secondo dei tempi supplementari dopo che il Saronno aveva fallito un «rigore». Ecco i marcatori: Biondi (J.D.) al 33', Cattano (S.) al 40', Lattuada (J.D.) al 42' del primo tempo; Molinari (S.) al 14' della ripresa; Verdi (J.D.) al 7' del 2° tempo supplementare.

Per la "Coppa Mattei,,

Un rigore tirato due volte in Cenisia-Fossanese: 1-1

Ieri a Torino non erano in programma partite di calcio di serie A, e neppure altri importanti avvenimenti sportivi. Tuttavia meno di cinquecento erano gli infreddoliti spettatori presenti alla prima gara della Coppa Mattei, giocata sul campo torinese del Cenisia e dalla Fossanese.

La partita di eliminazione dell'interessante torneo è stata vinta per 2 a 1 dalla compagine viola.

Il Cenisia, superiore come forza tecnica, ha incontrato del fossanesi rivali decisi a tentare di rovesciare il pronostico. Ha fatto per spuntarla la compagine di 3ª categoria, ma le squadre avversaria ha posto più volte in pericolo il successo dei più forti. Anzi, al 28' del secondo tempo, la Fossanese ha avuto la possibilità di portarsi in parità, grazie ad un calcio di rigore accordato dall'arbitro Luparia agli azzurri per un fallo compiuto dal portiere torinese Geri sull'attaccante Oliveri. La massima punizione è stata addirittura calciata due volte, ma in entrambe delle due il pallone è finito in rete. Nel primo tiro di Brreri, Geri riusciva ad effettuare una respinta di pieds ma l'arbitro, rilevando che il portiere si fosse mosso anzitempo, faceva ripetere il penalty. Fanatismo del tiro era allora il mediano Magliola: faceva peggio ancora del suo collega collocando la palla a lato della porta viola.

I tre goals della gara sono stati realizzati tutti nel primo tempo. Ha iniziato il Cenisia, al 3', realizzando in vantaggio con un tiro piazzato di Ferrero dopo un passaggio di testa effettuato da Ghiglia a metà campo. Il Fossano ha pareggiato al 29' in conseguenza di un errore della difesa torinese. Approfittando di un rinvio errato di un terzino, il centravanti Leone si è portato con il pallone a fondo campo ed ha fatto un passo passaggio verso i suoi compagni protettori in area avversaria. Sul «cross» è intervenuto prontissimo Audisio ed ha messo il pallone alle spalle di Gari con un forte tiro di destro.

L'equilibrio è durato 69 secondi. Poi un calcio di punizione battuto da Ferro un mediano fossanese ha rivelato il pallone appena fuori della propria area di rigore; qui era appostato Orio che con una rapida girovolta ha scaraventato la palla in un angolo della rete azzurra, sorprendendo il portiere rivale.

GIUSEPPE BARLETTI

Il Cuneo vince ad Asti nei tempi supplementari: 2-1

Asti, lunedì mattina.

Una rete di Ratto all'inizio del secondo tempo supplementare ha dato la vittoria al Cuneo nella 1ª partita della Coppa Mattei.

L'Asti è andato in vantaggio con una bellissima rete di Nicolini al 3' del primo tempo su cattivo allungo di Grigiante, ed il Cuneo ha pareggiato al 33' con Visani su allungo di Ratto. Nella ripresa il Cuneo ha sprecato la migliore occasione per la vittoria calciando alto, con Rocco, un «rigore» concessi per atterramento di Ratto. Nei tempi supplementari si è avuta — come si è detto — al 3' della seconda ripresa, la rete risolutiva di Ratto.

*Savona-*Novarese 3-0 — Lo straripante del nuovo portiere savonese Radice hanno demoralizzato nel primo tempo ogni attacco di una Novarese alquanto grigi di cordata. Nella ripresa, al 25' un'autorete di Maria ha dato l'avvio alla vittoria dei liguri, che hanno consolidato il vantaggio al 33' con Parodi, su lancio di Marino.

Incontri del torneo interregionale

Tra Chivasso e Vado un giusto pareggio: 1-1

Chivasso, lunedì mattina.

Dopo quattro consecutivi incontri terminati senza reti all'attivo, l'attacco chivassese è riuscito a realizzare una segnatura: quella che ha permesso di chiudere in pareggio la partita con l'undici di Vado, valevole quale recupero, dopo il forzato rinvio della medesima gara, motivato da assoluta impraticabilità del campo.

La divisione dei punti è parsa giusta; infatti se i locali hanno mostrato una maggiore insistenza all'offensiva, gli ospiti da parte loro si sono fatti notare per una pratica più spiccata delle loro azioni. Si sono fronteggiate due unità che rivelano entrambe più solida impostazione nella difesa che autorevolezza all'attacco.

I liguri hanno segnato per i primi, al 9' di gioco, in azione lineare e rapida: il mediocentro Nardini, di testa, inviava la palla all'interno sinistro Mori, che la allungava subito in area ai proprio contravanti Pitialunga, il cui intervento risultava fulmineo colpo forma di tiro, da circa una decina di metri, raso terra e imperioso.

Chivasso rispondeva con una controffensiva prolungata quanto vana; al 26' era Scaglia che alzava, al volo, e, al 27' toccava a Gioco tentare un lungo e bene aggiustato spiovente che il portiere Traverso alzava in uno dei numerosi angoli che i locali ottenevano.

Al 31' il Vado era ancora in angolo, dopo una ben congegnata triangolazione fra Scaglia, Buda e il centravanti Turla, spostato all'ala destra. Ancora altre due volte Turla mancava il bersaglio: tirando prima alla portiere e poi, in magnifica posizione, facendosi precedere per eccesso di temporeggiamento.

Alla ripresa i locali operavano qualche spostamento all'attacco, dove Gioco passava ad operare all'estrema destra.

Il pareggio era matematicamente conseguito al 10', in una confusa e concitata mischia sotto la porta del Vado, durante la quale, dopo un tiro di Buda respinto corto, Turla poteva ristabilire con decisione infilando la rete tra una selva di piedi. Il risultato non doveva più cambiare, per quanto il Chivasso insistesse, spostando anche Francese centravanti, e il Vado tentasse la buona sorte in qualche deciso contropiede.

UMBERTO MAGGIOLI

Due reti di Pansa in Veloce-Pinerolo: 4-2

Rapone, lunedì mattina.

La Veloce, trasformata dall'inserto al centro dell'attacco della vercellese Pansa, ha ottenuto una netta e convincente vittoria per 4-2 nel «recupero» con il Pinerolo.

E' stato appunto Pansa a segnare i primi due goals per la Veloce, al 12' su centro di Lauriano e al 42' con una bellissima rovesciata imparabile. Nella ripresa il Pinerolo si lancia al contrattacco e al 2' accorcia la distanza con Gilardoni, ma al 12' su punizione di Turco, i serravezzesi ristabiliscono le distanze. Al 24' Cesarone porta a quattro le reti della Veloce, mentre l'irriducibile Pinerolo ottiene il suo secondo goal con Castiglio su rigore per un alterramento di Guagno in area.

*Sestrese-Voghorese 3-1 — Marcatori: Zanier (S.) al 29'. Grillo (S.) al 27' del primo tempo: Malnotto (S.) al 10', Nucleo (V.) al 41' della ripresa.

Successi in casa di Prato e Lecco

Nulla altro due partite di ritorno di serie B si sono registrate la vittoria dei padroni di casa: il Lecco ha battuto il Taranto per 2-0 (reti di Fantacci e di Colli); il Prato ha superato il Cagliari (1-0) con un goal di Bernardin. Il Lecco, che era all'ultimo posto in classifica alla pari col Parma ha raggiunto ora il Novara al penultimo gradino. Nel Lecco ha giocato l'ex-interista ed ex-granata Castagna.

C.A.I.U.S. REGALA
UN OTTIMO IMPERMEABILE
ELEGANTE E DI GRAN MODA A CHI
COMPERA UN PALETO' PER UOMO O SIGNORA
Ad ogni acquisto si regalano i buoni premio «TORINO NATALE» che concorrono all'estrazione di dieci automobili FIAT ed altri ricchissimi premi
ALCUNI PREZZI:
13.500 - 15.000 - 16.000 - 18.000 e più
PRENDETE NOTA:
I nostri prezzi sono molto inferiori al valore reale
Merce di prima scelta e confezioni di lusso
Vasto assortimento di calzoni uomo, signora, ragazzo, abiti eleganti e da lavoro, camici bianchi e colorati, giacche per cuochi e camerieri, impermeabili uomo e signora di ogni tipo.
Stoffe delle migliori marche.
Si confeziona su misura - Primaria sartoria
C.A.I.U.S. TORINO - VIA BERTHOLLET, 8 Tel. 52-018 (vicino a Porta Nuova)

TELEVISORI
BLAUPUNKT - DUMONT ADMIRAL - WESTINGOUSE TELEFUNKEN - SIEMENS PHONOLA - MARELLI - WATT AUTOVOX - GELOSO
GRUNDIG
DISPOSITIVO UHF 2° prog.
17 POLLICI - DA LIRE 105.000
21 POLLICI - DA LIRE 130.000
VENDITA ANCHE A RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI
Corso GIULIO CESARE 49

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE

Stabilimento, esposizione e vendita al pubblico, corso Giulio Cesare 178, Torino, tel. 32-267 - 25-863. Tram: 10 - 15 - 18 - 54
Mobili - Poltrone - Divani trasformabili a letto
Facilitazioni di pagamento

COMUNICATO AL PUBBLICO
Anche quest'anno l'Associazione Commercianti di Torino - Corso Vitt. Emanuele, 80
HA INDETTO A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE 1957
IL GRANDE CONCORSO A PREMI
TORINO NATALE
ACQUISTATE NEI NEGOZI MUNITI DEL CONTRASSEGNO ED ESIGETE PER OGNI 1000 LIRE DI ACQUISTO UN BIGLIETTO GRATUITO DEL CONCORSO
PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:
10 AUTO FIAT 500 - 10 FRIGORIFERI FIAT
10 TELEVISORI WATT RADIO - 30 GETTONI D'ORO
ESTRAZIONE 15 GENNAIO 1958

Improvviso voltafaccia del tempo

Freddo invernale, bufere e nevicate nelle regioni dell'Italia meridionale

Palermo Messina Matera Bari Napoli e Capri imbiancate - L'Etna investito dalla tormenta con raffiche a 120 chilometri orari: scomparse due guide - Da trenta ore l'Abruzzo sotto la tempesta: un metro di neve sui monti, strade interrotte, Comuni bloccati - In alcuni centri sono comparsi i lupi - Dieci gradi sotto zero nel Chietino e nelle Puglie, nove nel Catanese, due a Napoli

La neve caduta sulla Bari-Altamura ha provocato alcuni incidenti stradali. Nella foto un camion che, finito fuori di strada, si è rovesciato. (Telefoto)

Palermo, lunedì mattina.

Dopo un lungo periodo di sole e di asciutto, improvvisamente il tempo è cambiato su tutta l'Italia meridionale. A Palermo, ieri mattina, ha fatto la sua prima apparizione la neve. I fitti fiocchi sono caduti per alcuni minuti costituendo un singolare spettacolo per il capoluogo siciliano, dove nevica raramente nel corso dell'inverno. Anche a Messina, preceduta da un improvviso abbassamento della temperatura, è caduta la neve. Dopo la neve insistenti grandinate hanno investito verso mezzogiorno Palermo e altre località della Sicilia occidentale.

Oltre che a Messina il maltempo imperversa in altre località della Sicilia orientale. Particolarmente nella provincia di Catania. L'Etna è investito da una bufera di straordinaria violenza. L'Osservatorio dell'Acronautica, situato a 1600 metri, ha registrato ieri una temperatura media di sette gradi sotto zero. La neve è caduta anche lungo le falde del vulcano fino a circa 700 metri di altitudine. La maggior parte degli sciatori, che approfittando della giornata festiva erano saliti sull'Etna, sono rientrati precipitosamente a Catania.

Mancano notizie delle guide Barbagallo e Carbonaro, dell'Istituto vulcanologico della Università di Catania, partite sabato sera per raggiungere i crateri dell'Etna, allo scopo di osservare le fasi dell'attività eruttiva. Si presume che le due guide siano rimaste bloccate presso l'osservatorio che sorge a quota 3000, a qualche centinaio di metri dalla bocca eruttiva. L'osservatorio non è collegato telefonicamente con Nicolosi e per ora è irraggiungibile. Si calcola che al di sopra dei 2500 metri la tormenta investa la zona alcune con raffiche della velocità di oltre 120 km. orari.

Catanzaro, lunedì mattina.

Un'ondata eccezionale di freddo si è abbattuta su Catanzaro e su quasi tutta la Calabria, al punto che diverse colture, agrumeti e oliveti in particolare, risulterebbero completamente distrutte dalla gelata. Ieri sera a Catanzaro il termometro segnava 8 gradi sotto zero, una temperatura mai registrata a memoria di uomo di questi tempi. Da Reggio si apprende che una violenta bufera di vento imperversa su tutto il basso litorale ionico e sullo stretto. Le montagne dell'Aspromonte sono ricoperte da un alto strato di neve.

Bari, lunedì mattina.

Improvvisamente nelle Puglie è arrivato, si può dire, l'inverno. In alcune zone la temperatura, da 15 gradi dei giorni scorsi, è scesa fino a 10 sotto zero. Ed è caduta anche la prima neve. A Bari ieri mattina è mancata per molte ore e il termometro si è mantenuto sul meno 5. Neve anche a Barletta e a Foggia; a Brindisino e a Lecceso sono invece flagellati da pioggia e vento gelidi.

A Matera e a Potenza le strade sono ricoperte di un alto strato di neve. Numerose automobili sono rimaste bloccate sulla strada tra Bari e Matera. Una violentissima tempesta infuria nel Basso Adriatico. Le navi alla fonda hanno dovuto rinforzare gli ormeggi nei porti. Alcuni pescherecci sono stati costretti a chiedere soccorso.

Un camion è uscito fuori strada sulla statale 99, tratto Matera—Altamura, cadendo in una scarpata. Non si conoscono per ora particolari. Tutti i servizi di autolinee sono sospesi. Un pullman, partito da Matera per Bernalda non è giunto a destinazione. Si presume sia fermo a Montescaglioso. Due corriere con una sessantina di passeggeri, che mercoledì da ieri mattina, sono state rintracciate sul tratto Matera-Metaponto. I viaggiatori sono stati posti in salvo dalla polizia stradale e trasportati a Matera.

Napoli, lunedì mattina.

L'ondata di freddo ha colto di sorpresa Napoli che fino a venerdì scorso aveva goduto di un'eccezionale estate di San Martino. Gelide raffiche di vento hanno spazzato le vie della città e nei quartieri popolari sono stati accesi dei grossi falò, intorno ai quali la gente si riscalda. Ieri mattina, grande è stata la sorpresa dei napoletani allorchè hanno scorto il Vesuvio ammantato di neve.

La neve è poi caduta anche sulla città per circa un'ora, creando qualche difficoltà nel traffico. La temperatura si è notevolmente abbassata: la notte scorsa la colonnina del mercurio ha segnato due gradi sotto zero. Nelle zone delle colline di Posillipo, del Vomero e di Capodimonte, l'acqua si è ghiacciata nelle tubature ed il fenomeno ha destato viva meraviglia tra la popolazione in quanto, da moltissimi anni, non si era registrato.

La neve ha fatto la sua apparizione anche a Capri. Ieri mattina infatti l'isola tra le nove e le dieci, è stata investita dal nevischio che poi il vento gelido ha spazzato.

Chieti, lunedì mattina.

Da 30 ore una bufera di neve sta flagellando tutto l'Abruzzo e il Molise. Numerosi Comuni sono isolati. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte; interrotte anche la strada statale numero 80 da Vasto a Napoli e la strada statale numero 84. Con la prima neve i lupi, spinti dalla fame, hanno fatto la loro comparsa in alcuni centri. Sui monti la neve ha raggiunto anche il metro di altezza. Nel Chietino la temperatura è scesa fino a 10 gradi sotto zero.

Il freddo in Piemonte

7° sotto zero nell'Acquese

Acqui, lunedì mattina.

Un'improvvisa ondata di freddo si è abbattuta su tutta la zona di Acqui e la Valle Bormida. Nella notte fra sabato e domenica il termometro ha segnato 7 gradi sotto zero.

Durante la stessa notte due alpini hanno rischiato di morire assiderati. I due, Angelo Martiner di 18 anni e Gaetano Terranco di 18, nel pomeriggio di sabato si erano avventurati in un bosco nella zona di Ponzone per raccogliere della legna. Sorpresi dalla oscurità, avevano perduto l'orientamento e per trascorrere la notte si erano rifugiati in un capanno abbandonato. Nello stesso capanno i due ragazzi sono stati rinvenuti semiassiderati dai compagni che si erano posti alla loro ricerca. Le loro condizioni sono tuttora preoccupanti.

Il freddo si è fatto pure sentire in altre località del Piemonte. A Ovada il termometro ieri non ha superato i —3°. A Novi Ligure era sullo zero, così come nell'Alessandrino.

Due falle aperte dalla burrasca nel Polesine

Rovigo, lunedì mattina.

Nelle zone allagate del Delta polesano da 36 ore soffia un gelido vento, che, oltre a disturbare notevolmente i lavori in corso, in special modo quello sugli argini a mare, ha aumentato il moto ondoso del vasto bacino allagato. Due falle di quindici metri ciascuna si sono aperte su argini vallivi nei pressi di Donzella, prontamente tamponate da numerosi operai inviati immediatamente sul posto dal Genio Civile di Rovigo.

Anche una pericolosa infiltrazione verificatasi sull'argine che protegge l'abitato di Scardovari è stata prontamente circoscritta.

Lo scultore bulgaro Pelkov si appresta a prendere il calco del volto del grande tenore scomparso. (Telefoto)

STAMANE I SOLENNI FUNERALI

L'omaggio del popolo alla salma di Gigli

Migliaia di persone sono sfilate ieri davanti alla bara del grande tenore - Duecento pagine di firme e le condoglianze del Papa alla vedova

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nella chiesa della Madonna Addolorata, in piazza Buenos Aires, si svolgono, stamane alle 10,30, i solenni funerali di Beniamino Gigli. Saranno presenti autorità politiche e religiose, tutti i personaggi della lirica e della musica che si trovano a Roma e i gonfaloni di Recanati e di Rovigo, la città in cui il celebre tenore, improvvisamente deceduto dopo breve malattia a mezzogiorno di sabato, iniziò la sua carriera artistica. Il 15 ottobre del 1914 e dalla quale fu nominato cittadino onorario.

Giacomo Lauri Volpi, che fu sempre profondo estimatore dell'arte di Gigli, nonostante le esigenze della carriera avessero qualche volta acceso tra i due una certa rivalità, ha chiesto ieri alla signora Costanza Cerroni, vedova del tenore, di cantare durante la cerimonia religiosa il «Panis Angelicus» di Cesar Franck e l'«Ave Maria» dal Mercadante. La signora è rimasta profondamente commossa da questo gesto e con le lacrime agli occhi ha abbracciato Giacomo Lauri Volpi.

Al termine della cerimonia funebre, la salma di Beniamino Gigli verrà trasportata al Verano in attesa che i familiari decidano per la definitiva tumulazione. Nel piccolo cimitero di Recanati si trova la tomba di famiglia, nella quale sono sepolti il padre e la madre del tenore, e lì tutti i cittadini del paese ove egli nacque ne reclamano oggi le spoglie mortali. «Preferirei che venisse sepolto qui a Roma per potermi recare ogni giorno a pregare sulla sua tomba — ha detto ieri ad alcuni amici la vedova del cantante — ma come posso resistere alla affettuosa insistenza di Recanati?».

Per tutta la giornata di ieri la villa di via Sarchio, ove Gigli ha vissuto per tanti anni, è stata meta ininterrotta di un vero pellegrinaggio di popolo. Un libro di duecento pagine è stato quasi del tutto ricoperto di firme. La salma di Beniamino Gigli era stata posta in una bara di noce nella camera ardente allestita al primo piano della villa. Alcuni agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno dovuto per l'intera giornata disciplinare l'afflusso dei visitatori. Migliaia di persone che per quarant'anni avevano applaudito le gesta del divo d'artista e di uomo hanno così potuto lentamente sfilare dinanzi alle spoglie di Beniamino Gigli.

Tra gli altri sono stati notati Maria Caniglia, Tatì Dal Monte, Gabriella Besanzoni, Franco Corelli, l'avv. Nicola De Pirro, direttore generale dello spettacolo, mons. Bortolucci, che dirige la Cappella Sistina dopo la morte del maestro Lorenzo Perosi, rappresentanti diplomatici e il presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'URSS (Radio Mosca ha dedicato mezz'ora alla trasmissione di dischi incisi da Beniamino Gigli). Continua di telegrammi sono inoltre giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero ove pure grandissima era la popolarità dell'illustre cantante.

Il sostituto alla Segreteria di Stato del Vaticano, mons. Dell'Acqua, ha inviato oggi il seguente telegramma alla vedova: «Augusto Pontefice paternamente presente gravissimo lutto che colpisce sacri affetti famiglia Gigli e intero mondo artistico musicale, mentre eleva a Dio preghiere in suffragio per anima eletta suo illustre consorte di gran cuore imparte a lei e affettuosi congiunti particolare confortatrice benedizione».

g. fr.

Bambino avvelenato da carne avariata

Biella, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri lo scolaretto Roberto Corso di 6 anni, abitante a Pondorano, è stato ricoverato all'ospedale in preda a preoccupanti sintomi di intossicazione provenienti da alimenti avariati. A quanto risulterebbe, il bambino aveva mangiato carne di maiale fredda cucinata il giorno precedente e conservata in un recipiente metallico. Grazie a energiche cure il pericolo più grave è stato scongiurato, ma il Corso dovrà rimanere all'ospedale non meno di quindici giorni.

PROTON

cura ricostituente

per

bambini gracili,

delicati,

anemici

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

(Autorizzazione A. C. I. S. N. 47783 del 26-7-1949) (9)

Ieri sera a TELEMATCH

Braccio e mente avanzano cadono le anime gemelle

L'oggetto misterioso indenne a Busto Arsizio - Mario Riva annuncia il nuovo gioco televisivo "Conosci questo motivo?"

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La 49ª puntata di «Telematch» è iniziata avanti come di consueto, senza offrire novità sorprese. Torlora ha fatto una specie di commemorazione del 19° oggetto misterioso, che ha chiamato «il caso solitario». Ha voluto precisare ch'egli non conobbe che 3 nome dei primi tre o quattro «oggetti», dopo di che li chiese alla direzione della Rai-tv di essere escluso dal conoscere definizioni. Ora per fornire ai concorrenti la conferma della loro risposta esatta o meno, aspetta il segnale di un aiuto che finì in sala.

Il ventesimo oggetto della serie è stato presentato a Busto Arsizio. E' giunto infatti, raggiungendo le 200 mila lire. Alla "coppa" di «Telematch» la "scolastica del nord" Giovanni Ballor ha avuto la meglio sullo sfidante, il barese Florio. E si trattava di una serie di prove non certo facili.

Per le «anime gemelle» si sono presentati due cantanti lirici, Anna e Augusto Pedroni, lei mezzo-soprano, lui tenore. Alle domande di Tortora i due confermano vicendevolmente. Il buon mezzo-soprano canta perfino un pezzo dall'«Arlesiana». Ma alla sesta domanda, capitombolo: «Non dite mai fra voi — domanda Tortora — se cantassimo canzonette andrebbe meglio?». La signora risponde che, per scherzo, talvolta le dicono, ma che sono ben fermi nel proposito di rimanere nella lirica. Il marito non è di questo avviso: «Mai» risponde. E Tortora deve congedare i due simpatici cantanti.

Dopo le soluzioni di «Occhio alla penna» (pagliaccio + cantante; pecora e cicogna; testa di leone e profilo d'uomo) vengono in scena braccio e mento. Al suo posto, sulla pista di tiro al piattello della Lazio, il campione Diano Rossini è pronto a colpire i suoi bersagli volanti. Adalberto Albertini affronta Rossini i quesiti di Tortora, che saranno sulla pittura fiorentina del Quattrocento. Il presentatore mostra al candidato delle fotografie, richiedendogli notizie sulle opere ritratte. L'Albertini, ben preparato individua con facilità quattro dipinti su cinque: rimane però imbarazzato davanti a un dipinto del Botticelli. Deve intervenire il campione Rossini che, alla seconda prova, colpisce tre piattelli a 15 metri e salva il partner.

In un intermezzo di «Telematch» è venuto alla ribalta Mario Riva ad annunciare l'andata in onda e il meccanismo del nuovo gioco musicale «Conosci questo motivo?», destinato al sabato e con un regolamento così complicato che non ci proveremo a spiegarlo. Lo stesso Riva si è trovato in serio imbarazzo. Intanto è annunciata per sabato prossimo una puntata di prova. A dimostrazione che le regole del gioco, dovute a Garinei e Giovannini, non sono facili davvero.

a. r.

Dopo la denuncia

Tre gabinetti dentistici chiusi nell'Alessandrino

Alessandria, lunedì mattina.

In esecuzione di un decreto prefettizio, la polizia ha proceduto alla chiusura dei gabinetti dentistici del dott. Aldo Cascia, sito in sobborgo Spinetta Marengo, via Genova 138, del dott. Elio Lenti, a Valenza, via Solferino 16, e del dott. Romualdo Trabella, nel rione Cristo della nostra città, corso Acqui 42, perchè «destinati all'esercizio abusivo della odontoiatria».

E' stato disposto il sequestro di tutto il materiale esistente nei predetti studi e che non potrà essere usato anche se di proprietà dei rispettivi sanitari.

Il provvedimento si ricollega alla energica azione intrapresa dall'Ordine dei medici dentisti della nostra provincia per reprimere l'abuso dei sanitari prestanome e dei meccanici dentisti i quali curano direttamente i malati anzichè attenersi ai loro specifici compiti.

Come è noto, i tre predetti sanitari erano stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Si dimette nell'Acquese un esponente del p.c.i.

Acqui, lunedì mattina.

Il segretario della sezione del P.C.I. di Cremolino, l'agricoltore Carlo Camera, di 35 anni, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, dimettendosi anche dall'incarico di consigliere comunale di maggioranza. Le duplici dimissioni del Camera, che hanno destato viva sorpresa nella zona, sarebbero state provocate da gravi divergenze ideologiche con l'attuale linea politica del partito comunista.

Una sentenza della Corte Costituzionale

La particolare tutela della religione cattolica

E' legittima l'applicazione dell'art. 404 del C. P. contro chi vilipende la religione dello Stato alla quale è riconosciuta, rispetto agli altri culti, una speciale situazione giuridica

Roma, lunedì mattina.

Il principio per cui la religione cattolica, in quanto religione dello Stato, è tutelata nel Codice penale vigente, con un sistema diverso da quello riservato ad altre religioni non è in contrasto con lo spirito della Costituzione. Questo, in sostanza, hanno stabilito i giudici costituzionali nel prendere in esame il caso, particolarmente grave e delicato, sollevato dal pretore di Mineo, in provincia di Catania, in conseguenza di un processo in cui un tale Sebastiano Scasciacosa era imputato di aver violato l'art. 404 del Codice penale, avendo in un bar vilipeso una immagine sacra e quindi offeso la «religione dello Stato».

Il magistrato, nel chiedere l'intervento della Corte Costituzionale, aveva osservato come, a suo avviso, l'art. 404, in cui si fa chiaramente menzione della «religione dello Stato» sembrasse in contrasto con la Costituzione. «Questa — spiegò il pretore nella sua ordinanza — non attribuisce ad particolare riguardo a una data religione, ma pone tutte le confessioni sul medesimo piano di parità nei confronti dello Stato».

La Corte Costituzionale, nella sua sentenza resa nota ieri, ha innanzi tutto spiegato che il Codice penale vigente non limita affatto il libero esercizio del culto e, quindi, la libertà delle varie confessioni religiose, nè limita la bendizione giuridica di chi professi un culto diverso da quello cattolico. Ha, però, sottolineato come la Costituzione, pur ponendo tutte le confessioni religiose sul medesimo piano riguardo alla libertà di culto, per quanto concerne la Chiesa cattolica ne differenzia la situazione giuridica rispetto ai rapporti con lo Stato, in conseguenza del trattato lateranense del 1929.

«D'altra parte — hanno osservato i giudici — questa differenziazione ha fondamento anche nella rilevanza che ha avuto ed ha in Chiesa cattolica in ragione della antica ininterrotta tradizione del popolo italiano, la quasi totalità del quale ad essa appartiene».

g. g.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 2 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,5, Trieste m.t. I) — Ore 8: Giornale - Cruciverba (8,15 circa) - 11: La Radio per le scuole (per le III, IV e V classe elementare): Tanti tanti, settimanale di attualità, a cura di A. Tani - 11,30: Nuovi dischi: l'arrivista alla Radio! Presenta Alfonso Ercole da Ambrosio Rendisconto - 12,15: Le nuove canzoni Italiane: Orchestra diretta da Enzo Cerrigni - 12,30: L. S. A. vial - Cantautori - 13: Giornale - Cartoline - 13,30: Album musicale - Mill e leggende (13,55 - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Punto canto: pausa, spunche musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Marinai - 14,50: Le opinioni degli altri - 15,05: Rassegna dei Giovani Concertisti: pianista Ornella Speranzi, Mandolinisti Alderighi - «Sera tenere tenebre» dai madrigali per pianoforte Ortiopio Adagio re re maggiore; Brahms: Intermezzo op. 119 n. 3; Debussy: Arabesque n. 1; Bartok: Quindici canti popolari ungheresi - 17: Programma per i piccoli: «La indietà», a cura di Maria Luisa Boni - Sette note in allegria, a cura di Antonietta Perna. Allestimento di Ugo Amodeo - 17,30: La voce di Londra - 18: Ultimi Conte e le sue orchestre - 18,30: Questo nostro tempo: segnali, esitazioni e insolenze d'oggi in ogni Paese - 19,03: Musiche da ballare - 19,10: Cronichiamo...e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Approdo: settimanale di letteratura e arti. Direttore G. B. Angioletti - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: **Concerto vocale** straordinario diretto da Carlo Felice Cillario, con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mirto Picchi - 22,15: Questa è la Scala: documentario. Quel anno a dicembre, dal 1778 (quando ne fu la inaugurazione) periodo dell'ultima guerra) la «scala» riapre la sua vasta ricca e bella sala alla cronaca stagione lirica. La sala scampata — come abbiamo accennato — attraverso durante l'ultimo conflitto pericoli gravi distruzione in seguito ai bombardamenti aerei. Ricostruita tale sala nell'immediato dopoguerra, la «Scala» riprese, teoricamente trasformata, la sua vita il 26 dicembre 1946 col «Nabucco» di Verdi, e da quella sera è tornata a essere il tempio artistico dove si decidono le sorti della lirica mondiale - 22,45: Orchestre dirette da Franck Pourcel e Glenn Miller - 23,15: Giochi - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,5, Torino m.t. II, Palermo m.t. II) — Ore 9: Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Canzoni di Piedigrotta 1957: Orchestra diretta da Angelo Brigada - Finali internazionali alle ippodromo - 12,30: Giornale - 12,45: Ritmi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - Appuntamento alle dieci - 13: Orchestre dirette da Angelo Brigada - Finali internazionali all'ippodromo - 13,30: Giornale - 13,45: Ritmi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - Appuntamento alle dieci - 15: Orchestre dirette da Angelo Brigada - Finali internazionali all'ippodromo - 15,30: Giornale - 15,45: Ritmi in vetrina - 16,30: Il discobolo - 18,55: Ritmi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - Appuntamenti divertimenti musicali di Lelio Luttazzi - 14,45: La vedetta del giovane: Mitch Miller - 15: Giornale - 15,15: Antifurtini rassegna di musiche e di interpreti - 16: Sulle ali della musica - 17: «Il ridicolo», tre atti e cinque quadri di Paolo Ferrari. Compagnia di prosa di Roma, con Elsa Merlini, Mario Colli, Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Mario Scaccia. Regia di Sivio Meloni. La vicenda: il giovane marchese Federico Bragnone sposa la canzonetta Emma Lafleur e questa, nel mondo aristocratico in cui ora vive, pellegrino e malinconia, è oggetto, benchè inconsapevole e virtuosa, di critiche e di calunnie, le quali non servono che a gettare nel ridicolo il marito. Federico ne rimane profondamente ferito nell'animo, e la situazione precipita allorquando una sera il conte Altenburgh rimane sorpreso in una camera accanto a quella di Emma. Federico, irato ed esasperato, rimedia la moglie e sfida a duello il conte, ma al momento giusto, la marchesa Lorenza, sorella di Federico e vedova da qualche tempo, confessa che il conte Metternburg è il suo amante e quella finale nella si prova, come al solito, da lei. Quindi nella l'innocenza di Emma, Federico si riappacifica con lei, mentre la marchesa Lorenza regolarizza i suoi rapporti con il conte Metternburg, quest'ultimo - 18,30: Giornale - 19: Glasse Union Giorgio Luigi Bernucci: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: l'OSU; Carlo Boi: Grandi narratori francesi dell'800: Intendiamoci, Stendhal; Primi incidenti - 19,30: Album musicale - Sfogliando la radio: recenti successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ricorre: concorso a premi fra gli ascoltatori - Acquarelli musicali: Tutti fanno Parte.

Ore 21: «**Il giovane della Scuola**», romanzo sceneggiato di Mario Soldati. Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma. Musiche originali di Renzo Cesdum. Orchestra di ritmi moderni diretta da Dodo Mojetta. Regia di Riso Nelsini - Al termine: Ultime notizie - 22: I classici della canzone napoletana - 22,30: I concertanti degli ottoni: documentario di Mario Pasquini - 23-23,30: Ripetitivo - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sull'Osservatori geofisici - Karol Szymanowsky: Variazioni su un tema popolare polacco - 19,30: La Rassegna: Arti figurative a cura di Cesare Brandi: La Mostra d'arte sacra a Lucca; Notiziario - 20: L'indicatore economico - 20,15: Vivaldi: Concerto in mi bemolle op. VIII n. 5 - La composizione di mezz'ora: «Violinista Edmondo Malanotte»; Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (solista Ruggero Gerlin); Pergolesi: Concertino in si bemolle maggiore n. 6 - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Antiche Università italiane, a cura di Guido Neri e Arrigo Pacchi.

TELEVISIONE — Ore 17,50: La fiera dei ragazzi: Alfonso di e Pinelli «Nigrizia» - Viaggi tra le stelle: III. - Nel sistema solare 2: Presenta Guglielmo Zucconi. Consulenza astronomica della professoressa Black - Le avventure di Campione: «Il lupino solitario», telefilm. Regia di Fred Brebe. Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il capo Rebel e Campione, cavallo prodigio - 18,55: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Totocero - 21,15: Un domani per i nostri figli: programma di orientamento professionale. Realizzazione di Giuliano Tomei.

Ore 21,35: «**Il cappotto**», film. regia di Alberto Lattuada. Interpreti: Renato Rascel, Yvonne Sanson, Giulio Stival, Antonella Lualdi. La vicenda di questo film deforma in maniera grottesca uno dei famosi «Racconti di Pietroburgo» di Gogol: il giovane e modesto impiegato comunale Carmine Del Carmine avverte grande bisogno di un soprabito nuovo, ma il suo magro stipendio non gli consente la relativa spesa. Un giorno gli capita di essere messo al corrente di certi intrighi commessi da alcuni dipendenti approfittando della complicità del segretario comunale. Questo, per ricattarli, il diniego di Carmine, in cambio del silenzio, impegnatosi un anticipo sullo stipendio e così Carmine può finalmente acquistare il desiderato cappotto. Il nuovo indumento infonde a Carmine un coraggio sconosciuto, permettendogli di trovare al ballo anche non piacevoli novità. Ma quando egli perde improvvisamente il cappotto, la più amara tristezza lo invade fino a uccidere - 22,15: Telegiornale (seconda edizione).

MARTEDI' 3 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cruciverba - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Girandola di canzoni - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Buon pranzo - 14,30: Le voci dell'America - 17: Programma per i ragazzi - 18: Concerto sinfonico - Università Marconi - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: «Il potere e la gloria» di G. Greene - 22,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Conte - 10: Appuntamento alle dieci - 10: K.O. - 13,30: Giornale - 13,45: Ritmi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - 14,44: La vedetta del giovane - 15: Giornale - Canzoni di Piedigrotta - 16: Terza pagina - 17: Radiosera - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Classe unica - 19,30: Album musicale - 20: Radiosera - 20,45: «Il gufi di Due Chiavette» - 21: Vero o falso? - 22: Serenata d'amore - 22,30: Telescopio - 23: Sipario.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.05: Mezzo secolo di tradizioni - 19,30: Musiche di M. Zafred - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: I novellieri italiani del Rinascimento - 21,30: Le opere di Ravel - 22,30: La Rassegna - 23,10: Orlando il Laico.

TELEVISIONE — Ore 17,50: La fiera dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Toto e noi: sulla scena - 22,15: Viaggio lungo la valle del Po - 22: Un secolo di poesia - 23,15: Dall'alto dei cieli - 23,35: Telegiornale (seconda edizione).

APERITIVO SELECT

MODERATAMENTE ALCOOLICO

Distillerie PILLA

Tadini Lambertenghi

Negozi in:
TORINO
MILANO
GENOVA
NOVARA
COMO
VERCELLI
CASALE M.
VIGEVANO

TORINO
PIAZZA CASTELLO
ang. Via Garibaldi

CAPPOTTI
CLASSICI E FANTASIA
IN OGNI MISURA ED
AI MIGLIORI PREZZI

La TADINI LAMBERTENGHI con la sua Organizzazione vasta, completa e di assoluta fiducia è in grado di offrirVI un grandioso assortimento di Confezioni per:

UOMO - DONNA - RAGAZZO

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

ULTIME NOTIZIE

L'incontro annuale del Segretario della D. C. con gli amministratori della Valle

Discorso di Fanfani sullo sviluppo di Aosta

Confermato l'orientamento regionalistico della democrazia cristiana: "Abbiamo dato la dimostrazione che le autonomie regionali funzionano quando siano rette con prudenza politica„ - Il progetto per la "zona franca„ e quelli per i trafori del Gran San Bernardo e del Bianco La relazione amministrativa dell'avv. Bondaz

L'on. Fanfani, accompagnato dall'avv. Bondaz, visita la Mostra allestita ad Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Tenendo fede all'impegno assunto durante la campagna elettorale del 1954, ogni anno l'on. Fanfani torna ad Aosta per la «relazione annuale» del presidente della Giunta avv. Bondaz. Quello di ieri è stato il terzo incontro del segretario nazionale della D.C. e degli amministratori della regione autonoma con gli elettori.

Tra il pubblico che gremiva la sala del Cine Italia erano numerosi i sindaci ed i consiglieri comunali dei centri della Valle e bene rappresentate le donne. L'on. Fanfani ha iniziato il suo discorso sottolineando questa «presenza». «Nel 1951 — ha detto — assumemmo l'impegno di queste "relazioni al pubblico", non solo per rendere conto direttamente al popolo, senza diaframmi, del lavoro compiuto, ma per instaurare nella Valle una nuova scuola di vita democratica. L'anno prossimo compiremo un altro passo avanti. Proponga che alla relazione del presidente della Giunta, nel 1958, segua una discussione alla quale possano partecipare tutti i presenti. Così potremo dire con orgoglio di avere gradualmente realizzato una più vasta forma di partecipazione attiva del popolo all'amministrazione della cosa pubblica. E tutti ci rallegreremo di aver instaurato ad Aosta un esempio tipico di democratica amministrazione regionale».

Su questo spunto l'on. Fanfani ha sviluppato il discorso per confermare l'orientamento regionalistico della D.C.: «Oggi abbiamo dato agli scettici la dimostrazione che le autonomie regionali funzionano quando siano rette con prudenza politica e affetto di patrioti. Sentiamo tanto volte dir male delle Regioni anche da parte di coloro che parlano di liberalismo. Le accuse che ci vengono rivolte non ci impressionano: chi favorisce la Regione ha più rispetto della personalità umana di coloro che parlano di individualismo, perché conosce la società come un insieme di famiglie».

«Ci vantiamo di essere stati, come democristiani, artefici e sostenitori dell'autonomia che ha dato vita a questo splendido risorgimento della Valle d'Aosta ed ha consolidato i legami tra la popolazione valdostana e la grande patria italiana».

Ricordando le opere e i risultati conseguiti dall'Amministrazione autonoma, l'oratore si è soffermato su un altro tema di vita attualità: «La montagna — ha detto Fanfani — non deve più essere considerata un territorio destinato a diventare deserto, ma un luogo in cui si testimonia la solidarietà della pianura. La nuova Italia deve pensare meno ai giardini nelle città, finché non si saranno curate tutte le strade delle campagne. Chi vive in luoghi disagiati ha diritto a più grande amore e più grande solidarietà».

Il segretario della D.C. ha quindi rivolto un caloroso elogio all'avv. Bondaz e ai suoi collaboratori «per il buon lavoro svolto». Del programma elettorale presentato nel 1954 resta solo più da realizzare la «zona franca». Su questo importante argomento, l'on. Fanfani ha dichiarato: «Il governo regionale ha presentato il progetto istitutivo della zona franca il 30 ottobre scorso. Occorre lasciare, con fiducia, al governo nazionale il tempo necessario per l'esame dettagliato del progetto. L'applicazione della zona franca deve essere un provvedimento che garantisca ad Aosta nuovi sbocchi verso l'estero, senza inaridire i tradizionali rapporti con l'interno. Ciò, in primo luogo, nell'interesse dello sviluppo economico della Valle. Per il resto siate certi: la Costituzione sarà applicata».

L'on. Fanfani ha concluso l'applaudito discorso sottolineando il valore dell'adesione data da Aosta ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. «Sono due opere che trasformeranno la Valle da capolinea della pianura padana a centro d'incontro fra i latini e i popoli del nord».

La riunione, alla quale avevano partecipato il presidente del Consiglio della Valle, Parreyson, il sen. Page, l'on. Farinet, esponenti politici ed economici, fra cui il direttore generale della Cogne, ing. Ansaldi, era stata aperta con la relazione dell'avv. Bondaz, presentato dal segretario della D.C., Berthet.

Il presidente della Giunta regionale ha riassunto le opere realizzate nell'anno ed il consuntivo dei primi tre anni della sua amministrazione, fornendo cifre e notizie dettagliate per tutti i settori in cui si articola il Governo autonomo valdostano. Dal dicembre del '54 all'ottobre del '57 l'Amministrazione regionale ha «assunto impegni» (case, scuole, strade, sovvenzioni all'industria agli alberghi all'artigianato, cantieri di lavoro per disoccupati, corsi di qualificazione professionale, aiuti all'agricoltura, assistenza sanitaria e sociale, ecc.) per 18 miliardi e 510 milioni, di cui 15 miliardi e mezzo già spesi.

Il bilancio, che prima del '54 era in forte deficit, ora è in pareggio. Fra le opere eseguite o in cantiere, l'avv. Bondaz ha elencato decine di chilometri di strade, una quarantina di scuole di tutti i tipi, la centrale del latte, i magazzini generali, il palazzo della Regione ed altre. Il presidente della Giunta autonoma ha annunciato anche un primo stanziamento per iniziare i lavori di costruzione di un aeroporto nelle vicinanze di Aosta.

Ha concluso fornendo alcune cifre sul turismo: nel 1957 le «presenze» di turisti nella Valle d'Aosta hanno superato il milione, con un aumento del dieci per cento rispetto all'anno precedente. Gli «italiani» hanno portato nella Valle 4 miliardi e 550 milioni, e gli «stranieri» 90 milioni. Dal valico del Gran S. Bernardo sono transitate 35 mila macchine, e 23 mila dal Piccolo San Bernardo. Nei due mesi estivi da Pont Saint Martin sono passate 280 mila macchine.

Oppre a statistiche della vita valdostana sono state condensate in una interessante Mostra aperta al pubblico. L'on. Fanfani ha lasciato Aosta nel pomeriggio diretto a Torino.

Sergio De Vecchi

Tre algerini uccisi ieri a Parigi

PARIGI, lunedì mattina.

Altri tre algerini sono stati uccisi ieri a Parigi da terroristi connazionali. Il primo di essi è stato abbattuto all'entrata di una stazione della Metropolitana. Il secondo, un barista, mentre stava lavorando in un caffè. Il terzo è stato trovato morto alla periferia settentrionale della città con tre proiettili nel torace.

Durante un comizio della Resistenza all'«Adriano» di Roma

Il sen. Parri contuso da un esaltato

Mentre leggeva telegrammi di adesione alla manifestazione partigiana, un giovane, pronunciando frasi sconnesse, ha lanciato contro il palco della presidenza un grosso barattolo di vernice - Il vecchio parlamentare ha riportato una lieve escoriazione alla fronte - Fermato il responsabile dell'incidente che a stento gli onorevoli Boldrini e Schiano hanno sottratto all'indignazione della folla

Roma, lunedì mattina.

Si è tenuto ieri, al Teatro Adriano il primo raduno nazionale della Resistenza, indetto dal comitato promotore formato dall'avv. Achille Battaglia, dagli on. Parri, Boldrini, Lombardi e Chiaramello e dall'avv. Leopoldo Piccardi.

Nel corso della manifestazione, svoltasi sotto la presidenza dell'on. Parri, dopo il saluto recato dall'on. Pasquale Schiano, per l'Unione Romana della Resistenza, hanno parlato l'on. Chiaramello a nome del PSDI, l'on. Boldrini sulla unità delle forze della Resistenza, l'avv. Piccardi sulla continuità della lotta di liberazione nelle nuove istituzioni democratiche, l'on. Terranini sulla Costituzione, l'on. Lombardi sugli aspetti politici della lotta conclusasi nell'aprile 1945, e, infine, l'on. Parri, il quale ha tra l'altro sottoposto all'approvazione dell'assemblea un documento, col quale dopo aver levato una protesta per i divieti opposti nei giorni scorsi a più ampi raduni resistenziali, si chiede l'appoggio di tutti i partiti democratici per porre fine «alla petulanza fascista e per evitare il riaccendersi di più aspre lotte civili».

La manifestazione — per la quale era stato predisposto un grande servizio di polizia, personalmente curato dal Questore — si è svolta senza incidenti di rilievo. L'unico episodio di intolleranza si è verificato all'interno del teatro proprio all'inizio del comizio e ha dato luogo a una certa confusione e a un tafferuglio immediatamente localizzato.

Ferruccio Parri stava leggendo i telegrammi e i messaggi di adesione alla manifestazione partigiana, quando dalle prime file del settore di sinistra della platea un giovane si levava in piedi e gridando frasi sconnesse lanciava con forza, verso il palcoscenico, all'indirizzo della presidenza, un grosso pacco avvolto in un foglio di giornale. Il pacco che conteneva un barattolo di vernice nera raggiungeva alla fronte l'on. Parri producendogli una lieve escoriazione mentre gli occhiali del parlamentare cadevano sul tavolo in frantumi.

Il lanciatore, che continuava a urlare da esaltato era subito diretto in un cerchio e gli on. Boldrini e Schiano, per sottrarlo alla violenta reazione della folla, profondamente indignata, dal gesto inaudito, lo sollevavano di peso e lo portavano sul palco della presidenza consegnandolo ad alcuni agenti di servizio.

Immediatamente trasferito in questura, il responsabile dell'incidente è stato identificato per lo studente Marco Ricci, di 19 anni. La sua posizione è tuttora al vaglio dell'ufficio politico. Un altro giovane che al momento del fermo del Ricci aveva gridato: «Lasciatelo andare, è un ragazzo» è stato malmenato dalla folla ed ha riportato alcune lesioni guaribili in quattro giorni.

Durante lo svolgimento dell'assemblea dei partigiani al teatro Adriano, sono stati incitati accompagnati in questura una decina di giovani. Essi sono stati rilasciati in serata.

Altro incidente di poco conto si è verificato più tardi, a comizio finito, in piazza San Silvestro. Due giovani, reduci dalla manifestazione sono venuti a diverbio con un gruppo di altri giovanotti. Conclusione del tafferuglio: intervento di alcuni agenti e ricorso ai soliti ceffoni da parte di alcuni dei contendenti alle cure del pronto soccorso.

Incidenti si sono inoltre avuti a Genzano (uno dei castelli romani) in conseguenza dell'inaugurazione della locale sede del MSI. Dopo il comizio tenuto dall'on. Almirante, il corteo dei missini veniva affrontato da gruppi di appartenenti a partiti di sinistra. C'è stato un nutrito lancio di sassi (sembra che tra i colpiti siano anche un paio di carabinieri). Poco dopo i tafferugli, l'intervento della Celere à valso a ristabilire la calma. Quattro dimostranti fra i più scalmanati sono stati arrestati. Polizia e carabinieri, data la tensione dell'atmosfera, sono rimasti a Genzano fino a tarda sera, mentre la nuova sede del MSI è piantonata.

Allarme a Newcastle per un presunto Barbablù in gonnella

Vedova inglese sospettata di avere ucciso tre mariti

La 66enne signora Wilson è anche accusata della morte di un suo inquilino - Due delle vittime sono spirate dopo poche settimane dalle nozze - Le loro salme sono state esumate in seguito a una vera pioggia di denunzie contro la donna - Costei nega con calma ogni addebito

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Chi è questa signora Mary Elisabeth Wilson? Un'ultima sfortunata moglie o una diabolico assassina? Ecco le domande che si pone oggi tutta l'Inghilterra, dopo l'esumazione di due salme in un paese a pochi chilometri da Newcastle. Ieri sera è mezzanotte passato che il ministro dovesse recare disdetto da un comunicato della polizia, ma all'ultimo momento le autorità hanno preferito tacere. La verità non potrà comunque tardare. Oggi o domani, i tremendi sospetti che gravano su questa donna di 66 anni saranno confermati o dispersi.

Mary Elisabeth Wilson si sposò quando aveva 21 anno. Suo marito era un certo John Knowles e dall'unione nacquero sei figli, di cui quattro viventi. Il 1° settembre del 1955, gli occhi di John Knowles si chiusero per l'ultima volta, ma la vedova non rimase sola a lungo: nel settembre del '56 ella divenne la moglie di un certo Oliver Leonard, un uomo di 76 anni. Fu un matrimonio brevissimo, tre settimane. Il terzo giorno d'ottobre, anche il secondo marito cessò infatti di vivere, di polmonite, si disse.

Il 21 ottobre di quest'anno i coniugi piovevano per la terza volta sul capo della tenace vedova. Ernest Wilson aveva, nome Leonard, 76 anni, ma era ancora robusto ed attivo. I due «sposini» si stabilirono in un cottage per persone anziane e qui trascorsero la loro vita coniugale. Ma non passò neppure un mese e la signora Wilson era vedova per la terza volta. L'11 novembre scorso, Ernest Wilson lasciò questa terra per un mondo migliore.

Che quale morte a così breve tempo l'una dall'altra succitassero chiacchiere e pettegolezzi non è da aspettarsi. Come se non bastassero i tre mariti, vi è anche un quarto cadavere, quello di un certo Jack Russell, un anziano signore che la Wilson prese nella sua casa come «ospite pagante» pochi giorni dopo la morte di John Knowles. Jack Russell non visse a lungo al nuovo alloggio, nemmeno 3 mesi. Un freddo mattino del gennaio '58, la sua salma fu posta in una bara e portata al cimitero.

In questi ultimi giorni una pioggia di lettere e di telefonate è pervenuta alla polizia di Newcastle, e tutte accusano la Wilson di avere assassinato uno o tre mariti che il povero inquilino. Le autorità hanno deciso di agire.

Nella notte fra sabato e domenica, sotto la luce di numerosi riflettori, sono state esumate le salme di Leonard e di Wilson, il secondo e terzo consorte, e tutti i periti di medicina legale hanno compiuto lunghi esami per stabilire le cause della morte. Era questa la notizia che si attendeva ieri sera, notizia che — qualora confermasse i sospetti — dovrebbe coincidere con l'arresto della vedova.

La Wilson si è rivelata calma e imperturbabile. E' uscita sorridendo da un interrogatorio di sei ore alla stazione di polizia e ha dichiarato: «Non mi sono divertita mai tanto. Continuavano ad offrirmi tazze di tè e tutti erano gentili e premurosi». Verso i giornalisti si è mostrata cordiale come una vecchia zia di campagna. Li ha accolti nella sua modesta abitazione e, senza farsi pregare, ha narrato la storia della sua vita e delle singolari morti.

«Tutta questa agitazione — ella afferma — è stata provocata da quello pettegolo delle mie vicine. Secondo loro, io non posso essere che un'assassina. E' impossibile, esse dicono, che i tre mariti e il signor Russell siano morti a così breve tempo l'uno dall'altro».

Perché mai avrei dovuto ucciderli? dice la Wilson. *E risponde: «John Knowles mi lasciò una buona rendita e io avevo la mia pensione di vedova. Ero dunque a posto. Non avevo preoccupazioni. Jack Russell mi ha lasciato sei sterline, Leonard 50 e Wilson 100, somme ridicole, come vedete. E io avrei dovuto ammazzarli per impossessarmi di questi centesimi?».*

Il regolamento non fa una grinza. Se la Wilson è innocente, è questo allora uno dei più singolari e tragici scherzi del destino.

m. c.

L'attrice Simone Sylva morta per attacco cardiaco

Londra, lunedì mattina.

La polizia londinese ha comunicato, in base al referto medico, che la morte dell'attrice Simone Sylva è stata causata da attacco cardiaco.

La Sylva, una «stellina» inglese di 28 anni, era stata trovata cadavere nel suo appartamento e in un primo tempo era stata prospettata l'ipotesi di un suicidio. Le indagini hanno poi stabilito che l'attrice è morta per cause naturali.

Hammarskjoeld ad Amman a colloquio con re Hussein

Amman, lunedì mattina.

Proveniente da Beirut il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, è giunto ieri ad Amman. Egli ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con re Hussein di Giordania, il Primo ministro Hashem e il ministro degli Esteri Samir Rifai.

Hammarskjoeld ed il ministro degli Esteri giordano hanno reso pubblico un comunicato dopo il loro colloquio, durato circa due ore. Il comunicato afferma che Hammarskjoeld e Rifai hanno discusso «problemi connessi al rafforzamento della posizione della Commissione dell'ONU per il controllo dell'armistizio in Palestina».

«L'ordine del giorno — continua il comunicato — è limitato ai problemi specifici connessi all'autorità della Commissione armistiziale dell'ONU nella zona sotto la responsabilità delle Nazioni Unite, in particolare la zona smilitarizzata del Monte Scopus». Le conversazioni verranno riprese domani mattina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è deceduto il giorno 1° dicembre, munito dei Conforti religiosi

Matteo Domenico Verlucca
di anni 67 - Industriale

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giustina Molatore, la figlia Gemma con il marito Renato Dragotto ed il piccolo Gianmario, il figlio Lydio, il fratello Alessandro con la moglie Margherita Sopetto ed i figli Rosa e Dario e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9.30 in Città.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Nole Canavese.

La Soc. F.I.N.A.F.F. annuncia con grande dolore la perdita del suo contitolare fondatore signor

Matteo Domenico Verlucca

I Dipendenti della Soc. F.I.N.A.F.F. prendono viva parte al dolore dell'amato loro contitolare signor

Matteo Domenico Verlucca

Giuseppe Mario Fiat piange la perdita del carissimo amico e conoscente

Matteo Domenico Verlucca

Fiore Graviele annuncia con dolore la perdita dell'amatissimo conoscente

Matteo Domenico Verlucca

Filippo Foggi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Verlucca.

La Ditta Fratelli Bertolde & C. di Nole Canavese annuncia con dolore la perdita del consocio

Matteo Domenico Verlucca

E' improvvisamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Alberto Bestioco (Gigi)

Ne annunciano con dolore la dipartita il figlio Piero, i fratelli Ulalie, Carluccio, Ludovico, Giselda e Annamaria, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 14.30 dall'abitazione Bardonecchia, 2 dicembre 1957.

La Società Saggiatrice Colombina partecipa con profondo dolore la perdita del proprio consigliere di amministrazione signor

Giuseppe Alberto Bestioco

Gli Albergatori di Bardonecchia si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del l'amico e collega

Giuseppe Alberto Bestioco

La famiglia Ghibellina del Caffè Medaglie prende parte con vivo dolore per l'improvvisa perdita del caro amico

Giuseppe Alberto Bestioco

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi, ha raggiunto la sua adorata figlia, l'anima eletta del

Dav. Giuseppe Passera

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Floriana Braja, i fratelli cognato Agostino, Ottavio e parenti tutti.

La cara Salma arriverà martedì 3 dicembre alle ore 9,30 al Cimitero Generale ove avranno luogo le esequie.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Alluto
Assiano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Rosalba Barbero, la figlia Lucia con il marito Carabba Calogero, i nipoti Laura e Giorgio che adoreva, i parenti tutti.

Funerali martedì 3 corr. ore 9 da via Ormea 110.

Michele Meoli unitamente al papà e alla sorella annuncia con dolore la perdita della cara mamma

Angela Maggiorotti

I funerali avranno luogo domani 3 dicembre alle ore 10.30 partendo da via Goletta 6.

La presente serve di ringraziamento.

Antonella Bastai annuncia col più profondo dolore la morte della sua cara mamma

Giuseppina Bastai n. Ott

avvenuta in Milano il giorno 29 novembre in seguito a brevissima malattia.

I funerali avranno luogo oggi a Livorno dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Graziella Muretti n. Alcari

Ne danno il doloroso annuncio: il marito con la figlia Carla, mamma e zia, i cugini Lorena e parenti.

I funerali martedì 3 alle ore 10.30 da via Bognanco 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. TRAU - Arredamenti Metallici - la Direzione, Colleghi d'Ufficio, Maestranze, prendono viva parte al dolore della famiglia Serba per la dipartita del prezioso collaboratore

Prof. Giuseppe Serba

e ne ricordano le doti di cuore e la infinita bontà.

Torino, 30 novembre 1957.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e ad opera di bene, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato il

RAG. CAV. UFF.

Maggiorino Ferrero

Dirett. della Banca A. Grasso & F.

Ne danno il triste annuncio: la sorella Ida, i parenti, il cav. uff. Luigi Nobiole che lo ha assistito con affetto fraterno.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Luciano Manara 19.

Torino, 1° dicembre 1957.

Partecipano al lutto:
Carolina e Rinaldo Ottino
dott. Carlo Scola ; famiglia Gino Valle e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, ed il Personale tutto della Banca A. Grasso & F. annunciano con profondo dolore la perdita del direttore

RAG. CAV. UFF.

Maggiorino Ferrero

Lina, Giovanni, Carlo, Cornelio, Egidio Ureglio prendono viva parte al dolore della signora Ferrero per la perdita dell'amico carissimo

RAG. CAV. UFF.

Maggiorino Ferrero

Partecipano al lutto dalla famiglia Ferrero gli amici:
Armando Amadio
Cesare Cavaliere Rinaldi
Alessandro e Giuseppe Corte
Lodovico Casas
Emilio de la Forest de Divonne
Carlo de Vargas Machuca
Guido Galia
Ettore Martoretti
Giovanni Versetti.

Prendono parte ai lutti
Alberto Acremanno
Luigi Bozzo
Carlo Pasquino
Candida Piumino
Felice Vallinotto
Tommaso Bruno Nobile

Partecipano al lutto:
Condomini, Inquilini di via Luciano Manara 19.

La Combustibile partecipa al lutto della famiglia Ferrero per l'immatura dipartita del

RAG. CAV. UFF.

Maggiorino Ferrero

Dirett. della Banca A. Grasso & F.

Alberto Berra e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Dopo lunga malattia, è cristianamente spirato

Giovanni Giravegna
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Margherita con il marito Stefano Bertolino; Maddalena con il marito Carlo Tomatis; Maria con il marito Fiorino Bavera; Anna con il marito Antonio Foppa; Pia con il marito Gianni Mattoni; Rina e Tomaso; gli adorati nipotini, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata Tia Carlotta.

S. Albano Stura, 1° dicembre '57.

I funerali avranno luogo in S. Albano Stura lunedì 2 dicembre alle ore 15.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Eugenia Barco Voglie di Castelletto

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Maria Luisa, Giuseppina, Paolo con la consorte Emilia Tarchetti e figli Gianfranco e Anna, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9, in S. Salvatore.

San Salvatore Monferrato, 1 dicembre 1957.

Le famiglie Bottero e Ginocca prendono parte al lutto della famiglia Parri per la scomparsa di

Paolo Parri

Nel terzo anniversario della scomparsa della compianta

Angela Cesarina Cinella ved. Caronico

I figli, i nipoti, i parenti tutti la ricordano a chi sinceramente la apprezzò le doti di cuore, la laboriosa esistenza e la costante dedizione alla famiglia.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 50) il giorno 3 dicembre alle ore 8.30.

2-12-1953 5-12-1957

UGUMBE.

Umberto Janin-Rivolin

La vedova e i figli lo ricordano con accorato rimpianto.

La Santa Messa sarà celebrata alla Cattedrale di Asti alle ore 7. Asti, 1 dicembre 1957.

Da tre anni riposa nella pace del Signore

Dav. Giovanni Maggiora

Famiglia e parenti lo ricordano. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 4 dicembre, ore 9 nella parrocchia Nostra Signora della Pace.

1-12-1956 1-12-1957

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Florina Oletti ved. Ettore

Il figlio la ricorda con immutato affettuoso rimpianto.

Nel sesto anniversario della morte di

Arturo Pecchioli

stamane 2 dicembre alle ore 10 sarà officiata nella chiesa di San Massimo la S. Messa in suffragio.

Si ringrazia chi vorrà ricordarlo.

1° dicembre 1957.

In suffragio dell'anima di

Lorenzo Allasia

S. Messa nella cappella Madonna di Lourdes corso Francia 28, il 3 dicembre ore 9.

2-12-1906 2-12-1957

Dott. Giovanni Bruni

Lo ricordano la moglie, i bimbi, i nipoti, S. Messa di suffragio il giorno 3 dicembre ore 8.30 Santuario S. Giuseppe via Santa Teresa.

Il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice profondamente commosso per il largo tributo di stima offerto alla compianta

Madre Ermelinda Lucotti
Superiora Generale

ringrazia vivamente Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari, Istituti, rappresentanze e quanti si unirono nel cordoglio pel gravissimo lutto e parteciparono agli imponenti funerali.

L'anima eletta dell'Estinta farà ecco dal Cielo con voce di riconoscente preghiera.

Torino, 30 novembre 1957.

La famiglia Cavagna sentitamente ringrazia quanti hanno voluto prendere viva parte al loro grande dolore per la immatura scomparsa del loro carissimo

Don France

Ucciso da un'auto che gli piomba alle spalle

La vittima è un operaio di Casale che si recava con la moglie presso dei parenti - In fuga l'investitore

Casale, lunedì mattina.

Ieri verso le 21,30 l'operaio cinquantatreenne Francesco Ginevro, abitante alla frazione Popolo, si recava con la moglie Ines Boda a trascorrere la sera presso dei parenti che risiedono in una casa di campagna a fianco della statale 31 bis, la Casale-Torino. I due coniugi camminavano tranquillamente affiancati quando, all'altezza del km. 41, giungeva alle loro spalle un camioncino che investiva violentemente il Ginevro, strappandolo dal fianco della consorte e scaraventandolo in un fosso. L'automobilista, non si fermava; anzi, favorito dalla oscurità si allontanava rapidamente.

Alle grida disperate della donna si arrestava poco dopo un automobilista di passaggio che raccoglieva il povero operaio e lo trasportava al nostro ospedale. Il Ginevro, però, vi giungeva cadavere; la violenza dell'urto gli aveva fratturato la colonna vertebrale e il cranio.

Sul luogo della sciagura si portava subito il maresciallo Gastaldi, comandante la stazione carabinieri di Casale, e successivamente il Procuratore della Repubblica dott. Poria per gli accertamenti di legge.

Si è appreso più tardi che un giovane di Costanzana (Vercelli) si è presentato al nostro nosocomio — accompagnato da una giovane — affermando di essere l'autore dell'investimento. Egli si è poi allontanato dicendo che intendeva cercare suo padre, forse con l'intenzione d'informarlo dell'accaduto e di andare poi a costituirsi. Di lui non si conosce che il nome, Giorgio, I carabinieri indagano per identificarlo.

Un bimbo di tre anni arso vivo in un incendio

Il piccino era rimasto isolato nel suo lettino da un'insuperabile barriera di fuoco - Padre, madre, una sorellina e altri parenti costretti ad abbandonare la casa: poco dopo l'edificio crollava - Le cause dell'impressionante sinistro

Vicenza, lunedì mattina.

Un bimbo di tre anni ha trovato orribile morte in seguito a un grave drammatico incendio che ha distrutto a Lonigo una drogheria e un edificio di proprietà del signor Vittorio Benetti, destando inoltre vivo allarme fra la popolazione immersa nel sonno per tutta una serie di esplosioni, dovute a quanto pare alla presenza nella drogheria di bombole di gas compresso e di altro materiale infiammabile.

Il sinistro si è verificato alle tre e un quarto di ieri mattina. Sopra il negozio, al secondo piano, dormivano un figlio del Benetti, Adolfo, di 30 anni, con la moglie Anna Carletto, di 29 anni, e i loro due figli, Antonella, di 3 mesi, e Maurizio, di 3 anni. Era la signora Carletto che, svegliata dal fumo che quasi la soffocava, dava l'allarme. Il marito, destato dalla consorte, usciva sul pianerottolo constatando che le scale erano ormai completamente preda delle fiamme. Quale unica via di scampo non rimaneva che sfondare una finestra di fronte alla camera da letto e aprire una porta che comunicava con l'abitazione del vecchio Benetti e degli altri due figli, Luigi e Vittorio. La stanza era adibita a deposito di scatole e altro materiale della drogheria.

Adolfo Benetti si metteva alacremente all'opera, resa affannosa per il pericolo incombente, assistito dalla moglie che recava in braccio la piccola Antonella. Maurizio era rimasto nel suo lettino, ove il padre si riprometteva di andarlo a prendere a lavoro ultimato. Ma poco dopo con comprensibile angoscia il povero padre doveva invece constatare che le fiamme erano cresciute fino a investire il pianerottolo e la porta d'ingresso, così da creare un'insuperabile barriera di fuoco. A questo punto tentava di penetrare nella stanza un fratello dello sventurato genitore, ma anch'egli doveva ritirarsi con i capelli bruciati e con sintomi di soffocamento. I due fratelli si vedevano pertanto costretti ad abbandonare il piccolo Maurizio al suo tragico destino, anche perché sinistri scricchiolii annunciavano come prossimo il crollo del pavimento. Alle 4 una violenta esplosione, seguita da altri scoppi, induceva la gente della abitazioni vicina ad abbandonare le rispettive case. Poco dopo l'edificio crollava.

Solamente verso le 8 i vigili del fuoco di Lonigo e di Vicenza riuscivano a recuperare la salma, decapitata e carbonizzata, del piccolo Maurizio, sepolta sotto un cumulo di macerie. Sono tuttora imprecisate le cause che hanno provocato l'impressionante sinistro. Una inchiesta è in corso da parte dell'autorità giudiziaria.

Lo studente diciannovenne Mario Ricci, che ha lanciato un barattolo di vernice contro Parri, circondato dagli agenti

Il razzo vettore dello "Sputnik I„ s'è disintegrato nel cielo svizzero?

Un bolide luminoso è stato visto sorvolare diverse località elvetiche - Secondo scienziati inglesi l'ordigno è precipitato

Berna, lunedì mattina.

E' disintegrato nel cielo elvetico lo «Sputnik I» o il suo razzo propulsore che a sua volta gira intorno alla Terra? E' questa la domanda che ieri mera correva con insistenza in alcune città svizzere in seguito allo strano fenomeno osservato poco prima delle ore 18. L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» ha diramato a tardissima ora di ieri sera la seguente informazione: «In diverse località della Svizzera centrale si è osservato, poco dopo le 16.30, un corpo celeste che si muoveva quasi orizzontalmente a una altitudine molto elevata. Il suo bagliore era più forte della più grande stella che si sia mai vista. Dopo essersi diretto a una velocità pazzesca in direzione nord-ovest, lo strano corpo celeste che aveva una coda abbastanza lunga si è improvvisamente disintegrato, provocando enormi scintille rosse».

Stando alle prime informazioni il fenomeno sarebbe stato osservato da numerose persone a Berna, Lucerna, Ruswil e altre località dei Cantoni di Berna, Lucerna e Argovia.

Anche a Londra si è certi che il razzo vettore del satellite sia precipitato. Il direttore del centro astronomico di Jodrell Bank, prof. Alfred Lovell, ha detto che egli e i suoi collaboratori non sono riusciti, per ben sette volte, a localizzare il razzo al momento in cui avrebbe dovuto attraversare la zona di cielo che sovrasta l'Osservatorio. Lovell ha citato la notizia da Los Angeles secondo cui ieri mattina è stato avvistato un oggetto estremamente luminoso che poteva benissimo essere il razzo. Egli ha riferito inoltre che l'ultima osservazione da parte degli scienziati americani è avvenuta alla mezzanotte di sabato. Si può quindi ritenere, secondo l'astronomo inglese, che la fine del razzo sia sopravvenuta durante l'870° giro. «Il fatto che esso potrebbe esistere ancora — ha aggiunto il prof. Lovell — rivoluzionerebbe tutte le teorie note sul «punto di rottura».

Poiché radio Mosca continua a trasmettere che il razzo ruota regolarmente (e ne ha fornito, sono di consueto, gli orari dei passaggi), il prof. Lovell ha dichiarato di capire il perché di tale ostinazione. «Forse — ha detto l'astronomo — gli scienziati russi l'hanno fatta per ottenere informazioni al riguardo». Comunque, secondo Lovell, gli scienziati occidentali sarebbero estremamente sorpresi se il razzo dovesse tuttora ancora.

TORINO - A. XI - N. 285
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
2-3 Dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Margaret arriva al ballo

Margaret, in visita a Keele, ha partecipato a un ballo organizzato dagli studenti dell'Università di North Staffordshire. La principessa indossava un elegante abito di satin blu con stola. (Telefoto)

Il dramma di due fratelli

Vaughn Erler, di 8 anni (a sinistra), e la sorellina Vicki, di 10, di Dallas, nel Texas, affetti da una grave e rarissima anemia della cerchia mediterranea, devono sottoporsi tre o anche più volte alla settimana a trasfusioni di sangue per rimanere in vita. Sorridono, ignari del loro grave male. (Radiofoto)

Tragedia a un passaggio a livello

Otto persone sono rimaste uccise sul colpo in seguito a questo pauroso scontro avvenuto a un passaggio a livello presso Somerset, nel Kentucky. La polizia ha comunicato che la macchina è stata investita dal convoglio per l'improvviso guasto al motore che l'ha fatta fermare proprio in mezzo ai binari nel momento in cui sopraggiungeva il treno. L'auto è stata trascinata per oltre cento metri prima che il treno riuscisse a fermarsi.

Incidente a Diana

Col braccio destro tenuto al collo da un foulard di seta rossa, Diana Dors si reca in tribunale a Londra, accompagnata da Thomas Yeardo, in seguito all'incidente avvenuto tra un poliziotto e lo Yeardo, che si trovava al volante della «Cadillac» della bella attrice. Dopo una violenta discussione il giovane era passato a vie di fatto e nella baruffa Diana Dors sarebbe stata malmenata e ingiuriata. L'attrice ha chiesto il risarcimento dei danni, lo Yeardo sarà processato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Pericolosa bomba nelle acque del porto di Genova

Il palombaro Santo Battistoni ha individuato nel porto di Genova una bomba di 1000 chili. La marina militare sta procedendo al ricupero del pericoloso ordigno

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via San Tommaso 22) Per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20221, Torino. Uno rivolta dal pedaggio del numero delle parole (minimo dieci) aggiungere la settimanale complementi per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% giornale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute giorni speciali che la SPI, pregiudica a richiesta, indicano alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (indicare sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il prezzo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non vorranno scegliere il ritiro diretto presso la ricevuta del pagamento.

Le corrispondenze indirizzate al suo Ufficio non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

LAMIERE molibdeno forte a disegno. Lamierati speciali fino a 200 mm. Tagli su misure. Via Parma 1. Tel. 296-963.

SOC. CAPITALI (CESSIONI AUMENTI AZ. L. 100 p. p.

CERCHIAMO persona intelligente, rivendita pane in gamma candidatabile. Telefonare 290-143. 11780

INDUSTRIA affigliata con negozio centralissimo, vasta clientela cerca socio per incremento attività apportando piccolo capitale. Telefonare 397-828. 17028

MACELLERIE, salumerie, grandioso traffico, ribassato primarie marche, codesti gravi motivi salute, prezzo minimo avviamento. Occasione documentabile. Acquisti Settembre 58. T4231

NEGOZI articoli casalinghi genere doppione, Reddito dimostrabile. Occasione Della Bella, Pacchiera 36. T4172

PRIVATO cede lattoria attrezzatissima due frigoriferi, alloggio 2 camere, locazione 95.000. Telefonare al 44-126. 9736

SAROGLIA Telefono 889 887. Cedesi ceto avviatissimo negozio ovini attrezzatura moderna 2.500.000. 00902

SAROGLIA telefono 889-887. Causa ritiro commercio cede avviatissimo salumeria 3.900.000. 00903

SAROGLIA telefono 889-887. Impiantata rado grande autolavaggio completo 900 macchine; attrezzature complete 12.000.000. 00899

TABACCHERIA levata 540.000 settimanali affitto 25.000 mensili 6.500.000. Telefono 51-401. L6941

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

AFFARONE: vendonsi alloggi composti 450.000 cadauno. Via Cimarosa 15, Ore 16-18.

ALLA Crocetta, alloggio cam. lavan. due camere, cucina, terrazzo, locale bagno, 3.800.000. Occhiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO libero subito via Cavalli 10. Vendo 1.500.000 (Ulteriori particolari).

ALLOGGIO camera Uzzano cucinino terzo bagno, largo Orbassano, 2.400.000. Occhiardi, Settembre 58. T4231

ANGOLARE casa ampliamento, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, terzo, bagno, buona costruzione, ottimi redditi, 53.000.000. Occhiardi, Settembre 58. T4231

ASTIGIANO, bella redditizia cascina 50 giornate, 15.000.000. Regionevo Fiorito, piazza Lagrange, Torino. 16767

BARRIERA Milano vendo alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi 3.000.000 2.300.000, 2.250.000 liberi o affittati 15.000, 18.000. Telefonare 687-370.

CORSO San Maurizio, presso piazza Vittorio, alloggio libero, sei grandi camere, cucina, 200 mq., 6.000.000. Occhiardi, Settembre 58. T4231

GRANDUCATO Napoli piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 525-996, ore ufficio. T2544

LINGOTTO vendo nuova camera finestra cucinetto terzo bagno accessorio 2.150.000. Telefonare 687-370. L6574

MURI solorenses 20 camere ariosissime impegno capitale 8 per cento. Telefonare 51-401. L6859

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 535-909 ore ufficio. T2544

OCCASIONISSIMA Madonna Campagna vendo alloggio nuovo due camere tinello servizi 2.650.000 affittasi 17.000 mensili. Telefonare 687-370. L6972

PARAGGI corso Lecce direttamente vendo alloggi 1-2 camere tinello servizi 2.075.000, 3.600.000. Telef. 687-370.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi, ottimo alloggi, uffici, garages. Telefonare 525-996 ore ufficio. 10716

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

SAROGLIA, telef. 889-887, proprietà Torino vende alloggetto due camere tinello servizi giardinetto 2.800.000. 00905

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AUTISTA trovasi senza camera vuota, indispensabile, camera cucina. Tel. 271 025.

CERCO camera indipendente, eventuale, camera cucina conveniente referenziato. Telefonare 51-593. 13315

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A soli. convenienti disponiamo locali adatti industria artigianato, laboratorio, qualsiasi uso. Geometra Della Bella, Pacchiera 36. T4172

A S. Paolo camera cucinino entrata terzo bagno 10.000. Telefonare 671-0.

A 6000 camera, alloggetti 10.000, 12.000, 13.000. Cavour, 8, Torino 12. 1705

A 8000 camera centrali, 10.000, 12.000 alloggetti, Martiri, 6, Avezzano 4.

ATTACCHINI via Sacchi, affittasi 2 camere tinello, servizi, 32.000. Tel. 51-844.

AFFITTASI 6000 camera indipendente, 16.000 camera cucina. Arrac, 2, Massimo 45. 7055

BORGHESERI, camera vuota, 1° piano, 7000 senza cucina. Telefonare 51-593.

CAMERA Uzzano servizi 15.000 Borgo Vittoria, ottime referenze. Telef. 299-982.

CIALDINI 47, grande mansarda ristrutturata cucina gabinetto interno. Telef. 299-982.

LOCALI vuoti, uno negozio, disponiamo anche diverse. Geometra Della Bella, Pacchiera 36. T4172

NEGOZI laboratori, Bandiera 10, qualunque lavorazione 10.000, 18.000. Telefonare 299-982. C0515

PIOSASCO 28 camera cucina bagno 12 mila, buona referenza. Telefonare 299-982.

SOFFITTA libera Don Bosco ammobiliabile 7500, buona referenza. Telefonare 299-982. 00933

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Carmelo 23, casi diversi, assoli, arrolamento inviglio.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CERCASI macchinista perfetta a domicilio per lavorazione giacche pelle. Telefonare 50-937. 00950

TRENTATREENNE, lo sceppio, lunga pratica vendita pubblico, offresi anche istruttrice. Telef. 377-134. 96112

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A soli detectives affidate indagini accurate, Mazzini, Cavour 5, tel. 521-181.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

500 C «Belin» inderata, Overdrive, antifurto, vendo permuto motoscooter. Telefonare 561-337. 10100

600 mesi 6, km. 3000, perfetta vendo. Telefonare 290-148. 12274

AVIA King

presenta i nuovi modelli con meccanismo di qualità speciale:

← Modello 790
Movimento extrapiatto, Ø 30 mm. - 17 rubini. Dispositivo Incabloc contro gli urti. Molla infrangibile. In cassa inossidabile, fondo acciaio L. 9.500. In cassa placcata oro fondo acciaio L. 11.000.

Modello 794
Movimento piattissimo, spessore mm. 3,20 particolarmente studiato per ottenere un orologio superpiatto dal funzionamento perfetto, ad un prezzo di eccezionale convenienza. 17 rubini. Dispositivo Incabloc contro gli urti. Molla infrangibile. In cassa placcata fondo acciaio L. 13.200. In oro 750 °/.. L. 27.500.

MARCA DEPOSITATA

AVIA King

LA MARCA CHE DISTINGUE GLI OROLOGI DI UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FABBRICHE SVIZZERE

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 285
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: Uff. 40-540 ai 40-549

STAMPA SERA

LUNEDÌ 9 MAGGIO
31 dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-080, 50-900, 53-901 - Prezzi per mm.' di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 500 (fun. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 250 p. p. (fun. 450 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1860): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Quattro lanci (fra cui il satellite) imminenti in Florida

* Domani: nuova prova di uno «Snark» (bombardiere teleguidato)
* Mercoledì: esperimento del «Vanguard» con ordigno spaziale
* Giovedì: sarà lanciato un «Atlas» (missile intercontinentale)
* Venerdì: parte un «Thor» (missile a media gittata dell'Aviazione)

CAPE CANAVERAL, lunedì sera.

Un portavoce della base di Capo Canaveral ha confermato che tutto è pronto per il lancio del primo satellite artificiale americano (il primo di una serie di tre piccoli satelliti artificiali che precederanno il lancio di un ordigno «di grandi proporzioni») Il razzo a tre fasi che porterà il satellite sulla sua orbita (sarà più precisamente il terzo stadio del razzo che trasporterà il satellite nell'ultimo tratto) è già sul posto di lancio.

Si pensava di effettuare il lancio già domattina martedì, ma a causa delle condizioni atmosferiche è stato deciso un rinvio. E' probabile che il lancio abbia luogo mercoledì. Sarà un razzo del tipo «Vanguard», messo a punto dalla Marina, a tentare di mettere sulla sua orbita il primo satellite artificiale americano.

Nei prossimi giorni da questa stessa base, saranno lanciati altri tre tipi di ordigni:

1) Domani è previsto il lancio di un bombardiere teleguidato «Snark», a lungo raggio d'azione, sospinto — nel decollo — da un motore a razzo e durante il volo da un motore a reazione. Numerosi «Snark» sono già stati sperimentati con successo: uno di essi ha coperto 5 mila chilometri di gittata e ha colpito, con precisione sbalorditiva, un obiettivo prestabilito.

2) Per mercoledì mattina è in programma il lancio di un «Vanguard», il missile realizzato dalla Marina con cui si tenterà di piazzare in una sua orbita un satellite del diametro di circa sedici centimetri e del peso di una decina di chili.

3) Giovedì, secondo le stesse informazioni, dovrebbe essere scagliato nello spazio un missile balistico intercontinentale «Atlas». Due lanci tentati in passato con esso hanno dato esito negativo. Mercoledì scorso, nel corso di una prova statica effettuata per collaudare a terra il funzionamento dei motori, il gigantesco ordigno ha riportato danni che non si sa se potranno essere riparati per il giorno fissato. L'«Atlas» è stato progettato da scienziati dell'Aviazione.

4) E' invece pronto per il lancio, da effettuarsi venerdì, un «Thor», un missile a media gittata dell'Aeronautica gemello di «Jupiter» dell'Esercito. In diverse occasioni gli esperimenti con i «Thor» hanno avuto il più completo successo. In altre invece missili di tale tipo sono precipitati prima di aver concluso la traiettoria voluta.

A proposito dei «Thor» il capo dei servizi dell'aviazione per il programma dei missili balistici, Simon Ramo, nel corso di un'intervista alla televisione ha dichiarato che i recenti lanci sperimentali di questo missile hanno dimostrato che gli Stati Uniti dispongono di razzi capaci di lanciare un satellite artificiale. Egli non ha fornito ulteriori precisazioni al riguardo. A quanto risulta, il «Thor» non fa parte del programma per il lancio dei satelliti. In base al programma del Dipartimento della Difesa, solo il «Vanguard» e lo «Jupiter» saranno usati per il lancio dei satelliti artificiali recanti a bordo un vasto complesso di apparati scientifici.

Simon Ramo ha sottolineato la necessità di affrettare la realizzazione dei programmi americani nel campo dei missili ed ha aggiunto che, da quando, due anni fa, gli Stati Uniti decisero di incrementare le ricerche e le realizzazioni in questo campo, per non essere superati dai sovietici, gli scienziati hanno avuto a disposizione tutti i fondi e la mano d'opera necessari al loro lavoro. Il capo dei servizi dell'Aviazione ha affermato che «né gli Stati Uniti, né l'URSS, o qualsiasi altra nazione», possono sperare di ottenere la supremazia assoluta nello spazio.

Un funzionario del Dipartimento della Difesa, Hall, ha detto dal canto suo che senza dubbio gli scienziati americani riusciranno a lanciare un satellite artificiale fornito eventualmente di bombe nucleari. Egli ha dichiarato che attualmente gli scienziati americani non sono in grado di colpire un determinato obiettivo con armi lanciate da un satellite, ma «senza dubbio prima o poi vi riusciranno».

t.

Stevenson non parteciperà al convegno della NATO

WASHINGTON, lunedì sera.

Il Dipartimento di Stato americano annuncia che il «leader» democratico Adlai Stevenson, ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti, assisterà domani alla riunione dei «leaders» del Congresso che avrà luogo alla Casa Bianca, e i cui lavori saranno parallelamente censurati alla preparazione della prossima conferenza della N.A.T.O., a Parigi.

Stevenson, però, non parteciperà al convegno di Parigi, previsto per il 16 dicembre. L'ha annunciato stamane prima di partire da New York per Washington, dove, com'è noto, svolge provvisoriamente le funzioni di consigliere presso il Dipartimento di Stato. Egli ha detto di nutrire «grande speranza» che la riunione della NATO possa far rinascere la fiducia nell'Alleanza atlantica chiarendo la politica estera degli Stati Uniti, politica che, per il momento, non fa che gettare i nostri alleati nella confusione e nell'incertezza».

Una folla imponente ha assistito ai funerali del grande tenore

Roma ha tributato stamane le estreme onoranze a Gigli

Al rito funebre nella chiesa della Madonna Addolorata erano presenti i ministri Tambroni e Gonella - Moltissimi artisti lirici hanno seguito la bara - Giacomo Lauri Volpi ha cantato durante il servizio officiato dal vescovo di Recanati - La salma tumulata al Verano - Fra una quindicina di giorni sarà traslata a Recanati per riposare nella tomba di famiglia

Roma, lunedì sera.

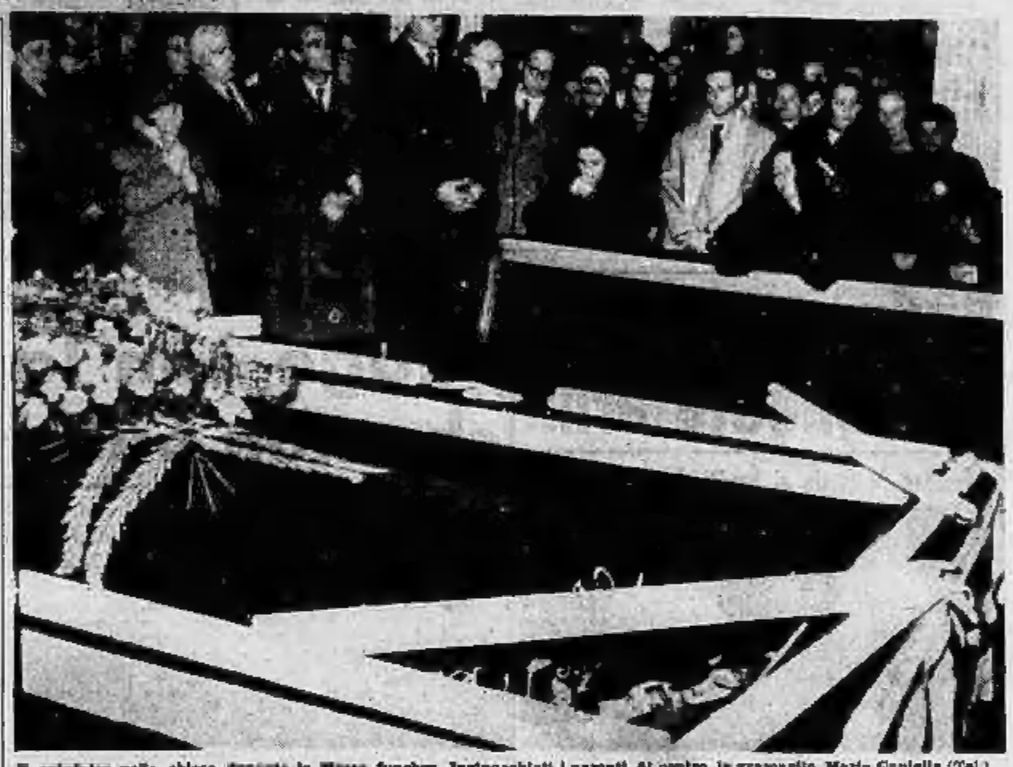
Rimpianto, commozione, dolore: questi sentimenti si sono letti sul volto di coloro che hanno partecipato stamane ai funerali di Beniamino Gigli. Una cerimonia imponente e sincera, degna del trionfo che il grande tenore ha mietuto in tutti i teatri del mondo. I carabinieri e gli agenti di polizia hanno dovuto regolare l'afflusso della folla che rendeva l'estremo omaggio nella camera ardente prima che la salma fosse portata a spalle da alcuni soci del Circolo mandolinistico di cui Gigli era presidente, al carro funebre. Poi, silenziosamente, personalità, amici e anche innumerevoli estranei che di Beniamino Gigli conservavano solo la stupenda interpretazione, hanno attraversato il giardino che circonda la casa di via Boccea, per accompagnare il feretro nella chiesa della Madonna Addolorata in piazza Buenos Aires.

Per tutto il tragitto la folla si era accalcata sui marciapiedi e sulla piazza antistante la chiesa. Per il Governo erano presenti il ministro degli Interni, Tambroni, e il ministro di Grazia e Giustizia, Gonella. Erano presenti anche il sindaco di Roma Tupini e il suo predecessore on. Rebecchini.

Innumerevoli gli artisti fra cui Tito Schipa, Beniamino Gigli, Tito Schipa, Maria Caniglia, la Pirazzini, il maestro Tullio Serafin che fu intimo amico di Beniamino Gigli fin dai primi anni della sua carriera, e numerosi altri. Giacomo Lauro Volpi ha cantato durante il servizio funebre il Panis Angelicus di Cesar Franck e la Ave Maria di Saverio Mercadante.

Officiava il vescovo di Recanati, mons. Baroncelli, venuto appositamente a Roma dal paese marchigiano per rendere l'estremo omaggio all'illustre scomparso. Erano giunti a Roma da Rovigo, da Spoleto e da Recanati, i gonfaloni delle tre città. Era presente anche Vincenzo Ueo, il vecchio cameriere di Beniamino Gigli, che per 32 anni rimase accanto all'artista seguendolo in tutti i suoi viaggi all'estero. Due anni fa era andato in pensione e si era ritirato a Napoli.

La bara, di noce, in cui erano state raccolte le spoglie del celebre tenore, era stata posta sul pavimento del tempio, per il rito «More nobilium». Ai piedi del feretro era stato posto un cuscino di raso rosso con sopra disposte le ultime decorazioni conferite all'artista. Tra queste, al centro, la «Ritter Kreuz», che è la più alta onorificenza concessa agli artisti, e agli intellettuali dal Presidente della Repubblica tedesca.



Il catafalco nella chiesa durante la Messa funebre. Inginocchiati i parenti. Al centro, in grassaggio, Maria Caniglia. (Tel.)

Se fosse stato possibile disporre tutte le medaglie e le onorificenze ricevute in quarant'anni di carriera dal cantante non sarebbero bastati dieci cuscini. Gigli le aveva tutte raccolte nella sua villa di Recanati dove ancora si trovano, dicesi e catalogate.

Dopo il rito funebre la salma è stata provvisoriamente tumulata al Verano nella tomba della famiglia della moglie dell'artista. Vi rimarrà per quindici o venti giorni, poi sarà trasportata a Recanati e lì definitivamente tumulata nella tomba della famiglia Gigli.

Sulla riforma del Senato discordi punti di vista

La questione sarà discussa domani dal direttivo d.c. presenti, da una parte, Zoli Tambroni e Gonella, e dall'altra Fanfani - Le conclusioni del Consiglio liberale e la prospettiva dello scioglimento delle Camere

Roma, lunedì sera.

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale liberale, che ha tra l'altro contribuito a fare fallire definitivamente la candidatura «operazione Pacciardi», l'attenzione politica torna a rivolgersi alla riunione che terrà domani il direttivo del gruppo democristiano per la grossa questione della riforma del Senato, che può anche provocare quella scintilla che molti ritengono possibile. Si sa, infatti, che i democristiani sono divisi nel modo come i senatori si sono accordati per la «piccola riforma». A Gonella, che aveva riprovato apertamente, in seno al Consiglio dei ministri, il fatto che i senatori si sono aumentati il numero dei seggi, lasciando impregiudicate tutte le altre questioni di fondo, si sono affiancati altri parlamentari, fra cui Rapelli, al quale non si può certo rimproverare di avere peli sulla lingua.

Alla riunione del direttivo democristiano interverranno domani, Zoli Tambroni e Gonella, da una parte, e Fanfani dall'altra. Gli uni da una parte e l'altro dall'altra perché anche i punti di vista del Governo e di Piazza del Gesù sono diversi e Fanfani, per conto suo, è sempre d'avviso di non mettere troppi bastoni fra le ruote alla riforma del Senato, che potrebbe far precipitare le cose in assenza tempo, e perciò insisterà perché la «piccola riforma» sia varata a Montecitorio nel testo pervenuto da Palazzo Madama.

Giacché non sembra esservi dubbio che, se la posizione che assumeranno i deputati del partito di maggioranza domani si costituirà una sconfessione dell'intesa raggiunta al Senato fra tutti i gruppi, si correrebbe il rischio di aprire un conflitto irrimediabile fra le due Camere, conflitto che potrebbe portare innanzi tempo allo scioglimento di tutt'e due le Assemblee parlamentari. Al momento, questa non è che un'ipotesi, ma essa non è da respingere del tutto: l'unico elemento che fa pendere la bilancia dalla parte opposta a questa ipotesi è che la generalità dei partiti non hanno eccessivo interesse a fare subito le elezioni, in quanto quasi tutti non hanno ancora messo a punto la propria macchina elettorale.

Concludendo la sua replica ai vari oratori intervenuti nella discussione svoltasi al Consiglio nazionale liberale, Malagodi ha tuttavia osservato che non è il caso di fare particolareggiati e complessi programmi che abbraccino l'intero scibile («questi programmi li lasciamo alla D.C.» ha detto polemicamente il segretario liberale) «perché mentre si preparano i programmi, dovremo forse affrontare le elezioni».

I liberali, come era ormai sicuro, si presenteranno da soli «con il proprio simbolo e in piena autonomia politica e organizzativa» alle prossime elezioni, e perciò respingono ogni intesa coi due partiti monarchici e coi missini. L'ordine del giorno approvato alla fine dei lavori del Consiglio nazionale praticamente ricalcherà in impostazione data da Malagodi nel suo discorso iniziale: il p.l.i., infatti, «chiama a raccolta» tutti gli italiani che sentono la necessità di «una politica libera in tutti i suoi aspetti», di rafforzare lo «Stato unitario di diritto, libero da interferenze esterne e senza confusioni di poteri», di socializzare «l'economia di mercato», e infine di «consolidare la solidarietà occidentale» e di «costruire l'Europa».

Come si vede, in questi propositi vi è già l'impostazione del programma con cui i liberali si presenteranno alle prossime elezioni.

I democristiani, naturalmente, criticano sempre più vivacemente il proposito di Malagodi di monopolizzare, in un certo senso, la destra politica ed economica, e hanno nuova battute polemiche contro gli atteggiamenti «gladiatori» del segretario liberale. In ciò qualcuno vuole vedere una conferma del disappunto di Piazza del Gesù per il mancato accordo sulla destra dello schieramento democratico: evidentemente, si dice, Fanfani pensa di ricuperare, attraverso un programma della futura attività governativa e parlamentare tuttora allo studio, una parte di quell'elettorato di destra che ha mostrato non poche insofferenze per le posizioni assunte da monarchici e missini.

Del resto, anche il discorso di Zoli a Bologna sta forse a indicare che il Governo ritiene di avere le carte in regola e che con la costituzione del Consiglio dell'Economia e il distacco della sinistra democristiana dalla Confindustria, entro la fine dell'anno, considererebbe «esaurito il programma, anziandando la attuazione su chi ha la responsabilità di consentirne l'attuazione», vale a dire sul Parlamento.

Insomma, Zoli lascerebbe intendere che il Governo non scenderebbe almeno dal fare le elezioni anticipate, e in questa eventualità vuole presentarsi con tutte le carte in regola.

Pallacchia

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	29	2		29	2		29	2
VALORI DI STATO						METALMECCANICI		
	47 80	47 80		92 50	92 —			
	61 80	61 70		94 —	94 15			
Redimibile 1961	63 —	63 —		101 30	101 30			
Redimibile 5%	95 60	94 10		101 50	101 50			
	91 70	91 70		98 90	98 90			
Redimibile 5%	91 40	91 40		100 —	100 —			
	96 80	96 80		99 50	100 —			
Redimibile 5%	96 70	96 70		104 50	104 50			
	73 50	73 60		104 —	104 —			
Redimibile 5%	73 40	73 50		104 50	104 50			
	88 80	88 —		100 50	100 50			
Redimibile 5%	88 10	87 90		97 70	97 50			
Ed. Stato 5%	81 325	81 325		98 50	98 50			
Ed. Stato 5%	81 10	81 10		91 75	91 75			
Ed. Stato 5%	97 625	97 65		101 10	101 10			
	96 60	96 45		101 60	101 25			
	94 30	94 30		99 75	99 50			
	93 —	92 90		92 75	92 50			
	92 50	92 55		91 —	91 —			
	92 50	92 35		92 50	92 50			
	92 30	92 30		91 65	91 65			
	92 30	92 30		91 60	91 60			
OBBLIGAZIONI				97 10	96 80			
	91 625	91 55		94 —	93 75			
	92 25	92 25		95 25	95 25			
	91 25	91 50		91 75	91 75			
	92 50	92 45		91 —	91 —			
	86 50	86 50		92 50	92 50			
	100 —	100 —		91 65	91 65			
	240 —	240 —		91 —	91 —			
	120 —	120 —		94 50	94 50			
	—	—		91 —	91 —			
	—	—		94 —	94 —			
	104 75	104 75		64 —	64 —			
	90 10	90 10		90 50	90 50			
	87 10	87 10		99 —	99 —			
	84 70	84 70		92 50	92 50			
	91 50	91 50		91 50	91 50			
	93 50	93 50		93 50	93 50			
	92 05	92 05		93 60	93 60			
	93 80	93 80		94 10	94 10			
	94 10	94 10		94 10	94 10			
	91 25	91 —		92 20	92 20			
	92 60	92 60		92 60	92 60			
	91 25	91 575		92 —	92 —			
	92 50	92 50						

						DIVERSI		
						ALIMENTARI		

CRONACA CITTADINA

Giornata di marca all'inizio dell'inverno meteorologico

Santa Bibiana promette bel tempo sino alla Befana

Stamane alle otto il termometro era ancora sotto zero - Da mercoledì in poi dobbiamo aspettarci una spruzzata di neve anche in pianura

Due dicembre, Santa Bibiana. Un proverbio popolare dice: «Se è bello a Santa Bibiana è bello per un mese ed una settimana». Auguriamoci che il vecchio detto valga anche quest'anno: stamane c'è il sole, se pure velato da un cielo un po' scuro. Dovremmo avere lo stesso tempo per tutto dicembre e sino all'Epifania.

Anche i meteorologi sono ottimisti. In queste ultime quarantotto ore essi hanno compiuto molte rilevazioni: secondo il calendario meteorologico l'inverno comincia il primo dicembre e non il ventuno; sono quindi giornate che hanno particolare interesse per gli studiosi.

Come per annunciare a tutti l'inizio della stagione più fredda dell'anno, sabato pomeriggio, quasi all'improvviso, l'aria si era rasserenata di parecchi gradi ed un vento gelido, portatore di una pioggerella leggera, quasi nevischio, ha soffiato sino a sera. Nella notte il termometro è sceso di qualche grado sotto lo zero; lo stesso è avvenuto nelle prime ore di questa mattina: la colonnina di mercurio si è fermata sui —1,8. Alle otto segnava —1,3.

Una temperatura rigida, tuttavia non anormale. All'inizio dell'inverno si presenta sotto buoni auspici — hanno detto i tecnici di Caselle. Il mese di dicembre sarà freddo, ma non toccherà punte estreme. L'improvviso cedimento di aria gelida giunta sulle nostre regioni è dovuta ad un anticiclone che ha investito il nord Europa espandendosi lentamente verso sud, superando le Alpi ed addensandosi sulla pianura».

Ora stiamo per uscire nuovamente dal centro di questa perturbazione e sino al 6 dicembre il tempo si manterrà decisamente buono. Poi è previsto l'arrivo di un altro anticiclone, questa volta di origine atlantica. Potrebbe essere apportatore di qualche pioggia in pianura (di non lunga durata) ed ancora neve in montagna.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5
MINIMA —2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —1,9; ore 8 di stamane —1,5; pressione 747,8; umid. 62 %. Cielo quasi sereno. — Previsioni: tempo buono. Temperature a Caselle: mass. +6; min. —6; ore 8: —4.

Due milioni di bottino nell'alloggio di un antiquario alla Crocetta

I ladri sfondano la cassaforte mentre il vecchietto dorme tranquillo

Ma il grosso dei valori non cade nelle loro mani

Il sig. Benappi mostra il forziere assaltato dai ladri

Collane, braccialetti, anelli di oro e con brillanti, valuta francese e svizzera per un valore complessivo di circa due milioni di lire sono stati rubati in un alloggio di via Cristoforo Colombo 2. L'appartamento si trova al primo piano dello stabile ed è abitato dalla famiglia Benappi composta dal signor Umberto Benappi, proprietario di un negozio di oggetti antichi in via Giolitti 56, la moglie e una figlia di 13 anni, Maria. Nel vasto alloggio vivono, anche una cameriera ed un uomo di fatica, Ettore Oreglia, di 76 anni.

Ieri alle ore 21,30 i coniugi Benappi uscivano per andare a far visita ad amici. La figlia li seguì qualche minuto dopo per recarsi al cinema con il fidanzato. Poichè anche la cameriera si trovava fuori dalle prime ore del pomeriggio, nell'alloggio rimase soltanto l'Oreglia, che rifugiatosi nella propria stanza si coricava.

Una mezz'ora dopo lo destavano alcuni sordi rumori. In realtà si trattava di colpi violentissimi provenienti dalla camera da letto dei Benappi, ma il vecchio debole d'udito, li scambiò per rumori provenienti dal cortile e ripresse a dormire. Intanto a pochi metri da lui, i ladri stavano avanzando una cassaforte. Il forziere è costruito nell'intelaiatura di un robusto mobile che si trova nella camera da letto ed è protetto da due lastre in spessore lamine di acciaio. Adoperando palanchini, cacciaviti, forse una piccola mazza di piombo, gli svaligiatori si accanivano con furia: evidentemente sapevano che custodiva valori tre volte superiori al bottino già racimolato nelle altre camere, e senza dubbio non temevano la presenza del vecchio Oreglia, un amante del tutto innocuo. Stavano già per aprire completamente la porta, quando rumori sospetti dovettero metterli in allarme: abbandonarono il campo accontentandosi del bottino già in loro possesso.

Alle 23,30 la signorina Maria Benappi rincasava. Sotto, davanti al portone, aveva incontrato i genitori che rientravano con la macchina da una visita agli amici. Mentre saliva per le scale gridò loro di sbrigarsi a mettere la macchina in garage perchè voleva raccontargli la trama del film. In quel mentre infilò la chiave nella toppa. Ricordava d'aver chiuso con un solo scatto e rimase stupita nel constatare che ora per aprire doveva girare la chiave per tutte e sette le mandate.

Entrata nell'appartamento ed accesa la luce, la ragazza si trovò di fronte ad uno spettacolo desolante: tutti i mobili aperti, sulla moquette vicino alla cassaforte, sparsi sul pavimento. Poco dopo giungevano anche i genitori. Nella loro camera da letto parve loro passati i vandali. Disordine incredibile: pezzi di legno, sbarre di ferro, arnesi da scasso erano un po' ovunque. L'Oreglia era nella propria stanza, naturalmente nulla o rumore egli non si era accorto e dormiva sportivamente. Non rimase che telefonare alla polizia.

Stamane agenti della Squadra scientifica hanno effettuato un attento sopraluogo. Si sono accorti con chiarezza di evidenti alcune impronte digitali e sono state fotografate. Numerosi altri indizi aprono una nuova via alle indagini ma gli investigatori mantengono il più stretto riserbo sui sospetti.

Disperata decisione d'una donna vinta dalla miseria

Fugge con la bimba che non può sfamare

Il marito senza lavoro rientra e trova la casa deserta - Non c'erano più quattrini neppure per il latte della piccola Antonietta Maria (sei mesi) - Dopo due giorni di ricerche, nessuna traccia delle scomparse

Nicola Cuniento, un giovane di 27 anni che viene da Foggia, ha trascorso la più tormentosa notte di tutta la vita. Ha girato per commissariati ed ospedali, si è presentato alla polizia e nelle stazioni dei carabinieri e dovunque la sua domanda è stata la stessa: «Avete visto mia moglie? Avete trovato la mia bambina?».

No, nessuna notizia, nessuna traccia. Ogni volta l'uomo dava in uno scroscio di pianto, si metteva le mani nei capelli e malediva il suo giro doloroso, con una pena più profonda in cuore.

Pasqua Campanella, 35 anni

Ormai uno spaventoso sospetto si è fatto strada in lui: che la donna, incapace di resistere ad una vita di squallida miseria, abbia preso con sè la piccola per scomparire nel segno letterale della parola, estinguendo con un gesto disperato ogni tormento.

Questa può essere la pietosa conclusione dell'esistenza di Pasqua Campanella, una donna di trentacinque anni, nata nel dintorni di Bari e sposata a Torino con il Contento. I due vivevano in via Consolata 1: lo scorso maggio era venuta al mondo la piccola Antonietta Maria, ma la comparsa della piccola aveva portato nuove preoccupazioni, sempre più gravi.

L'uomo non ha un mestiere preciso: è venuto dal Sud convinto di trovare nella nostra città la Mecca ed invece il lavoro è stato soltanto saltuario, con la paga del manovale. Fino a che ha potuto, la donna ha prestato servizio in una filatoria, poi le cure della bimba, unite ad una serie di malattie, l'hanno costretta a rimanere a casa.

Ed è cominciato il periodo angoscioso. L'affitto porta via undicimila lire al mese: dai guadagni del Contento non restava mai tanto da toglierе la fame ai tre componenti la piccola famiglia, talvolta neppure per il latte di Antonietta.

La donna cominciò ad essere colta da crisi nervose: prese a rimproverare il marito, esclamando che una vita simile era insopportabile, che l'avrebbe presto fatta finita.

Sabato sera il giovane è tornato a casa, con lo stomaco e le tasche disperatamente vuote. Più nessuno nella stanza, che costituisce l'intero alloggio. I gocciolii della bimba abbandonati in un canto, una valigetta lasciata a terra, vuota anch'essa: e d'altra parte, che cosa sarebbe potuto mettervi dentro la donna, rimasta senza un abito di ricambio e senza una lira nei cassetti?

Aveva preso soltanto una bottiglietta di latte — l'ultima che restasse — per la piccola Antonietta Maria e qualche pannolino. La bambola dal gas aveva il rubinetto aperto, ma non importava: era ormai vuota da qualche giorno.

Non si poteva neppure più far scaldare qualche resto di cibo.

L'uomo attese fino a tarda sera che ritornassero, sperando dalla speranza che la moglie avesse portato la piccola da qualche conoscente. Con il passare delle ore anche questo debole spiraglio si richiuse, ed il giovane, con la morte nel cuore, cominciò il suo angoscioso vagare.

Due giorni sono ormai trascorsi dal momento della fuga. La donna e la piccola (ha soltanto sei mesi, come può resistere a questa dura prova?) sono sparite. Ingigantisce il timore che la Pasqua abbia messo in atto le (terribili) parole di poco tempo addietro: una vita simile è insopportabile, è ora di farla finita...

Attraverso il nostro giornale, l'uomo disperato rivolge un appello estremo alla compagna della sua triste vita, scongiurandola di tornare con la bimba. Tutte le prove più dure si possono superare, la speranza può rifiorire quando si lotta per l'avvenire d'una bimba.

Andavano in giro con queste armi

Continua la caccia ai banditi delle due rapine

Sono proseguiti anche ieri, nonostante la giornata festiva, gli accertamenti sull'attività delle numerose persone fermate nel corso delle vaste operazioni ordinate dal questore dottor Oriana al duplice scopo di far luce sulle clamorose rapine compiute all'ATM ed ai Mulini del Martinetto e di prevenire altre imprese della delinquenza.

Il contributo dato dalle retate alle indagini sulle rapine è stato purtroppo assai scarso, per non dire del tutto negativo. Buono, invece, è apparso il risultato per quanto riguarda l'opera di prevenzione. Infatti centinaia di individui, sospettati, in gran parte provenienti da altre località, che non hanno saputo giustificare la loro presenza a Torino, sono stati rinviati ai loro paesi d'origine.

Costoro sono in buon numero pregiudicati. Uno, ad esempio, aveva già subito quattro condanne per furto ad una per rapina ed aveva trascorso due anni in una casa di lavoro. Era sorvegliato e avrebbe dovuto risiedere nella sua città, Verona. Invece è solo sorpreso subito molto lontano vagava per Torino. Ha dichiarato di essere venuto nella nostra città in cerca di lavoro; ma non aveva neppure la più vaga indicazione di persone o stabilimenti a cui avrebbe dovuto rivolgersi per ottenerlo.

Cinque giovani sono stati trovati in possesso di rivoltelle a tamburo ed automatiche senza il porto d'armi. La giustificazione da essi fornita è stata la solita: tenevano le pistole in tasca per difesa personale perchè, per l'attività che svolgevano, tornavano a casa a tarda notte; non si erano procurati il porto d'armi per il semplice fatto che avevano voluto risparmiare del denaro. Le armi sono state sequestrate ed i giovani trattenuti in attesa della conclusione dei controlli iniziati sul loro conto.

In appello la vicenda del Lanificio Canavese

Assunto al posto dello zio mandò in rovina la ditta

Nuovo processo al procuratore accusato di bancarotta fraudolenta, falso e truffa - Misteriosa scomparsa di 46 milioni - Come si è difeso: "Ho smarrito il libro nero,,

La vicenda del «Lanificio Canavese» sono state rievocate stamane, alla seconda sessione della Corte d'appello penale, in occasione del processo a carico del procuratore della società, il trentasettenne Elio Ramia, già condannato dal Tribunale di Ivrea a 3 anni (condonati), e tre mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta. Fu invece assolto dalla imputazione di falso in scrittura privata per omissione e dall'addebito di furto e di falso dichiarazione in bilancio con formula ampia.

Nel giudizio di primo grado era comparso anche il proprietario della ditta Giuseppe Guglielmi, di 78 anni, ma dimorante a Palermo, il quale doveva rispondere di concorso negli stessi reati. Il «Lanificio Canavese» un tempo fiorito e con vasta rinomanza, dava lavoro a circa 200 operai. Le cause che provocarono la chiusura dello stabilimento (con un disavanzo netto di 186 milioni, di cui risultarono scomparsi senza alcuna giustificazione) vennero riferite nel corso del precedente dibattito.

Il titolare del «Lanificio», negli anni difficili del '49-50, quando il passivo si aggirava sui 21 milioni, credette di poter recuperare prospettare in bilancio una situazione tranquillizzante. Egli spera fino all'ultimo di evitare il tracollo. Nel 1951 cercò di salvare l'azienda dal dissesto con l'amministrazione controllata. Il tentativo ebbe esito negativo e l'anno dopo il Tribunale di Ivrea dichiarò il fallimento.

Il Guglielmi, definito nella sentenza «un uomo onesto che, diventando vecchio, divenne ingenuo», aveva riposto illimitata fiducia nel giovane Ramia «un arruffone disonesto» che però, ai suoi occhi poteva sembrare un dipendente irreprensibile perchè lo zio, individuo economo, scrupoloso, di spocchiosa puntualità ed attaccamento al lavoro, l'aveva preceduto nella stessa carica di procuratore.

Purtroppo Elio Ramia si rivelò ben diverso da quell'edificante modello di zio. Egli però non riconosce le sue gravi responsabilità e rivolge la colpa del disastro sulle sfortunate circostanze. La ditta era vecchia e non reggeva alla concorrenza: gli affari, per rimediarvi, le diedero lo scossone mortale. Elio Ramia, fece costruire un nuovo impianto idrico con una spesa di 80 milioni (in questa somma sarebbero compresi i 46 milioni scomparsi) e in seguito intraprese altre opere murarie. Mancando il denaro liquido il giovane procuratore firmò assegni e cambiali iniziando quel gioco pericoloso che si mutò ben presto in un vortice travolgente e fatale. Falsificò persino la firma dei suoi operai per riscuotere 800 mila lire in buoni Eca e timbrò cambiali col nome della ditta per vendite di auto fittizie e fittizio. Dalla sottrazione di quei timbri al Bordese, sorse l'accusa di furto.

Il curatore del fallimento non trovò molti documenti contabili che giustificassero le opere di rimodernamento prospettate dal giovane procuratore: richiesto di fornire le prove, egli si limitò a dichiarare di aver smarrito il «libro nero» su cui annotava tutte le spese.

Il processo di stamane s'è svolto unicamente nei confronti del Ramia: il Guglielmi è stato assolto dalla bancarotta fraudolenta, per non aver commesso il fatto, e dal falso in bilancio con formula dubitativa.

All'dibattito è seguita l'inquisito, difeso dall'avv. Chabod di Aosta.

La Corte (pres. Prato, P. G. Magnago, canc. Palozzi) ha fissato la pena in 2 anni (condonati) e 21 mesi di reclusione.

Riduce in fin di vita un pedone e scompare

Un motociclista, dopo aver investito ferendolo gravemente un giovane sparuto, è fuggito approfittando del trambusto seguito alla sciagura. L'incidente è avvenuto all'una in piazza Rebaudengo, angolo via Mongioverto. Dopo aver trascorso la serata con alcuni amici, l'operaio Marcello Goddin di 21 anno, abitante in via Villarbasse 3, si accingeva a rincasare. Mentre attraversava via Mongioverto, una motocicletta lo ha investito gettandolo a terra. Il motociclista prima si è fermato poi, vedendo che il ferito perdeva sangue dalla testa, è risalito sulla moto riuscendo a fuggire.

Ciclista gravemente ferito da un'auto che lo supera

Un ciclista è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Alle 11,30 l'operaio Pietro Miraglia di 38 anni abitante a Nichelino, in via Mazzini 23, percorreva la bicicletta la strada provinciale di Moncalieri. All'altezza dello stabilimento della Montecatini, è avvenuta la sciagura. Un camion della Posta, guidato da Guido Bruno di 31 anno ha superato il ciclista; malauguratamente un parafango della macchina ha agganciato la bicicletta trascinandola per alcuni metri. Il Miraglia è caduto fracassandosi. E' stato ricoverato alla Astanteria Martini con prognosi riservata.

La EURO INTERNATIONAL FILM presenta da mercoledì 4 dicembre al
REPOSI
Il vero trionfo della XVIII Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia:
VITTORIA AMARA
in CINEMASCOPE
Regia di NICHOLAS RAY
RICHARD BURTON
RUTH ROMAN - CURD JURGENS
sono i meravigliosi interpreti di un episodio di sacrificio, di amore e di eroismo sullo sfondo arroventato della guerra

UNA CONTURBANTE PARIGINA
BRIGITTE BARDOT
NEL FILM
UNA PARIGINA
IN TECHNICOLOR

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
UN GRANDIOSO SUCCESSO
LE NOTTI DI CABIRIA
con GIULIETTA MASINA
Un film di FELLINI Distribuz. PARAMOUNT

OGGI AL TORINO
Un angelo è sceso a Brooklyn
con FABRIZIO CALVO PETER LEHNOV

OGGI AL REGINA
I gangsters del ring
con AUDIE MURPHY BARBARA RUSH

A. B. C. Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA
GIACOMO RONDINELLA
nella rivista
«Sei, oggi... e domani»
composta in due tempi e più quadri di M. Giusti e P. Valeri
con musiche dei maestri Cameroni, De Martino, Kramer Luttazzi
Coreografie di Dani e Martin
Scene di Recchietti e Micheli
Tutte le canzoni del rag. Rondinella sono incise su dischi Fonit Cetra
MARIO DE VICO
ANNA GALENTO
con FLORA ARIS
Franca Rizzi - Annamaria Anna Alinelli - Ivan Costa Lea Mantano
MASSIMO GIACCHETTI MARIO MARCHI
Franca Ostani - Ruth Ubaldi Lia Capelli - Anna Valeri
LELE MARTIN, Pinuccia Carli - Dedè Fiorelli
ENRICO CAPOZZI Alberto Nucci
LADIES SCANDAL BALLETTO
Batteria: Jack di Pietro
1ª trombone: B. Marullo
1ª tromba: M. Vetromile
Sax: A. Rinaldi
2ª tromba: F. Rasini
1º sax clarino: A. Nerone
1º violino: A. Gallini ed altri diretta da CARLO HARDEN
SULLO SCHERMO
«I COLPEVOLI»
con ISA MIRANDA VITTORIO DE SICA C. NINCHI
PREZZI ECCEZIONALI PER QUESTO SPETTACOLO:
FERIALI: Poltrone L. 400 Galleria L. 300 Platea L. 250
FESTIVI: Poltrone L. 500 Galleria L. 400 Platea L. 300
Varietà: Feriali 16,15 e 21,15 Festivi: ore 16, 18, 21,15

MAFFEI
OGGI
VENTUNESIMA SETTIMANA della Compagnia
BATACLAN 1958
con MARIO FERRERO TONINI NAVA
nella Rivista
«A TORINO E' NATO UN TORINESE.....»
con GIANFRANCO FORGO ENZO ROMEI
Canta DORA KETTY della Rai-TV
BATACLAN BALLET
SULLO SCHERMO:
LA MORTE COLPISCE A TRADIMENTO
con RICHARD CARLSON
Ingresso L. 300
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

Teatro CARIGNANO
Dal 5 all'8 dicembre
LUCIO ARDENZI presenta
OLGA VILLI - G. SANTUCCIO
in
«TAVOLE SEPARATE»
2 tempi 3 quadri di T. Ralligan

cine teatro ALCIONE
OGGI SULLO SCHERMO:
Compagnia di Riviste
GAGLIARDI
con
GABI. DE SANTIS JOLE TESTA
Lisa Astor - Maria Di Maria Andreuzzi - Luigi Tassa
Canta GIANNI DORIGI
RIVIER BALLET
FUORI PROGRAMMA
SISTERS CAROLI
e DUO HESSE
e le loro MAMME
SULLO SCHERMO:
L'INFERNO DEL DESERTO
con GENE TIERNEY GEORGE SANDERS
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

NEON LUX
INSEGNE LUMINOSE E TUBI FLUORESCENTI
Via Saluzzo 64 - Tel. 853-173

SERRANDE PORTE VETRINE PEROTTO V. Principi d'Acaia TORINO 22532

Ilebolazza ossosale - Narcoanalisi Verticale precoce. Dr. A. BUMMET specialista neurol. psic. Telef. 863-147 Corso Re Umberto 64, Ore 9-10; 18-19,30

NAZIONALE
KIM NOVAK
JEFF CHANDLER
un solo grande amore
MEGASCOPE

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Tritone 60 - GENOVA: via Cairoli 4
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-13

MIGLIAIA DI TORINESI ALL'INAUGURAZIONE

Via Garibaldi in festa per l'apertura dei Mercuriali

Migliaia di torinesi sono convenuti ieri sera in via Garibaldi per l'inaugurazione dei Mercuriali, la nota tradizionale manifestazione propagandistica promossa anche quest'anno, per l'ottava volta, dai Commercianti dell'antica via torinese.

Essi hanno addobbato le vetrine sfolgoranti di luci, dove hanno esposto con molto buon gusto, merci di ogni genere e qualità, a prezzi eccezionalmente vantaggiosi.

In serata la luce delle lampadine disposte lungo la strada con un cielo di stelle luminose, e quelle delle insegne al neon e delle vetrine, hanno conferito a via Garibaldi l'aspetto di una galleria nella quale, premuti dalla folla, i tram e le automobili dovevano transitare a velocità ridottissima.

Questa simpatica manifestazione durerà fino al 31 dicembre, ed ai compratori saranno distribuiti i biglietti omaggio della lotteria Torino-Natale, (uno per ogni mille lire di spesa) che danno diritto a concorrere all'estrazione di

10 AUTOMOBILI FIAT
10 TELEVISORI
10 FRIGORIFERI FIAT
30 GETTONI D'ORO

L'affluenza del pubblico a questa «vernice» dei MERCURIALI, è garanzia di successo per la manifestazione stessa e, come per il passato, il pubblico non mancherà di approfittare, per le sue più svariate necessità, delle buone occasioni che gli sono offerte dai Commercianti aderenti alla Manifestazione dei «Mercuriali», i quali hanno esposto in vetrina il cartello distintivo.

APOLLO OGGI
UN RE A NEW YORK
CHARLES CHAPLIN
ASTRA OGGI
UN RE A NEW YORK
CHARLES CHAPLIN
ELISEO OGGI
UN RE A NEW YORK
CHARLES CHAPLIN
MAJOR OGGI
UN RE A NEW YORK
CHAPLIN CHARLES

STATUTO-MASSIMO
OGGI
TYRONE POWER MAI GARDNER MEL FERRER ERROL FLYNN EDDIE ALBERT JULIETTE GRECO
IL SOLE SORGERA' ANCORA
CinemaScope

Teatro ALFIERI
Stasera, ore 21,30: In serata di gala un film
Una lettera per Terzub
Precederà un Concerto spettacolo a beneficio dei Ciechi di Don G. Cocchi

CENTRAL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-720
WICKIE HENDERSON e BRUNO QUIRINETTA

EL TECOCADERO
Ore 21: decima Serata danzante del Teatro. Attrazioni. Partecipazione del prof. Marianzini. Premi.

FARO CLUB DANSE
Ore 21: Ballo Moda - Attrazioni stasera Gualdi e suo complesso.

TAPPETI Persiani proprietà diverse, liquidazione a basso prezzo. Lubelia v. Po 8 (cortile) tel. 47-088

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 16, Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine. Facil.

ULTIME ECCEZIONALI ASTE DI TAPPETI PERSIANI oggi e domani pomeriggio con inizio alle ore 17 precise alla Galleria C. Colombo c. Oporto Po 5, tel. 43-118. Il trionfale successo di questa vendita dovute alla constatata convenienza dei prezzi di aggiudicazione in uno alla vastità e varietà dell'assortimento consiglia i ritardatari a non perdere le ultime possibilità di acquistare i tappeti destinati al prezzo più vantaggioso. Esposizione mattino (ore 10-12) dei tappeti destinati all'asta pomeridiana.

LA COMODITA' in casa con eleganza risparmio Mobili Rovasenda. Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. via Gaetano n. 45; via Nizza n. 34. Facilitazioni.

I PEJI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica E.M.M. Torino, piazza Carlo Felice 127, telef. 544-737. Alessandria via Vescovado 7 telefono 6157.

MONILIFICIO ORAF 30 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 42.000; vasto assort. Garibaldi 8 (cortile).

La dote

Durante gli anni in cui mio padre poteva [illegible] di lavorare d'estate per qualche giorno (faceva il professore, e già fin dopo la chiusura delle scuole non gli mancavano le ripetizioni) ci si metteva in treno e si andava a trovare zio Asdrubale.

Era uno [illegible] d'acquisto essendo il marito dell'unica sorella di mia madre; [illegible] espansivo, cordiale, piuttosto prodigo, un po' scentrato per me che fin da ragazzo [illegible] un debole per le persone fuori rango, per i tipi estrosi ed originali; l'arrivo in casa di [illegible] Asdrubale [illegible] sempre una festa. Perché oltre a trovarci una collezione di cugini e cugine (la maggiore era più anziana di me di cinque anni) con i quali avrei potuto giocare e divertirmi, la presenza di mio zio ed i [illegible] discorsi (egli aveva un temperamento completamente diverso da quello di mio padre, il quale rideva di rado ed era rigorosamente ligio al dovere) rappresentavano per me un vero svago. Era piccolo, piuttosto atticciato, con un residuo di capelli sul retro della testa che forse per contrasto facevano risaltare il lucido della sua pelata, i tratti [illegible] viso armoniosi facevano capire che egli da giovane (adesso era un uomo di mezza età che dimostrava meno anni di quelli che aveva), a parte la natura, doveva essere stato veramente bello. Aveva conosciuto Elvira in una festa data in casa [illegible] lei a C. (la cittadina non era molto grande e fra le famiglie di un certo [illegible] e quei tempi si conoscevano e si frequentavano). Non so se a quell'epoca mio zio avesse una grande esperienza di donne. Fatto sta che aveva fatto colpo sulla ragazza ingenua ed inesperta (una ragazza fino allora cresciuta attaccata alle gonne materne e sotto la sorveglianza di un padre severo, fornito di barba, che era consigliere [illegible] Corte d'Appello), lei in quattro e quattr'otto se ne innamorò e fuggì con lui.

Mio [illegible] allora aveva poco più di vent'anni (zia Elvira ne aveva soltanto diciassette) ed [illegible] ben lontano dall'idea di farsi — come si dice — una posizione. Convinto com'era che lavorare manca (e studiare anche), nelle scuole non era andato più avanti della licenza tecnica. In quegli [illegible] essendogli morto il padre che era avvocato, ma non era riuscito a mettere [illegible] parte grandi capitali a causa del vizio del gioco e la madre essendo rimasta con altre due figlie [illegible] più che bambine a carico, [illegible] Asdrubale dovette fare di necessità virtù e mettersi a lavorare. Trovò dapprima un posto come [illegible] di negozio in una bottega di tessuti, ma [illegible] lì a poco si licenziò perché la bottega — a quanto egli diceva — era umida, l'odore delle stoffe gli dava alla testa e non c'era abbastanza luce. Dopo essere stato un paio di mesi a fare lo scribacchino in uno studio di notaio (lo stipendio era ancora più scarso [illegible] quello che guadagnava come commesso, il notaio che d'inverno portava la papalina in testa, le pantofole foderate di pelle di capra ed aveva un assortimento di tabacchiere distribuite [illegible] scrivania e sulle étagères, dove teneva le cartelle degli atti, era un vecchio brontolone e pignolo) si occupò come avventizio in ferrovia. Lavorava appunto (naturalmente senza sforzarsi molto) alla stazione di C. quando conobbe mia zia, ricci ed «impapocchiacla», dare la credulità e la dabbenaggine che hanno generalmente le adolescenti, la'quali [illegible] guardano [illegible] una certa compiacenza allo specchio. Le raccontò [illegible] sacco di fandonie, le disse che aveva una brillante carriera davanti, e quando durante un paio [illegible] furtivi incontri riuscì a convincerla a scappare [illegible] lui mutò registro. In ferrovia non aveva possibilità di progredire, gli dava fastidio doversi mettere il berretto in testa e comparire sul piazzale a bucare i biglietti dei viaggiatori (molti li conoscevano) all'ora [illegible] passaggio dei [illegible]. Il meglio era rifarsi per un po' a vita privata (udiamo c'era la famiglia dello suocero che al ritorno della figlia all'ovile aveva dovuto, volente o nolente, far buon viso a quella razza di genero, dare [illegible] mangiare alla coppia [illegible] ospitarla in casa), prendere qualche lezione [illegible] qualcuno dei suoi vecchi insegnanti (sarebbe stata anche una buona scusa per fare una capatina a caffè ed incontrarci uno partito a carte) e prepararsi al concorso per segretario comunale. Zia Elvira [illegible] l'acquiescenza che hanno le donne infatuate del loro uomo diceva [illegible] pre di sì (anche se il padre edotto di quei propositi prese la figlia da parte ed agitando energicamente la barba, come gli capitava quand'era irritato, [illegible] convincerla che zio Asdrubale era, in fondo, [illegible] sfaticato), e dimo pure di sì quando il teatro, continuamente a corto [illegible] denari, le parlò della consegna della dote.

[illegible] onor del vero, contro la superstiziosa di parecchi parenti e conoscenti, zio Asdrubale tanto free e [illegible] (naturalmente [illegible] peritandosi lì toccare tutti i tasti e di provvedersi di buone raccomandazioni) che vinse il concorso. Adesso il barbera suocero che resisteva alle insistenze della figlia non avrebbe avuto più nulla da eccepire (zio Asdrubale aveva trovato un sistema efficace ed ingegnoso per convincere la moglie a tornare continuamente alla carica presso suo padre per la faccenda della dote: ad intervalli si dimostrava freddo ed annoiato, e trascurava, lui che invece era di temperamento piuttosto esuberante — diciamo così — le sue espansioni affettive). Forse fra cinque o sei anni gli avrebbero assegnato un Comune ed una destinazione; si sarebbe perciò trovato nella necessità di metter su casa (la moglie, intanto, stava per diventare madre), lui finalmente avrebbe cambiato aria e residenza e si sarebbe sottratto alla dipendenza ed all'autorità dello suocero Soltanto che questo non abbandonava del tutto [illegible] propria resistenza: decise che appena fosse giunta l'ora [illegible] nabilirsi altrove la coppia avrebbe avuto mobili, suppellettili a stoviglie che lui avrebbe acquistato. Così non avrebbero dovuto neanche preoccuparsi, per i primi mesi di paure l'affitto che lo suocero, per spianare i primi passi della nuova vita alla figlia, si sarebbe accollato. In quanto alle circa diecimila lire della dote [illegible] quei tempi diecimila lire erano considerate una bella cifra) lui [illegible] gliele negava; ma non credeva affatto al buon uso che ne avrebbe fatto il genero, fece intervenire un notaio e li vincolò al nome della figlia.

Soltanto che zio Asdrubale che pur quella volta percepirà uno stipendio, anche se non lauto, sicuro e continuativo, [illegible] da sempre a corto [illegible] quattrini (fumava [illegible] un turco e dedicava alcune [illegible] del pomeriggio o della sera a giocare a carte, a caffè) riuscì presto la moglie, facendo agire la vitrola delle espansioni affettuose, a liberare la dote [illegible] quel vincolo. Infatti giunse a carpire a zia Elvira una firma in un momento d'euforia, s'impossessò [illegible] denari, un po' gli servirono a turare i buchi di certi debiti che aveva in giro e ottomila lire, una sera che diceva [illegible] sentirsi in vena a ritorbidì a casa stiracchiando, se li giocò, perdendoli. Questo — disse la sua vecchia abitudine ad evitare i pensieri e le preoccupazioni ed a prendere anche le grosse disgrazie sotto gamba — non gli impedì di dormire tranquillamente la notte.

Salvatore Gatto

Duecento medici a convegno a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

Per iniziativa della sezione piemontese della Società Italiana per [illegible] studio delle malattie infettive parassitarie si è tenuto ieri a Cuneo un interessante convegno interregionale con la partecipazione di oltre 200 medici piemontesi, liguri e lombardi. Hanno parlato il primario dell'ospedale per le malattie infettive di Cuneo, professore Umberto Revelli, il dottor Tortarolo dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Torino, i proff. Fornara, Rossi, Martelli e Andreoni, di Novara, il prof. Antoniazzi, primario di medicina dell'ospedale di Santa Croce di Cuneo e la professoressa Angela Da Mattia dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Ha riassunto la discussione il presidente del congresso, prof. G. Cesare Delgiotti, di Torino.

Juliette [illegible] fotografata a Parigi [illegible] alla sua piccola Laurence

Uccisi nella loro auto due banditi in America

Patrick Martinelli e Marino Romito crivellati di colpi nella macchina abbandonata in una [illegible] di Jersey City Il delitto in rapporto con l'assassinio di Anastasia?

JERSEY [illegible], lunedì sera.

In un'automobile abbandonata in una tranquilla strada di Jersey City sono stati rinvenuti ieri i cadaveri di due «gangsters» uccisi a rivoltellate. La macabra scoperta è stata fatta da una bambina di cinque anni che passando per la via si era fermata a guardare all'interno della vettura. Le grida di spavento della piccina richiamavano l'attenzione di alcuni passanti i quali provvedevano a dare l'allarme alla polizia.

Le due vittime sono tali Patrick Martinelli, di quarantacinque anni, soprannominato «Paddy il prete», la cui prima impresa criminale risaliva al 1925, quando aveva soltanto tredici anni, e Marino Romito, noto negli ambienti del gioco clandestino. Entrambi i corpi si trovavano sul sedile posteriore, uno riverso sulla spalliera e l'altro raggomitolato [illegible] pavimento. Entrambi erano stati uccisi con cinque rivoltellate sparate a bruciapelo alla nuca. All'interno della vettura, tutta macchiata di sangue, sono stati ritrovati i bossoli di dieci colpi.

È probabile, secondo quanto ritiene la polizia, che i due siano stati uccisi altrove e quindi portati in una strada che quanto poco frequentata offriva la possibilità di non far scoprire subito il delitto. L'automobile era registrata a nome del Romito.

Ultimamente sia il Martinelli che il Romito avevano avuto un'attività abbastanza intensa fra gli scaricatori che lavorano nelle banchine del New Jersey, posto in quel tratto della sponda del fiume Hudson di fronte alla quale s'è New York. La polizia sta cercando di accertare se il delitto abbia qualche rapporto con l'assassinio di Albert Anastasia, il capo del famigerato «Sindacato dell'omicidio», assassinato il 14 ottobre scorso in un negozio di barbiere di New York. Anastasia abitava a Fort Lee, una località poco distante da Jersey City.

Mostre d'arte

Il «Circolo degli Artisti» ha voluto onorare la memoria di sedici suoi soci scomparsi, [illegible] di Carlo Musso, dipinti [illegible] Romolo Pergola e ceramiche di [illegible] Bertagna

[illegible] «Circolo degli Artisti» ha voluto onorare la memoria di sedici suoi soci scomparsi, organizzando una Mostra nella quale ciascuno di essi è rappresentato da un'opera. Di particolare interesse che suscita questa rassegna, rappresentante un fortunato periodo per l'arte piemontese, sia pel fatto che, di artisti tanto conosciuti, i cui lavori si trovano nel nostro Museo Civico ed in Musei e Gallerie di altre città, gli organizzatori sono riusciti a trovare dipinti che non soltanto erano sconosciuti alla grande maggioranza degli amatori d'arte, ma che addirittura si discostano dalla tecnica e dai soggetti che essi erano soliti trattare.

Ad esempio [illegible] Giacomo Grosso, che ha acquistato fama con i suoi nudi, i ritratti, le nature morte, vediamo un bellissimo paesaggio ligustro che ci dice come anche nel paesaggio, ch'egli non era solito dipingere, fosse sempre un maestro. Di [illegible] Delleani, di cui tutti ricordano i quadri alpini, le scene campestri del suo Biellese, è qui un suggestivo romantico angolo di Venezia, quale l'avrebbe scritto uno dei tanti e grandi pittori veneti. Un paesaggio che a tutta prima si direbbe opera del Pusini è invece dipinto da G. B. Quadrone, che per una volta tanto ha lasciato i soggetti di caccia. L'orientalista Pasini non ha dipinto come sempre minareti o mercati orientali, ma una viva impressione di Venezia, il portone di palazzo Mocenigo che si specchia nella laguna.

La Mostra, [illegible] si è detto, si compone di 60 opere e comincia con un romantico paesaggio di [illegible] d'Angelo (il più vecchio socio del Circolo) che potrebbe portare per titolo *La quercia schiantata*, e termina con uno studio di figura in piena arte, di Alessandro Lupo che fu presidente del Circolo degli Artisti. Non poteva mancare a questa rassegna un'opera del grande caposcuola del paesaggio piemontese: Antonio Fontanesi, e gli organizzatori sono riusciti anche questa volta a mettere le mani su un suo dipinto, previamente ignorato ma assai bello. Tra le curiosità [illegible] presenta questa Mostra notiamo che Calandra e Bistolfi, i due grandi scultori piemontesi, sono qui presentati nelle vesti di sensibilissimi pittori appassionati del paesaggio. Il Circolo degli Artisti ha cercato con questa Mostra il cimelio che [illegible] era pressoché ignorato, anzi addirittura sconosciuto, ed ottenerne con un mezzo o l'altro la tecnica che usualmente non da simili risultati. Pergola è un formidabile disegnatore che ha un elevato senso del colore; un poeta che si propone di idealizzare la natura. Le sue impressioni di pittoreschi angoli tra San Frottuoso, Camogli e Punta Chiappa, ne sono un esempio. E' un pittore che sa scegliere il bello per la sua arte e ha la prerogativa di rendere bello anche quello che non lo è? Comunque sia la Mostra di questi festosi dipinti presenta molte attrattive.

Essa è completata da una [illegible] di pastelli [illegible] di ceramiche sotto smalto, opera di Bianca Bertagna. Un'artista che alla più spiccata fantasia nell'ideare e modellare [illegible] grandi pezzi, aggiunge la più pregevole tecnica. Chi osserva questi pezzi unici resta ammirato dalle splendore degli smalti, dall'originalità dei soggetti ma non si rende conto delle difficoltà tecniche che la Bertagna ha dovuto superare per creare questi piccoli gioielli.

u. p.

Operata di appendicite l'[illegible] Jeanette MacDonald

[illegible]ington, lunedì [illegible]

La attrice cinematografica Jeannette Mac Donald è stata operata d'urgenza di appendicite ieri mattina all'ospedale dell'Università di Georgetown. Un bollettino dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni dell'attrice sono ora soddisfacenti.

Jeanette Mac Donald si trovava a Washington per assistere alla prima di una commedia nella quale recita suo marito, Gene Raymond.

LA «RENTRÉE» A PARIGI DI JULIETTE GRECO

La musa degli esistenzialisti è ora una mamma felice

Dopo [illegible] prove date [illegible] di prosa e [illegible] schermo, l'ex-ragazza scapigliata di Saint-Germain-des-Prés ha in questi giorni esordito all'«Olympia» [illegible] un programma di canzoni [illegible] [illegible] una [illegible] Françoise Sagan - L'ultimo suo film prodotto [illegible] Zanuck, che sembra voglia sposarla - Le trionfali accoglienze all'estero, [illegible] il [illegible] più bei [illegible] è - [illegible] [illegible] afferma - la sua piccola Laurence per [illegible] quale lavora molto

Nostro servizio particolare

Parigi, dicembre.

In questo inizio di stagione teatrale e cinematografica Juliette Greco fa la sua doppia «rentrée» a Parigi: nel palcoscenico dell'«Olympia», dove presenta il suo nuovo programma di canzoni, e sullo schermo, col film La soiali de lève nuoi dimanche dal romanzo di Hemingway, che esso ha interpretato l'estate scorsa sotto la direzione del regista-produttore americano Darryl Zanuck.

Nasce il «Tabou»

Juliette Greco, fedele ai suoi ricordi, non ha mai del tutto abbandonato il quartiere [illegible] Saint-Germain-des-Prés e ora abita in un elegante appartamento in via di Vernueil, a qualche minuto dal boulevard Saint-Germain, dove, non molto tempo fa, essa girovagava, in compagnia dei suoi più cari amici come Anne Cascilis, Marc Doninite, Alexandre Astruc, tutti giovani d'ingegno e che non tardarono a diventare il centro di attrazione della Parigi [illegible] 1945. Si era infatti all'indomani della Liberazione, quando Juliette Greco veniva dalla tournée di Pravda dove [illegible] stata ricattata perché appartenente alla Resistenza, mentre sua madre [illegible] era nella cattiva deportata in Germania.

Quella compagnia di giovani squattrinati aveva l'abitudine di recarsi in via Dauphine in una specie [illegible] taverna, soprattutto frequentata dai «gars des Messageries», [illegible] cui si beveva surrogato di caffè che [illegible] brava ambrata, liquori e — supremo delizia — vi si trovavano dei «croissants» senza taglialo.

«Una [illegible] — racconta Juliette — in quella taverna smarrii il mio unico ioprudito. Credevo d'averlo lasciato sulla ringhiera di una scala [illegible] piano rialzato, ma non lo trovai. Disperata, aprii per cosa una porta dietro la quale era una scaletta che conduceva al sotterraneo. Dissoni e scorsi, nello stesso tempo, il mio soprabito e una galleria in cui brillavano strane piccole luci rosse e mandorle; erano maschere negre, poggiate su alcune statuette di legno, piazzate in mezzo a tavoli e sgabelli accatastati. Era tutto quel che restava di un «cabaret» chiuso [illegible] polizia agli inizi della guerra. Risalii [illegible] la scaletta e subito informai i miei amici [illegible] scoperta: fu un'esplorazione di contenutezza. Terminato il conciliabolo che ne seguì all'aria aperta, la conversazione continuò sotto i portici fino alla prima ora del mattino. Insomma, quella notte decidemmo di fondare un club: il Tabou [illegible] nato».

*Quel Tabou fece correre molto inchiostro. Tutti i giovani [illegible] quartiere si erano passate le parole ed avevano deciso di conoscersi. Terminato il consiglietto

Il negro della Martinica ha vinto tutte volte prima del limite

Brianto un "quasi sconosciuto" dal tremendo pugno da K.O. oggi a Bologna contro Cavicchi

dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Cavicchi ritorna al Palazzo dello Sport. I biglietti numerati erano esauriti fin dal pomeriggio. E avrà dunque ancora un «tutto esaurito» con immancabile ressa di esclusi che s'accalcano inutilmente alle porte. Il richiamo di «Checco» è sempre molto potente, specie dopo gli ultimi incontri, chiamati ormai «della ripresa». Non parliamo di D'Ottavio: [illegible] cui anno stati battuti Vaspihal e Duquesne è stato più che [illegible] vincente. Si trattava di pugili mediocri, d'accordo. Ma l'ex-campione d'Europa li ha appunto liquidati senza discussione: come doveva fare.

Stasera al Palazzo dello Sport Cavicchi sarà alle prese con [illegible] Brianto. Il nome non dice nulla, ma è assai più eloquente il suo record: otto incontri disputati come professionista [illegible] cui [illegible] vinti per k.o. e uno ai punti. Brianto è un negro della Martinica. [illegible] ventitrè anni e un fisico eccezionale. E' alto 1,87 con una muscolatura ben modellata e un viso scultoreo. In Francia è già popolare: si parla [illegible] lui [illegible] della più bella promessa degli ultimi anni. E' finalista per il campionato francese della categoria dilettanti da Duquesne. Nessuno dubita che conquisterà il titolo nazionale anche perchè si è venuti a conoscenza di un significativo episodio. Ve lo raccontiamo: Brianto è un pupillo di Pierre Dupain il quale possiede a Parigi una palestra: Duquesne chiese di allenarvisi incrociando i guantoni appunto con il giovane e sconosciuto Brianto. Dacier però fortunatamente si dimostrò indirizzo dopo che fu messo a terra, in allenamento, ben quattro volte dal pugile di colore.

Senza sopravvalutarlo, si può dunque dire che Brianto potrebbe anche riservare a Cavicchi una brutta sorpresa. Non si può parlare di [illegible] quando un atleta possiede un carnet come il suo. Brianto è insomma una pericolosa incognita; indubbiamente la potenza non gli manca se ha messo, tanti avversari K.O., pur non trattandosi di grossi nomi. Consentiamo dei suoi buoni due soli: Cooret e Eugène, ma, il veterano battuto con Cavicchi nel momento della sua migliore condizione. Ebbene il giovane martinicano li ha liquidati entrambi prima del limite.

Pericolo ci pensano essere nulla sua qualità [illegible] incassatore. In questo nessun pronostico gli è ancora opposto. Il primo è appunto [illegible] lunedì sera.

Auguri reciproci di attualità tra Cavicchi ed il dottor Alfredo Funi

Cavicchi il quale si avvale di [illegible] superiore esperienza. Dupain è un volpone: se si è [illegible] a questo incidente incontro deve avere buona speranza. Fino ad [illegible] infatti, egli si era comportato con molta scaltrezza promuovendogli matches di assaggio, del tutto innocui.

Nel [illegible] Brianto si è mostrato ottimista: [illegible] dichiarazioni del procuratore [illegible] suo arrivo a Bologna sono state categoriche. Chi ha visto il pugile martinicano è rimasto molto impressionato dalla sua eccezionale corporatura. Possiede un destro che addormenta, così almeno ci ha assicurato un italo-francese che fa parte [illegible] suo entourage. Jacques Piatelli aggiungendo che lo sua boxe è in fusione di quel colpo proibito per il quale trova sempre uno spiraglio. Cavicchi non dovrà certamente sottovalutarlo per evitare poi [illegible] non finire come contro Gonzalez.

Cavicchi — lo sappia — ha un morale fragile e si spaventa al primo pugno «duro». Questa mattina, quando i due atleti si sono [illegible] al pesa, l'ex-campione d'Europa non ha mancato [illegible] confessare agli amici che [illegible] gli aveva fatto una certa impressione. «Checco», comunque, vi è dilettato molto coscienziosamente. E' la forma e «Brianino» può [illegible] chiloqrammi, [illegible] nei suoi momenti migliori. E' deciso a risalire e non vorrà certo farsi travolgere da un giovane che è soltanto una promessa. [illegible] stanno preparando il match di rivincita con Johannson che dovrebbe aver luogo in autunno a Bologna: se dunque ciò non accadrà, [illegible] comprometterebbe la sua ulteriori possibilità [illegible] tornare in possesso dello corona europea.

C'è ancora qualcuno che crede in lui: diremo, anzi, che la schiera di sostenitori che si erano ridotte a sparuto pattuglia [illegible] stanno rinfoltendo. Cavicchi ha l'obbligo [illegible] non deludere e dovrà fare appello a quel minimo [illegible] orgoglio che pur dovrebbe possedere. Delusioni ne ha date anche troppe. Gli auguriamo che Mac Brianto [illegible] un provvidenziale campione, solo così si saprà se Cavicchi è veramente rinciso a [illegible].

La riunione vedrà anche impegnati altri ottimi pugili. Particolarmente attesa la rentrée di Venturiglione che [illegible] opposto al pericoloso francese Auriol. Il campione italiano dei pesi leggeri Padovani dovrà respingere l'attacco dell'ambizioso Busatto, [illegible] altri incontri [illegible] Sarti-Bsoni, Stagni (un peso massimo, che debutta come professionista) con Nonoggio, Nobile-Innocenti. Le riunione non sarà televisionata.

Ermanno [illegible]

Compito duro per la nostra squadra

Svezia-Italia di tennis nel ricordo d'una polemica

L'errore commesso da un giudice [illegible] linea a [illegible] in [illegible] semifinale [illegible] Coppa Davis - La presenza in campo di Ulli Schmidt, grande campione della racchetta, rende forse troppo sicuri i pronostici in favore [illegible] nostri avversari

dal nostro corrispondente per il tennis

Hasiingborg, lunedì sera.

Hasiingborg deve [illegible] sua fama [illegible] fatto che il re della Svezia l'ha prescelta quale residenza estiva. Per il resto non presenta nulla di interessante. E' una cittadina [illegible] e simpatica in riva [illegible] posta di fronte a Helsingör, [illegible] terra danese, famosa per il suo castello che la leggenda vuole sia stato il maniero di Amleto.

Perché la Federazione svedese abbia prescelto proprio una cittadina come Hasiingborg quale sede dell'incontro Svezia-Italia, valevole quale semifinale della Coppa del Re, è presto detto. [illegible] svedesi sono sicuri di battere i [illegible] azzurri e poiché [illegible] questo caso la finale della Coppa [illegible] verrebbe svolgersi a Copenaghen dal 9 all'11 dicembre, la trasferta [illegible] Schmidt, [illegible] Lundquist, di Johansson e di Axelson [illegible] quanto mai breve giacché non più di [illegible] di viaggio separano Hasiingborg da Copenaghen. Venti minuti di traghetto prima e poco più di un'ora di treno poi.

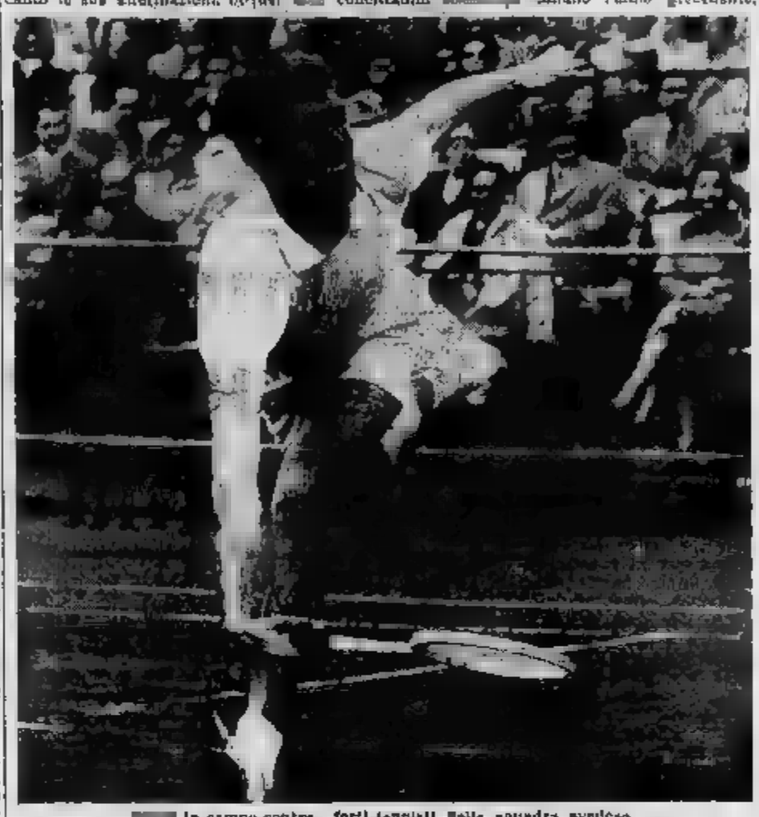
[illegible] gli svedesi sono troppo ottimisti. Oltre tutto i supertifosi sostengono che porta male prediapatre. con [illegible] pura [illegible] cosa prima di aver [illegible] superato l'ostacolo. Ricordo, a questo proposito, che nel [illegible] a Bruxelles, al termine della seconda giornata della semifinale [illegible] Coppa [illegible] tra il Belgio e l'Italia (2 a 1 in favore degli azzurri), perdemmo [illegible] intera per studiare l'itinerario e gli orari per raggiungere proprio [illegible] penaghen [illegible] ve, la settimana seguente, al [illegible] dovuto svolgere la finale europea. Ebbene, nella terza giornata Gardini e Mario furono sconfitti e mentre noi italiani ritornavamo a casa con [illegible] già nel sacco, i belgi, che non avevano consultato febbrilmente [illegible] orari dei treni né quelli degli aerei, iniziavano [illegible] loro vittoriosa trasferta alla volta della capitale danese.

L'ottimismo dei tecnici svedesi è giustificato. [illegible] la Svezia avesse potuto contare sull'apporto [illegible] Davidson, quanto è a dire del [illegible] numero uno, [illegible] avremmo trovato nulla [illegible] eccepire. Ma poiché Davidson è a Stoccolma con la gamba destra ingessata a causa della frattura della tibia (incidente occorsogli nei quarti di finale della Coppa del Re mentre stava giocando il doppio al fianco di Schmidt contro la Finlandia), appare improbabile [illegible] solo Schmidt, per quanto micidiale possa essere [illegible] giocatore sui campi coperti, [illegible] in grado di eliminare gli azzurri.

[illegible] Schmidt, sui «coperti», è un autentico [illegible] racchetta. Non [illegible] pochi quelli [illegible] lo considerano il più forte tennista [illegible] mondo in questa specialità. D'altro canto le sue affermazioni, oltreché [illegible] poco dovunque, stanno chiaramente a dimostrare che Schmidt fonde tutto di più [illegible] «coperti» [illegible] sulla terra battuta. Contro un simile avversario, stando alla carta, sia Pietrangeli [illegible] Sirola dovrebbero ammainare bandiera. In effetti l'ultima volta [illegible] i due italiani incontrarono Schmidt fu nel 1955 a Stoccolma e, in quell'occasione, il biondo [illegible] sconfisse Pietrangeli per 6-2, 6-4, 6-0 e Sirola per 6-1, [illegible], 3-6, 6-3. I punteggi sono [illegible] eloquenti.

Per nostra fortuna, Lundquist e Johansson sono di molto inferiori a [illegible]. Lundquist è un giovane che vuole bruciare le tappe ma che, per quanto volonteroso e dotato di un repertorio notevole, è ancora inesperto. Johansson, invece, è un po' il «papà» della squadra. E' opinione dei tecnici svedesi che Johansson sarà impiegato nel doppio [illegible] domani sera al fianco di Ulf Schmidt.

Anche nel [illegible] a Hastad, alla vigilia della finale europea di Coppa Davis [illegible] si discuteva a [illegible] dei troppi arbitri commessi [illegible] giudici di linea [illegible] Milano l'anno precedente.



[illegible] in campo contro forti tennisti [illegible] squadra svedese

Ebbene, a Hastad l'arbitraggio fu esemplare. Auguriamoci [illegible] lo sia anche a Hasiingborg.

Alberto Calvi

Una tappa [illegible] a Mondovì?

Mondovì oppure Frabosa Soprana saranno forse prescelte quali sedi di tappa per il Giro ciclistico d'Italia del 1958.

La notizia ha suscitato vivo interesse in tutti gli ambienti della cittadina e sono tornate alla mente dei vecchi sportivi le due grandi giornate ciclistiche vissute nel 1910 e nel 1911 in occasione dell'arrivo a Mondovì di due altre tappe della massima gara italiana.

Nei prossimi giorni dovrebbe scrivere a Mondovì il direttore del servizi organizzativi del giornale che patrocina la manifestazione.

Ieri a Quito: **31 feriti**

La folla inferocita voleva uccidere l'arbitro

QUITO, lunedì sera.

Una decisione presa dall'arbitro durante un incontro di calcio, è ritenuta ingiusta dai tifosi, ha provocato ieri, in una stadio di Quito, violenti tafferugli, in seguito ai quali sono rimasti feriti 22 civili e 9 agenti. La polizia ha dovuto fare uso di bombe lacrimogene per disperdere la folla che minacciava di uccidere il malcapitato arbitro. Solo dopo due ore la calma poteva essere ristabilita.

Medicato in ospedale un calciatore [illegible] Palestro

VERCELLI, lunedì sera.

E' stato medicato presso il nostro ospedale il giovane Franco Franza di anni 19, abitante a Palestro. Il Franza durante una partita di calcio tra la squadra del Prandizzo e la Volere Palestro, di cui fa parte, in un'azione di scontro con un avversario in modo assai violento, rimaneva ferito alla regione parietale sinistra di notevole gravità.

LA VITA E' ALIMENTAZIONE

Il biologo De Belvefer [illegible] la sua scoperta contribuisce a dare alla nostra dietetica moderna il senso dell'equilibrio e la gioia di vivere a qualsiasi età.

Donare l'alimento rigeneratore dell'Ape Regina è come andare incontro [illegible] una nuova vita che viene verso di voi, infatti: l'Ape Regina [illegible] perchè nutrita [illegible] Gelée Royale vive il anno [illegible] produce [illegible] [illegible] a [illegible] nova al giorno, anzi [illegible] più forte, la più bella, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'alveare, mentre le api operaie, private di questo prezioso alimento, vivono [illegible] giorni e [illegible] riassumono l'ardore di amare.

Alle Api è stata presa questa meravigliosa sostanza di miglioramento la razza umana, di difenderla contro le insidie del tempo e delle malattie, sarà essa a dare all'uomo la realtà di quel desiderio secolare che si chiama giovinezza.

L'uomo ha sempre cercato di combattere l'oltraggio [illegible] tempo, la vecchiaia precoce, l'abbandono e la caduta verticale della propria energia.

Il biologo De Belvefer [illegible] sua [illegible] ha creato l'APISERUM [illegible]

non è un farmaco [illegible] un concentrato di vitamine naturali, che madre natura [illegible] a tutti.

[illegible] più che mai, nella vita trepidante giornaliera, nel ritmo accelerato del [illegible] mondo moderno, l'APISERUM è indispensabile.

Ma attenzione! Il pubblico deve stare accorto, la Gelée Royale per essere efficace deve essere stabilizzata; [illegible] è deperibile quanto il latte, pralendere di conservarla intatta per dei mesi è assurdo, si conserva alla freschezza naturale solo se stabilizzata con il procedimento trovato dal biologo De Belvefer.

Nell'interesse generale diffidate quindi delle imitazioni, il cui unico scopo è di beneficiare della fama dell'APISERUM creando confusioni, e chiedete in Farmacia l'APISERUM originale con la firma DE BELVEFER. Una importante documentazione viene offerta gratuitamente scrivendo all'Agente Generale per l'Italia: [illegible] Matà corso Francia n. [illegible] Torino.

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON, 8
TEL. 520 359 TORINO

Perché la Maserati ha deciso il ritiro dall'attività agonistica

Dichiarazioni del presidente della Casa modenese - Come Fangio ha appreso la notizia

Modena, lunedì sera.

Con un [illegible] comunicato diramato nelle tarde ore di ieri sera la Casa Maserati ha reso nota la decisione di ritirarsi dalle competizioni sportive. La nota dice testualmente: «La Maserati, [illegible] corrente [illegible] si è aggiudicata il campionato mondiale conduttori formula uno e il campionato europeo della montagna sport, ha deliberato di astenersi dal partecipare ufficialmente alle competizioni automobilistiche. La Maserati, per contro, manterrà a servizio della clientela sportiva la propria esperienza tecnica, la produzione e l'assistenza e potenzierà la costruzione di vetture gran turismo».

Affidando all'opinione pubblica il testo integrale della sua dichiarazione il [illegible] del lavoro Adolfo Orsi, presidente della «Maserati», si è dichiarato profondamente addolorato dalla necessità di prendere la strada del ritiro. «La mia scelta però — ha aggiunto — non poteva essere diversa. Troppi quattrini venivano profusi nel reparto corse della nostra Casa, senza che ne risultasse per contro una ragionevole contropartita. Il nostro abbandono sarà forse definitivo. Lasceremo per sempre le gare automobilistiche ufficiali. Perché potessimo ritornare sulla nostra deliberazione sarebbero necessari troppi e troppo vasti cambiamenti nel mondo delle corse; cosa questa che potrà difficilmente verificarsi. I nostri piloti sono già stati tutti avvertiti, ad eccezione di Manuel Fangio, quest'ultimo però non più legato a noi da un contratto».

Mentre la dichiarazione della casa modenese incominciava a suscitare i primi commenti, ne riceveva notizia anche il campione del mondo. Fangio ha appreso infatti il ritiro della Maserati appena tagliato vittoriosamente il traguardo del Gran [illegible] del Cinquantenario disputato [illegible] a [illegible] Paolo del Brasile.

[illegible] di [illegible] e [illegible] soluta la rinuncia [illegible] gloriosa [illegible] ma, Fangio [illegible] avuto depressioni di rammarico molto sentite. Non ha [illegible] comunicato niente a proposito del proprio ritiro dalle competizioni. «Non [illegible] ancora deciso niente — ha precisato [illegible] — penso che [illegible] prenderò alcuna decisione prima di essere ritornato a Buenos Aires».

Stamane i telefoni della «Maserati» e quello privato del presidente della società, Adolfo Orsi, hanno squillato ininterrottamente. Negli uffici nessuno comunque ha voluto fare dichiarazioni, mentre Adolfo Orsi ha cercato di rispondere a tutti nello stesso modo: «La mia decisione è da ritenersi definitiva. Non sono per ora venuti a galla [illegible] da permettermi di fare marcia indietro».

Direttamente chiamato in causa dalla [illegible] dalla [illegible] sportiva [illegible] suo [illegible] giore competitore italiano, il comm. Ferrari si è dichiarato profondamente rattristato dall'accaduto. «Non lo prevedevo — ha detto Ferrari — e per questo il [illegible] mi ha colpito ancora di più. Ora che ho perso il mio [illegible] rivale [illegible] varerio, mi sento veramente addolorato. Dovrei forse trovare [illegible] qualche [illegible] non esserci [illegible] al contrario, debbo riconoscere che il ritiro delle macchine del "tridente" [illegible] per niente ralliegrato».

Tra i motivi che [illegible] causato il ritiro della Maserati, c'è [illegible] quello delle recenti deliberazioni della Commissione Internazionale, delezioni che hanno rivoluzionato [illegible] formule delle [illegible] sport e i grandi premi della montagna.

La Mas[illegible] si era preparata quest'anno con particolare cura al campionato del mondo «marche», [illegible] parecchie vetture che ora, date la diverse caratteristiche richieste dai regolamenti sono praticamente diventate inutilizzabili. Anche il capitolo «premi di partecipazione» e di ingaggio» ha avuto la sua importanza.

Un record alla rovescia

Giocatori 22 spettatori uno

MOLFETTA, lunedì sera.

L'incontro di calcio tra il Molfetta e la squadra di Martina, valevole per l'eliminatoria regionale della «Coppa Mattai», ha avuto un pubblico davvero eccezionale; [illegible] solo spettatore, sulla gradinata dello stadio «Paolo Poli» sprezzante da [illegible] vento gelido nel quale turbinavano fiocchi [illegible] neve.

Il solitario tifoso ha assistito, impertorrito, a tutta la [illegible] incitando i giocatori della formazione locale che, [illegible] rincorati dall'[illegible] goleador [illegible] vinta per due a zero.

Al termine dell'incontro, le due squadre si sono schierate [illegible] di fronte [illegible] tribuna rendendo omaggio all'unico [illegible] «realizzatore» rappresentante [illegible] pubblico. Egli ha risposto mentre la [illegible] [illegible] maggiore intensità.

Pugilato a S. Stefano

Due titoli europei in pallo a Milano

MILANO, lunedì sera.

Nella riunione tradizionale che la SIS organizzerà nel giorno di Santo Stefano al Palazzo dello Sport, quasi certamente due saranno i titoli europei in pallo.

Avrà luogo l'incontro tra Duilio Loi e Felix Chicoca, per la corona dei leggeri, sulla cui data il «manager» di Chicoca Bretonnel è d'accordo, e possibilmente il «match» tra Munoz e Mastaglia per il titolo dei medi. Il duplice confronto europeo è nelle intenzioni degli organizzatori, ma per una definizione sicura del secondo è necessario attendere l'esito del confronto che Mazzinghi dovrà sostenere con il suo sfidante Gino Rossi, per il titolo italiano dei medi. Quest'ultimo incontro, fissato in un primo tempo a Cagliari, dovrebbe svolgersi il 4 dicembre a Ferrarese.

I fratelli Rivetti vittoriosi [illegible] golf [illegible] campo della [illegible]

Sul magnifico campo di golf di Torino si è svolta la gara «Coppa Zanigila» (quattro palle migliar palla) giocata da 72 buche Hcp limitato a 16 e 36. L'interessante competizione, il cui risultato è stato incerto ed avvincente fino all'ultimo, si è conclusa con la vittoria dei fratelli Silvio e [illegible]. La classifica: 1. Rivetti Silvio-Rivetti Franco punti 72, Cus oggi hanno avuto termine anche le gare «Coppa Clusone» e «Coppa La Mandria». Ma vinte la prima, disputando i 4 migliori scores dell'anno Franco Rivetti con il punteggio di 151, e la seconda ha seguito la seguente classifica finale: 1. Capi Il Manso, lordo 84-Hcp 8 - netto 76; 2. Rivetti Franco, lordo 88-Hcp 8½ - netto 85½ (1° lordo); 3. Noni Marinella

PALETOTS uomo e signora a confezione da L. 5900 cad.
IMPERMEABILI di gabardine, nailon, gabardine a confez. da L. 999 cad.
COPERTE LANA a confezione L. 999 cad.
TRAPUNTE imbottite a L. 2900 cad.
FLANELLE - GIACCHE E [illegible] DA CASA
L'inverno è alle porte - Non attendete oltre
NEI GRANDI MAGAZZINI [illegible] dell' ALLEANZA
COOPERATIVA TORINESE
Tessile - Biancheria - Tessuti e Confezioni
[illegible] DEL BIANCO
Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 42-760 - TORINO
è in [illegible] in vendita [illegible] nuovi
ARRIVI AUTUNNO-INVERNALI nonché
[illegible] LANETTA . . . . . L. 350 cad.
MATERASSI lanetta 10 kg., ridotti a L. 1800 cad.
e mille altri [illegible] sullo [illegible] basi di prezzi imbattibili!
TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della [illegible] -
DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, dalle primarie fabbriche BIELLESI: OTTIMA SOLLECITA CONFEZIONE [illegible] MISURA CON DUE PROVE [illegible] CONVENIENTISSIMI
LABORATORIO INTERNO - SARTORIA FROFRIA
VISITATE LE [illegible] GRANDIOSE VETRINE
[illegible] accettiamo i [illegible] ENAL
Vendita a [illegible] indistintamente
A tutti i [illegible] viene rimborsato il [illegible] andata e ritorno (richiederlo alla cassa)
Sempre regali ai compratori
Sempre sconto 5 % ai soci A.C.T.
Signori Acquirenti da fuori Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla [illegible] del 5 % sull'importo [illegible] acquisti.
GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO
ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE
[illegible] d'Assisi, [illegible] - TORINO

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Galup Motta
[illegible] IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-333
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-574 - 521-026

STASERA DI SCENA I BIANCONERI, MERCOLEDI' LA NAZIONALE

La Juventus affronta il Sunderland gli azzurri «provano» a Belfast

Lo strano articolo apparso su un giornale inglese a proposito di Charles - La correttezza del centravanti gallese La Sampdoria domani a Birmingham - Lavoro con gli "straordinari„ per i calciatori delle compagini britanniche

DAL NOSTRO INVIATO

Belfast, lunedì sera.

Mentre i giocatori italiani riposano dal lungo volo effettuato in aereo dalla capitale dell'Italia a quella dell'Irlanda del Nord, un freddo vento spira su Belfast. Se le condizioni del tempo dovessero rimanere come esse sono attualmente fino al giorno della gara scompartirebbe la paura che è in molti che la squadra nostra debba essere costretta a giocare su un piccolo mare di fango.

Uno dei più diffusi giornali inglesi, nel frattempo, il Sunday Express ha pubblicato sulle pagine che esso dedica allo sport a stile una edizione di Manchester un articolo che non può fare a meno di avere un seguito nell'ambiente della società torinese che veste i colori bianconeri.

Riportiamo per dovere di cronaca i punti principali dell'articolo stesso che porta la firma di Alec Johnson e reca il titolo: Charles propende verso la United e come antitesi: la mia scelta se io ritorno in Inghilterra. «Il grande John Charles, che segna reti a ripetizione per la Juventus e per il Galles, suo paese britannico, gioca domani contro il Sunderland. Egli è quasi certo di ritornare al calcio inglese quando i due anni del suo contratto con la società italiana saranno trascorsi.

«Ma già le grandi società del continente stanno facendo dei progetti per trattenere sul continente stesso il gigante gallese.

«Il Real Club di Madrid ha mandato qualcuno a osservarlo. Gli spagnoli definiscono Charles come il giocatore dai piedi di artigliere. Posso dire però che Charles non andrà in nessun caso a Madrid, ed ad altra società europea. Egli sente nostalgia per l'atmosfera britannica e per i suoi amici di qua. Egli spera che una delle nostre società lo possa indurre a tornare a casa».

Se sarà possibilità di scelta, egli propenderà per il Manchester United. Lo sanno tutti che Charles è il secondo direttore del Manchester United stesso, Jimmy Murphy sono tutti amici e John considera il Murphy come una delle migliori persone con cui si possa lavorare nell'ambiente del calcio. «Jimmy Murphy mi ha aiutato da tempo una vera grande amicizia che va molto più in là di quella che si può trovare sui purì campi di gioco». Questo sono parole che ci ha detto ieri. Io ho domandato se egli avrebbe molto piacere di entrare nel Manchester United e la sua risposta è stata questa: «Sarei entusiasta di giocare per questa società, una delle migliori del nostro Paese. Mi piacerebbe molto ricominciare la mia carriera di calciatore inglese non appena ciò fosse possibile».

«Ma si può scommettere che la Juventus farà tutto il possibile per trattenere Charles in Italia. Egli ha dato più molti successi alla società e i dirigenti bianconeri sono fieri di questo gran segnatore di reti».

«Charles tiene per il momento le mani incrociate sul getto. Egli desidera giocare per il Manchester United e vuole anche giocare per il Galles contro l'Irlanda a Belfast, in aprile».

Ci siamo messi in comunicazione diretta con Sunderland e abbiamo parlato con gente della Juventus dell'articolo che abbiamo citato. L'articolo stesso era loro noto perchè il Charles ne aveva fatto cenno ad un loro rappresentante che era presentato ai dirigenti della società. Il gallese si è dimostrato molto secco di quanto pubblicato dal Sunday Express dicendo che la notizia in esso contenuta non hanno nessun fondamento di verità e che esse tendono a fargli fare la figura dell'uomo scorretto e sleale nei riguardi della Juventus. Non stupirebbe che una smentita ecco comparisse prima che la Juventus lasci l'Inghilterra su qualche giornale inglese a questo proposito. Il comportamento del Charles è al riguardo quanto di più leale e corretto si possa immaginare.

Stasera in notturna la Juventus di Torino giuocherà contro il Sunderland. Il giorno seguente, martedì 3, la Sampdoria di Genova comparirà pure in notturna a Birmingham sul campo del Birmingham City. Mercoledì, mentre le due squadre nazionali dell'Irlanda del Nord e dell'Italia si incontreranno a Belfast, a Manchester avrà luogo la partita di cui più abbiamo detto fra il Manchester United e il Dukla di Praga per la Coppa dei campioni.

Questo problema della possibilità e della capacità dei giuocatori britannici di giuocare più di una partita, qualche volta anche due o tre nella stessa settimana, è molto interessante e martellerebbe, se lo spazio lo consentisse, un ampio sviluppo. Il giuocatore inglese mostra di risentire molto poco degli sforzi di una partita. Nei giorni delle feste di Natale e Capodanno esso ne svolgerà anche due in due giorni consecutivi.

C'è chi è proposito a una conversione dei giuocatori italiani e in genere dei giuocatori continentali a una simile resistenza alla fatica. Il problema è interessante appunto per il fatto che per quanto ci riguarda noi non riteniamo che il giuocatore italiano possa resistere allo sforzo dei 90 minuti di gioco con efficacemente come lo fa il giuocatore inglese. Sono considerazioni queste che cadranno del puro campo calcistico e sportivo.

Perchè l'atleta nostro possa sostenere questi sforzi bisognerebbe cambiare assieme al lavoro fisico anche tutta o quasi tutta la abitudine di vita dell'uomo. Bisognerebbe fra le altre cose anche modificare il sistema nervoso del giuocatore nostro vista la grande, straordinaria importanza che hanno sul giuocatore italiano i «nervi». L'inglese pare entri sul campo senza sistema nervoso siamo tanto egli rimane tranquillo quali che siano le vicissitudini del gioco e tanto egli è refrattario alle emozioni. Il giuocatore nostro, viceversa, è vittima delle emozioni che lo legano e lo comprimono. Un problema su cui a tempo debito sarà opportuno di ritornare. Per intanto noi non riteniamo che gli uomini nostri nelle condizioni nostre possano rendere in una partita disputata al mercoledì quanto rendono in una partita giuocata tre giorni avanti, alla domenica cioè.

Vittorio Pozzo

Azzurri in allenamento. A sinistra, Montuori con il dott. Forrando; al centro (in primo piano) Corradi, Firmani e Fanetti; a destra, Nicolè insieme con il responsabile tecnico Foni

Ultime da Belfast

Il centravanti titolare dell'Irlanda non potrà giocare contro l'Italia

BELFAST, lunedì sera.

La carovana azzurra è a Belfast. Fosti piuttosto riservato il è lasciato sfuggire quale sarà il programma odierno degli azzurri. Insomi tutto un leggero ma consistente allenamento cui farà seguito una lezione di tattica calcistica, quindi una visita al Parco di Windsor. In serata, visione collettiva di uno spettacolo teatrale.

Nel frattempo i calciatori irlandesi si sono recati a trovare nella condizione di dover fronteggiare un problema abbastanza serio. Billy Simpson, il ventiduenne centravanti del Glasgow Rangers, non potrà allinearsi con i compagni nella formazione dell'Irlanda del Nord essendosi procurato una distorsione al ginocchio.

Oggi il commissario tecnico Peter Doherty ed i dirigenti della Federazione si riuniranno per decidere sul sostituto, il quale potrebbe essere Iante Billy McAdams, del Manchester City, quanto Derek Dougan, del Portsmouth.

Inoltre, anche due riserve irlandesi non saranno a Belfast mercoledì: il torinese Cunningham, del Leicester, trattenuto a casa da una improvvisa malattia della moglie, e Tully, del Glasgow Celtic, indisponibile per una ferita al ginocchio sinistro.

Festoso allenamento tra Pro Vercelli e Alessandria

Buon gioco dei bianchi e tattica scaltra dei grigi - Una medaglia d'oro di "riconoscenza„ all'ingegnere Silvio Sacco

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì sera.

Una simpatica partita amichevole, quella di ieri, fra due squadre tipicamente piemontesi, Alessandria 4 - Pro Vercelli 2: anche il risultato (che non rispecchia affatto l'andamento delle operazioni offensive) sta a significare che vi è stato spettacolo, con molti goals, come piace al pubblico.

Per i grigi l'allenamento è stato indubbiamente proficuo e per i bianchi l'inaugurazione potrà essere molto utile nella scalata che essi hanno intrapreso verso la Serie B. L'Alessandria, insomma, ha dimostrato agli ospitanti come il suo gioco pratico e scabro, consenta di assicurarsi una vittoria senza strafare. E' ovvio che complessivamente gli uomini in campo erano di diversa levatura tecnica, tuttavia i grigi più che altro hanno sfoderato le loro arma migliore: l'accortezza. Per quasi due terzi dell'incontro la «Pro» è rimasta all'attacco e — spesso nel primo tempo — ha manovrato anche con una certa scioltezza. Tuttavia i grigi stanziavano per così dire scovacciati nella loro metà campo, ti hanno contenuti tranquillamente e per ben tre volte (escludiamo un goal dovuto ad un errore) sono giunti al successo con rapidi «contropiedi». L'insidiosa difesa dei vercellesi ha avuto il giusto premio in due reti, mentre parecchie altre sono sfumate di poco.

Evidentemente non è il risultato che conta. La partita è stata amichevole nel vero senso della parola: da una parte i grigi (con Pedroni, Tamin e Natteri a riposo) non hanno forzato, mentre i vercellesi (che hanno pure alternato titolari a riserve) non hanno fatto scendere in campo il Tenegutti. Tenegutti, bravo ragazzo fin che si vuole, ha il temperamento del gladiatore. Avete un dei dirigli di stare tranquillo, che il risultato non conta, che Vonlanthen ieri non faceva sul serio. Tenegutti si sarebbe lo stesso buttato a testa bassa e forse avrebbe impegnato l'avversario più del dovuto. Del resto, mentre nel primo tempo ha giocato al centro della mediana vercellese Rusai (evidentemente spaesato) nella ripresa è comparso con simpatica spavalderia il giovane Antonissoni: un buon rincalzo; veloce e scattro.

La partita ora appena cominciata, sotto la direzione del signor De Magistris di Torino, quando Manenti al 7' ha sferrato un tiro da 30 metri circa: tiro ad effetto ed improvviso che ha battuto Colombo per di più «handicappato» da un mezzo scivolone. Mentre la «Pro» cerca di riorganizzarsi, al 9' Rusai tocca platealmente la palla con le mani in area: rigore, che Albertelli (il simpatico vetraro alessandrino il cui eventuale passaggio alla «Pro» è stato ieri recisamente smentito da ambo le parti) ha realizzato.

I padroni di casa non si scoraggiano: favoriti anche dalla tattica attendistica dei grigi, premono all'attacco. Pensotti è il più lucido con i suoi allunghi in profondità (uno dei quali al 28' porta Badiali ad un soffio dal goal), mentre Bonisio è decisamente in forma. Il contravventi al 30' dopo aver resistito alla carica di due terzini porge ai compagni una palla che viene fallita di poco. Al 31' Colombo si salva in due tempi da un solitario «contropiede» di Savioni ed al 39' un alessandrino non meglio identificato respinge sulla linea della porta una palla calciata da Bonisio. Anzi la linea forse ora già stata varcata... Comunque Bonisio stesso si vendica al 40' con una magnifica azione personale (tre uomini dribblati) e goal irresistibile.

Sull'ondata dell'entusiasmo tutti i bianchi avanzano. Calmi e sornioni i grigi si limitano a contenere ed a contrattaccare di tanto in tanto. Al 3' della ripresa con Vonlanthen abbastano di poco il bersaglio e al 10' Manenti batte il Pericali (schierato in porta per la «Pro» sulla ripresa) con un altro tiro rasoterra. Del resto i vercellesi insistono, con meno ordine del primo tempo e forse con un po' più di scoramento. Niente da fare. Anzi al 40' Savioni, in un contrattacco impostato da Vitali, porta a quattro le segnature alessandrine. Comunque al 45', un soffio prima della fine, il mediano Rusai con tiro improvviso da fuori area accorcia le distanze portandole alle più logiche proporzioni di 4 a 2.

* *

Il clima cordiale dell'incontro è stato ribadito in serata con un ricevimento offerto agli ospiti in un albergo vercellese di cui è titolare, insieme al suocero, Ferraris II, l'ex-prestigioso allenatore del Torino; più volte nazionale.

In questo riordinamento vi è stato un festeggiato: l'ing. Silvio Sacco che oltre ad essere presidente dell'Alessandria è anche consigliere della «Pro» e in tale veste ha dato un apporto decisivo alla riorganizzazione della sua squadra bianca ed al suo potenziamento. L'ing. Sacco, che questa sera gli venne proclamato socio benemerito, è stato previamente al centro di tutti i brindisi e infine, dalle mani del presidente della «Pro» conte, Silvio Visano, ha ricevuto una medaglia d'oro.

Profondamente commosso, il festeggiato ha ringraziato con un breve discorsetto nel quale ha espresso la speranza che anche la compagine vercellese risalga ben presto tra le massime società calcistiche, come è avvenuto per l'Alessandria.

Una speranza a un augurio cui si associano tutti gli sportivi piemontesi.

REMO GRIGLIE'

Albertelli, la mezzala che resterà all'Alessandria

Successo ungherese tra gli schermitori a Vienna

VIENNA, lunedì sera.

Il torneo di sciabola dei campionati internazionali di scherma di Vienna si è concluso con un duplice successo ungherese. Ecco i risultati: 1. Karpati (Ungheria) 6 vittorie, 16/13 dopo spareggio; 2. Rovnik (Ungh.) 6 vitt. (13/35); 3. Pawlowski (Polonia) 5 vitt.; 4. Narducci (It.) 4 vitt.; 5. Piatkowski (Pol.)

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

FRANCHINO PERLA 0.06
FRANCHINO DIAMANTE BLUE
PELLI DELICATE LAME DURE
made in Solingen - Germany

TOTOCALCIO - Monte premi L. 394.253.624

Colonna vincente: NV.-1-1; NV.-2-1; X-1-1; X-2-1-X; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 13	510	38	L. 380.500
Con punti 12	6844	660	L. 23.600

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-1; X-2; 1-1; 2-X; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Mongibello (Palermo, trotto)	1. Lavanio	2. Hirsuki
Pr. Alluvio (Villa Glori, trotto)	1. Handy Volo	2. Merdaunt
Premio Pianosa (Milano, trotto)	1. Attendolo	2. Entusiasmo
Pr. Cagnola (San Siro, trotto)	1. Papirus	2. Marcello di S.
Pr. Laiatico (Arcoveggio, trotto)	1. Partisia	2. Orfeste
Pr. del Lucco (Montebello, trotto)	1. Barbana	2. Dario

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	0	L. 1.852.007
Con 11 punti	42	2	L. 220.581
Con 10 punti	728	35	L. 12.518

Per la sorella di Ribot offerti cinquanta milioni

Il 14 novembre scorso è terminata a Milano la riunione di galoppo; domenica 24 è giata la volta di quella romana. Per i purosangue si è aperta il 1° dicembre la pista di Agnano a Napoli; ma i grandi campioni la disertereranno. La riunione di Napoli è un po' la «consolazione» per chi ha avuto sfortuna durante l'anno o per chi ha dovuto rinunciare a gareggiare per infortuni o scadimenti di forma.

Più tardi, a metà mese, anche a Livorno si aprirà la pista del galoppo; ma sarà per una riunione riservata alla minima categoria, agli «operai della pista», quei cavalli a cui non viene mai concesso riposo, sempre alla disperata ricerca della biada. Ma i campioni lasceranno i «boxes» di San Siro e delle Capannelle e andranno a svernare a Pisa.

Ci sarà Braque, su cui la Dormello-Olgiata ha grandi speranze per l'anno prossimo. Ci si augura che l'imbattuto figlio di Antonio Canale e Buonamica possa continuare la serie delle undici vittorie consegutte finora. Ci sarà Chitet, riabilitatosi con la vittoria nel «Roma» e il suo fido compagno Aleppo. E ci sarà anche Ismone, l'autorevole dominatore del «Jockey Club». Tutti e tre si preparano al loro grande massiro, che avverrà in uno dei primi grandi premi della primavera prossima.

Con i campioni già collaudati sono andati a Pisa i giovani, le reclute della pista. Ci saranno Tiepolo e Beatrice Adams della Dormello-Olgiata. Dadea del Soldo, Sadan della Ticino, Pier Capponi della Alpe Rovetta. Saranno loro gli attori dei grandi premi del prossimo anno e quasi certamente uno di loro si aggiudicherà il «Derby». E con loro sono giunti gli «yearlings», i cavallini appena domati di 18 mesi, che affronteranno all'inizio dell'estate le corse.

Dall'allevamento della «Dormello-Olgiata», situato sul Lago Maggiore, appunto a Dormello, presso Arona, sono partiti anche altri puledri. Sono quelli nati nella scorsa primavera e che in questo mese sono stati svezzati.

In questo gruppo si notano alcuni soggetti di genealogia «regale»; una figlia del vincitore di Epsom del '54, Never Say Die, e di quel gioiello di cavalla che fu Theodorica. Anche un figlio di Treviziana è considerato un futuro campione. Ma tra questi cavalli c'è una puledrina, di soli «nove mesi», per la quale sarebbero già stati offerti cinquanta milioni: è Rosellina, figlia di Tamerici e Romanella, sorella quindi, sia per padre che per madre dell'amato Ribot. Quali saranno i suoi mezzi, le sue possibilità in pista nessuno oggi può prevedere. Ma ha una genealogia unica, in quanto potrà trasmettere, come femmina, il sangue del grande campione.

Se la cavallina dovesse un giorno ripetere in pista le indimenticabili gesta del fratello, non avrebbe più prezzo. Già oggi è su lui che l'occhio vigile degli scudieri corre più di frequente, è a lei che per prima si avvicinano i proprietari e quanti sono ammessi a visitare i grandi impianti della «Dormello-Olgiata». Rosellina, piccola cavallina, che, se andrà in pista, sentirà passare l'eredità del grande fratello. Sarà una cavalla che «non potrà mai correre male» e soprattutto destinata ad essere «madre dei campioni».

G. F.

l'inverno vi offre
la primavera di
SAN REMO
al CASINO MUNICIPALE

31	Dicembre	Veglionissimo di San Silvestro
5	Gennaio	Gala Bianco e Nero
18-28	Gennaio	III Festival Internazionale del Jazz
30-31 Gennaio 1° Febbraio		VIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
12	Febbraio	Veglionissimo della Stampa
18	Febbraio	Veglione della Maschera
15-17	Marzo	«Teatro d'Oro» Festival della Musica Moderna

PROSA: Calindri - Bolari — Proclamer — Albertazzi — Stabile di Genova — De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Cervi - Padovani - Ferzetti — Morelli - Stoppa — Volonghi - Buazzelli - Lionello — Eduardo De Filippo
RIVISTA: BILLI - TOGNAZZI - OSIRIS
1-5 Marzo STAGIONE LIRICA Complesso Artistico ed Orchestrale del Teatro Comunale di Bologna
Lunedì Letterari - Concerti sinfonici - Musica da camera
Film Shows - Attrazioni internazionali - Tè danzanti
NIGHT CLUB
Orchestre: MASSARI - NARDI - DE LUCIA

3-5	Dicembre	Riunione di Tiro al Piccione (5 MILIONI DI PREMI)
6-8	Dicembre	RADUNO INTERNAZIONALE «GIULIETTA» ALFA ROMEO
8-15	Dicembre	RIUNIONE INTERNAZ. DI TIRO AL PICCIONE (30 MILIONI DI PREMI)
13-15	Dicembre	X Mostra Filatelica
28 Dic. - 1° Gen.		Riunione Velica Internaz. di Capodanno
11-18	Febbraio	Manifestazioni di Carnevale a Corso Fiorito
16	Marzo	42ª Milano - Sanremo ciclistica
5 - 7	Aprile	Riunione Velica Internazion. di Pasqua
14-20	Aprile	42° Torneo Internazionale di Tennis

Raduni automobilistici - Gare di Golf - Attività ippica

C.A.I.U.S. REGALA
UN OTTIMO IMPERMEABILE
ELEGANTE E DI GRAN MODA A CHI
COMPERA UN PALETO' PER UOMO O SIGNORA
Ad ogni acquisto si regalano i buoni premio «TORINO NATALE» che concorrono all'estrazione di dieci automobili FIAT ed altri ricchissimi premi
ALCUNI PREZZI:
13.500 - 15.000 - 16.000 - 18.000 e più
PRENDETE NOTA:
I nostri prezzi sono molto inferiori al valore reale
Merce di prima scelta e confezioni di lusso
Vasto assortimento di calzoni uomo, signora, ragazzo, abiti eleganti e da lavoro, camici bianchi e colorati, giacche per cuochi e camerieri, impermeabili uomo e signora di ogni tipo.
Stoffe delle migliori marche.
Si confeziona su misura - Primaria sartoria
C.A.I.U.S. TORINO - VIA BERTHOLLET, 8 Tel. 82-010 (vicino a Porta Nuova)

TELEVISORI
BLAUPUNKT - DUMONT ADMIRAL - WESTINGHOUSE TELEFUNKEN - SIEMENS PHONOLA - MARELLI - WATT AUTOVOX - OELOSO
GRUNDIG
DISPOSITIVO UHF 3° prog.
17 POLLICI - DA LIRE 105.000
21 POLLICI - DA LIRE 130.000
VENDITA ANCHE A RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI
Corso GIULIO CESARE 49

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Stabilimento, esposizione e vendita al pubblico, corso Giulio Cesare 172, Torino, tel. 22-282 - 28-985. Tram: 10 - 15 - 16 - 51
Mobili - Poltrone - Divani trasformabili a letto
Facilitazioni di pagamento

COMUNICATO AL PUBBLICO
Anche quest'anno l'Associazione Commercianti di Torino - Corso Vitt. Emanuele, 80
HA INDETTO A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE 1957
IL GRANDE CONCORSO A PREMI
TORINO NATALE
ACQUISTATE NEI NEGOZI MUNITI DEL CONTRASSEGNO ED ESIGETE PER OGNI 1000 LIRE DI ACQUISTO UN BIGLIETTO GRATUITO DEL CONCORSO
PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:
10 AUTO FIAT 500 - 10 FRIGORIFERI FIAT
10 TELEVISORI WATT RADIO - 30 GETTONI D'ORO
ESTRAZIONE 15 GENNAIO 1958

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UN ATTORE IN VENA DI CONFIDENZE

"Non ho fretta di sposarmi,, dichiara Robert Wagner

L'astro nascente di Hollywood scoraggia tutti i tentativi degli amici di trovargli moglie - E' giovane e per il momento cerca solo di divertirsi

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

«Tutti vogliono vedermi sposato — ha detto di recente Robert Wagner, il giovane attore considerato fra i più promettenti di Hollywood —. Gentili amiche mi telefonano per invitarmi a pranzo ed aggiungono che ci sarà una bella ragazza per me. Amici sposati tentano di condurmi all'altare dicendomi che non c'è nulla di meglio che sposarsi».

«Potrebbero risparmiarsi i loro sforzi — ha aggiunto con una smorfia Wagner —. Non intendo affatto, almeno per il momento, trasformarmi in marito. Nessuna ragazza farebbe un affare sposandomi; sono un tipo abbastanza vizioso e mi piace fare quel che mi garba. Ammetto che potrebbe piacermi una moglie che badasse a me e costruisse l'intera sua vita intorno a me. Ma d'altra parte se desse segni di diventare troppo invadente, ho paura che non riuscirei a sopportarla».

A questo punto, Robert Wagner, ormai lanciato sull'argomento, ha proseguito: «A me piacciono molte le donne. Alcune delle mie migliori amiche sono belle donne; un altro fattore che milita contro il progetto di diventare esclusiva proprietà di qualcuno. Inoltre io ho il mio lavoro e come attore mi trovo costantemente a contatto con alcune delle più belle donne del mondo. Credete che potrebbe essere divertente per una moglie starsene a casa, mentre il marito passa parecchie ore al giorno, a flirtare (sia pure per finta) con una bellissima ragazza? E poi una quantità di giovani dalla mia età sono adatti a starsene a casa la sera in pantofole accanto al caminetto, tranquilli e contenti come Pasqua. Buon per loro. Ma in quanto a me non mi ritengo ancora maturo».

«Quando lavoro — ha osservato ancora l'attore — mi alzo ed esco di casa all'alba, il che, se fossi sposato, naturalmente mi impedirebbe di iniziare la giornata con una colazione a due. Ma soprattutto il periodo post-lavorativo indurrebbe mia moglie a rimpiangere la propria vita. Io non ho l'abitudine di filare a casa appena il regista dice: "Per oggi basta". Ho bisogno di sbrogliarmi e di rilassarmi a mio modo. Ritorno nel mio piccolo appartamento e spesso mi porto dietro le persone che lavorano con me nel film; ci mettiamo a sedere ed a scherzare per delle ore. Dopo qualche bicchiere, si parla di un mucchio di cose e talvolta questo dura fino a notte alta. Nessuna moglie ammetterebbe per molto tempo simili cose. Ora, io lavoro nel cinema da diversi anni, ed avendo contratto questa abitudine, non sarà facile farmela abbandonare di punto in bianco. E troppo parte dei modi del mio lavoro. E temo che non potrei da un giorno all'altro rinunziarvi, tornare a casa dalla moglie a cenare come fanno i bravi mariti ad orario, alle sei od alle sette. Una donna che non capisce le esigenze del cinema non ammetterebbe per suo marito il ritorno a casa nelle ore più inaspettate quando si gira fino a tardi».

«Un'attrice — naturalmente — ha aggiunto Wagner — sarebbe in grado di capire questo, ed il capitato spesso che io mi sia rivolto in questa direzione. Ma sfortunatamente sono uno di quegli irragionevoli individui che non ammettono le preoccupazioni di due carriere in una stessa famiglia. Desidero una moglie che metta i miei interessi in primo piano e non pensi o si concentri sui problemi della sua carriera. Quando io fossi di ritorno a casa vorrei avere accanto una moglie che mi confortasse se le cose non andassero bene e si rallegrasse con me in caso contrario. Se poi si considera che spesso e volentieri quando ho del tempo disponibile lo salto nella mia macchina, e decido improvvisamente di partire col mio battello sul quale sono capace di passare su una settimana con addosso soltanto il costume da bagno ed un paio di pantaloni di tela, quale donna si adatterebbe alla prospettiva ed alla realtà di queste mie periodiche ma tanto corroboranti e rilassanti fughe? Una moglie probabilmente non capirebbe il senso di una simile vacanza e prima di partire vorrebbe fare un congruo numero di visite ai negozi per provvedersi di tanti inutili oggetti che ivi ritercebbe necessari...».

«Aggiungendo inoltre — ha concluso Bob Wagner — che il mio umore non è sempre dei migliori quando torno a casa dopo una giornata di ripresa (specialmente se non sono rimasto soddisfatto delle scene che ho girato) ognuno potrà rendersi conto di quanto la faccenda del matrimonio per me si presenti difficile e complicata».

* Greta Garbo, che afferma di voler essere lasciata tranquilla, otterrebbe presto questo risultato se non si nascondesse dietro tanti differenti nomi. L'ultimo è Miss Susan Day. Greta continua però ad avere il debole di voler leggere tutto quello che si scrive di lei e sta diventando di nuovo popolare a causa dei vecchi suoi film dati per televisione.

* Anthony Quinn, uno dei migliori attori americani, sta diventando regista perché è stanco d'interpretare parti da uomo gaudente. Dopo aver aiutato Cecil B. De Mille, suo suocero nel «The Buccaneer» egli andrà in Sicilia per dirigere Kirk Douglas in «Darling Mine».

* A dispetto del loro divorzio Victor Mature e la sua ex-moglie Dorothy continuano ad incontrarsi a causa del figlio. Come Tyrone Power, Victor giura di non risposarsi mai.

* Dolores Del Rio che è stata una calamitante diva per parecchi anni non ha una formula segreta per la sua perdurante bellezza salvo: «Non crucciarsi». Il che è ottimo proposito quando può realizzarsi... Altra massima di Dolores: «Non annoiarsi. Ogni volta che uno si annoia muore un po'».

* Per la prima volta nella sua vita Judy Garland dalla voce d'oro sta prendendo lezioni di canto. Quel che sta effettivamente imparando è come gorgheggiare senza mobilitare la laringe come fanno invece tanti cantanti. Judy ha inoltre deciso di non stare a dieta: si sente meglio con qualche chilo di più addosso.

Un'opera di Canonica rappresentata ad Oslo

Oslo, lunedì sera.

L'opera «Medea», di Pietro Canonica, è stata data ieri al «Folketeatret», di Oslo, riportando un grande successo. Protagonisti principali erano Ines Bardizzi e Gino Pasquali, per la coreografia Leda Rolli, regista Bruno Nofri, e direttore d'orchestra Ottavio Zino. L'autore, presente, è stato vivamente applaudito.

Una recita ad Ivrea del "Bertoldo a Corte,,

Un gruppo di interpreti del «Bertoldo a Corte», di Durst, che la Compagnia dello Stabile torinese presenta questa sera al teatro Sirio, di Ivrea. Lo spettacolo continuerà da domani ad essere replicato al teatro Gobetti

La «stellina» inglese trovata cadavere nel suo alloggio

Simone Silva è morta in miseria inseguendo il miraggio del successo

La polizia ha definitivamente accertato che l'attrice è stata stroncata da un attacco cardiaco - E' spirata senza amici e senza soldi ma ancora piena di illusioni

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

(m. c.) *L'inchiesta compiuta dai medici della polizia, ha confermato che l'attrice Simone Silva, è morta per repentina crisi cardiaca. Ella era stata trovata ieri notte priva di vita nel suo appartamento di Londra e le prime notizie giornalistiche avevano diffuso l'impressione che fosse stata vittima di un aggressore.*

La breve vita della Silva è stata una serie di pesanti delusioni. Convinta di poter divenire una grande attrice, ella aveva imboccato una strada — quella del cinema e del teatro — per cui non era assolutamente fatta, e dopo un brevissimo periodo di popolarità giornalistica aveva dovuto accettare parti sempre più mortificanti o vivere alla fortuna, senza lavoro e senza quattrini.

Cordiale, simpatica, era purtroppo priva di talento e la sua bellezza era più precocità che venustà. Il suo unico matrimonio — con un industriale inglese, certo Silver — finì in divorzio nel 1954. L'ex marito ha dichiarato ieri: «Simone è morta perché le si è spezzato il cuore»: un epitaffio che descrive il malinconico declino di una donna, illusasi di poter essere una «stella».

Simone Silva era nata al Cairo da padre francese, si dice, ricchissimo, e madre italiana. I genitori si separarono, Simone restò con la madre, a 13 anni era a Parigi, a 18 a Londra. Della sua carriera non è rimasto il ricordo né di un solo film né di una sola commedia. A renderla famosa il suo nome fu un episodio avvenuto al festival cinematografico di Cannes del 1954. Affamata di pubblicità, l'aspirante stella si fece fotografare sulla spiaggia, abbracciata a Robert Mitchum, con un costume a un pezzo, cioè (come si disse allora) con il solo pezzo inferiore.

Dopo alcune infelici apparizioni teatrali in Inghilterra, si recò a Hollywood, donde tornò con molte lacrime, con quattro sterline, un solo paio di scarpe e non un giorno di lavoro. Da un anno circa era a Londra, senza amici, senza soldi, ammalata ma ancora piena di illusioni.

Oggi e domani alla radio

Concerto vocale e strumentale alle 21 sul programma nazionale - **Il pianeta delle fortune,** «romanzo geologico», del secondo programma (ore 21) - Alla tv un film di Lattuada: **Il cappotto,** con Renato Rascel (ore 21,35)

LUNEDI' 2 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 297,3. Torino m. I, II). — Ore 10,30: Rassegna dei Giovani Concertisti: pianista Gerusia Mennella. Mezzosoprano Alda Grigiati e Bruna Ivaldi soprano leggero e dei maestri Galeppi: Adagio in re maggiore; Bellini: Intermezzo op. 119 n. 3; Debussy: Arabesque n. 1; Barlow: Quintetti anni popolari inglesi - 11: Programma per i piccoli «La fontana», a cura di Maria Luisa Bari - Rolla pone in allegria, a cura di Antonietta Perno, Allestimento di Ugo Amadeo - 17,30: La voce di Londra - 18: Gian Costa e la sua orchestra - 18,30: Questo nostro tempo angoli, colori e tendenze d'oggi, in casa Pacce - 18,45: Musiche da balletto - 19,10: Coreglianino e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'appuntamento settimanale di letteratura e arti. Direttore G. B. Angioletti - 20: Mixer e minimi - 20,20: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: **Concerto vocale strumentale** diretto da Carlo Felice Cillario, con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mario Pierai - 22,15: Quella è la Scala: diciannovesimo - 22,45: Orchestre dirette da Franck Pourcel e Glenn Miller - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,6. Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1). — Ore 14: Ballo all'Italia mia - 17: «Il ridicolo», tre atti di Paolo Ferrari. Complesso di prosa di Roma, con Elsa Merlini, Mario Gallo, Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Mario Sanchi - 19: Classe Unica: Giorgio Luigi Ferrucci. Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: l'ONU; Carlo Bo: Grandi narratori francesi dell'800: Introduzione, Stendhal. Primi tentativi - 19,30: Attualità musicale - Sfogliando la radio: novità musicali e novità da tutto il mondo - 20: Intervista - 20,30: La voce che piace: concorso a premi fra gli ascoltatori - Acquarelli musicali: Tonjours Paris.

Ore 21: «**Il pianeta delle fortune**», romanzo geologico di Mario Brancucci. Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma. Musiche originali di Bruno Canfora. Orchestra di ritmi moderni diretta da Peppe Morjella. Regia di Nino Meloni - Al termine: Ultime notizie - 22: I classici della canzone napoletana - 22,30: I cavalieri degli ideali: documentario di Mario Puglisi - 23-23,50: Biguglietto - Mediterraneo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,4. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Karol Szymanowski: Variazioni su un tema popolare polacco - 19,30: La Rassegna: Arti figurative a cura di Cesare Brandi: La Mostra d'arte sacra a Lucca; Sinfonia - 20: L'indicatore economico - 20,10: Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. VIII n. 5 «La tempesta di mare» (violinista Edmondo Malanotte); Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (solista Riccardo Gerlin); Pergolesi: Concertino in si bemolle maggiore n. 6 - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Autori e Universale italiano, a cura di Guido Bert e Arrigo Pacchi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV ragazzi: Alberi di 3 Fasoli e N. Perla e - Viaggi tra le stelle: III. e Nel sistema solare», Francesco Guglielmo Zucconi. Cosmologia e astronautica nella preistoria. Mark - Le avventure di Cassiopea: «Il fiume misterioso», Telefilm, Regia di Ford Beebe. Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Cassiopea, piccolo prodigio - 18,55: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 21,15: Un domani per i bambini, figli e programma di orientamento professionale. Musiche di Giuliano Tomei.

Ore 21,35: «**Il cappotto**» s. film, regia di Alberto Lattuada. Interpreti: Renato Rascel, Yvonne Sanson, Giulio Stival, Antonietta Lualdi. La vicenda di questo film deforma in maniera grottesca uno dei famosi «Racconti di Pietrobigo» di Gogol: il giovane e modesto impiegato comunale Carmine Del Carretto avrebbe grande bisogno di un cappotto nuovo, ma il suo magro stipendio non gli consente le pelisse russe. Un giorno gli capita di vedere stesi al cortile di certi lontani commessi da alcuni elementi sfruttatori con la complicità del segretario comunale. Questo, per salvarsi il silenzio di Carmine, fa avere al povero impiegatuccio un anticipo sullo stipendio e così Carmine può finalmente realizzare il desiderato cappotto. Il nuovo indumento infonde a Carmine un coraggio eccezionale, permettendogli di rivolgersi al sindaco intimo non piacevoli verità. Ma quando egli perde improvvisamente il cappotto, la più amara tristezza lo invade fino a morirne - 23,10: Telegiornale (seconda edizione).

MARTEDI' 3 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Gramofono di canzoni - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,20: La voce dell'America - 17: Programma per i ragazzi - 18: Concerto sinfonico - Università Marconi - 20: Musica per archi - 20,50: Giornale - Radiosport - 21,05: «Il potere e la gloria» di G. Greene - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Cetra - 10: Appuntamento alle dieci - 10: K.O - 10,30: Giornale - 13,05: Oggi in veterina - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: La vedetta del giorno - 15: Giornale - Canzoni di Piedigrotta - 16: Terza pagina - 17: Radiorama - 18: Giovercle - Ballate con noi - 19: Classe unica - 19,30: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,30: «I figli di Don Chisciotte» - 21: Terzo n Signor! - 22: Serenata d'amore - 22,30: Telegiornale - 23: Epistrofio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22,15: Viaggio lungo la valle del Po - 23: Un secolo di poesia - 23,15: Dall'Alto del poeta - 23,55: Telegiornale (seconda edizione).

PROTON

cura ricostituente

per

bambini gracili,

delicati,

anemici

STABILIMENTO DOTT. BOCCHIETTA - PINEROLO

Autorizzazione A.C.I.S. N. 81765 del 25-3-1949 (8)

CINZANO

APERITIVO

SELECT

MODERATAMENTE ALCOOLICO

Distilleria PILLA

Tadini Lambertenghi

Negozi in:
TORINO
MILANO
GENOVA
NOVARA
COMO
VERCELLI
CASALE M.
VIGEVANO

TORINO
PIAZZA CASTELLO
ang. Via Garibaldi

CAPPOTTI
CLASSICI E FANTASIA
IN OGNI MISURA ED AI MIGLIORI PREZZI

La TADINI LAMBERTENGHI con la sua Organizzazione vasta, completa e di assoluta fiducia è in grado di offrirVi un grandioso assortimento di Confezioni per:

UOMO - DONNA - RAGAZZO

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXX. — Per mettere al sicuro Van Meer, minacciato di morte, Johnny lo porta su un grosso aereo. Ad Amsterdam arrivano Gaby e la falsa contessa; Kid non vuole rivelare il rifugio di Van Meer; la falsa contessa punta una pistola contro Gaby convincendola così ad invitare Kid ad andare con loro

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

XIX. — Sir Charles viene seguito da un cagnaccio che lo uccide. Il maggiordomo è convinto trattarsi del cane infernale di una lugubre leggenda. Il dottor Mortimer va a trovare a Londra il nipote di Sir Charles e con lui si reca da Sherlock Holmes, il quale potrà svelare il mistero

ULTIME NOTIZIE

Nascosto a Genova l'agente responsabile del crack di Marsiglia?

Sarebbe rifugiato presso un banchiere, suo amico. I creditori del fuggiasco nutrirebbero speranza che questi li rimborserà - Un'inchiesta della polizia a Parigi, dove il Francillon avrebbe dei complici

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

L'agente di cambio Jacquet Francillon, fuggito da Marsiglia dopo avervi lasciato un passivo di oltre un miliardo di franchi, si sarebbe rifugiato a Genova presso un banchiere suo amico. Questa voce corre a Marsiglia ma l'ipotesi non è pienamente confermata dalla polizia, la quale tuttavia non esclude neanche che sia possibile. Fra i creditori del fuggiasco, in maggioranza gente modesta che aveva investito in titoli depositati presso di lui, tutti i propri risparmi, corre ugualmente la voce, incontrollabile e diffusa, non si sa come né da chi, che l'agente di cambio non disperi di poter rimborsare le vittime delle sue speculazioni. Egli attenderebbe, per ritornare in Francia, la consegna di certi fondi che gli permetterebbero di fronteggiare la situazione.

Un rapido inventario intanto è stato fatto a Marsiglia dei beni di cui il Jacquet Francillon è proprietario. La sua agenzia avrebbe un valore di circa cinquecento milioni di franchi, ma i titoli trovati nella sua cassaforti rappresenterebbero soltanto una piccola parte del passivo da lui lasciato. Una inchiesta è tuttavia in corso a Parigi perchè il Jacquet Francillon avrebbe consegnato ai suoi corrispondenti della capitale, a garanzia di certe operazioni, una data quantità di titoli appartenenti ai suoi clienti e che egli aveva solamente in deposito. Non si esclude che anche a Parigi qualche complicità nelle sue frodi vi sia stata.

I creditori del Jacquet Francillon subiscono d'altra parte le conseguenze dell'ultima crisi ministeriale. Una legge infatti doveva essere firmata per estendere alle città in cui si trovano più di dieci agenzie di cambio — come Marsiglia — i provvedimenti già in vigore a Parigi, ove gli agenti di cambio sono solidali e coprono, la cassa di fallimento di uno di loro, il passivo del collega. La crisi ministeriale lasciò in sospeso la firma di tale decreto. Anche gli agenti di cambio marsigliesi non erano ancora «solidali» al momento in cui si è prodotta la fuga del Jacquet Francillon.

Le vittime si domandano ora se il Sindacato marsigliese degli agenti di cambio, dopo aver chiuso gli occhi per un certo tempo sulle speculazioni pericolose del Francillon, non gli abbia intimato di rimborsare i creditori pur sapendo che non era in grado di farlo, per costringerlo in tal modo a fare fallimento prima che la legge sulla solidarietà degli agenti di cambio venisse firmata. Dandosi così l'aria di proteggere i risparmiatori, il Sindacato marsigliese li avrebbe traditi, in tal modo, nell'impossibilità di essere rimborsati.

L. m.

Precisazione dell'on. Pastore

Roma, lunedì sera.

L'on. Giulio Pastore, rientrato a tarda sera di ieri a Roma, è stato avvicinato stamane, a Montecitorio, da un redattore dell'ANSA, al quale, confermando quanto aveva dichiarato sabato scorso, ha ulteriormente precisato che il problema della composizione della commissione economica europea da tempo ha suscitato interesse e preoccupazione negli organi esecutivi della CISL internazionale. Il problema, quindi, riguarda certamente anche l'Italia, almeno per quanto concerne la notizia che sono già trapelate, e ma desidero sottolineare — ha aggiunto l'on. Pastore — che esso è soprattutto, anche per i sindacati, un problema a carattere internazionale».

Un capo arabo ha chiesto di sposare Eleanor Roosevelt

Springfield, lunedì sera.

Uno sceicco arabo ha proposto a Eleanor Roosevelt di diventare la sua quarantesima moglie.

«Sei settimane fa, quando il figlio del defunto presidente degli Stati Uniti stava effettuando una visita nel Medio Oriente, uno sceicco arabo, capo di una piccola comunità residente in Israele, chiese di essere ricevuto da lui. «Mi fu detto — ha dichiarato James Roosevelt — che lo sceicco aveva già 39 mogli e ne voleva ancora un'altra. La sua scelta era caduta su mia madre».

Una enorme folla era presente stamane a Roma alle solenni esequie funebri tributate alla salma di Benjamino Gigli. Ecco il corteo all'uscita dalla chiesa. (Telefoto)

Audace impresa banditesca in Brianza

Baronessa aggredita e imbavagliata nella sua villa

L'incursione notturna di tre rapinatori mascherati e armati - Anche la cameriera sorpresa nel sonno e immobilizzata - Le due donne sono poi state rinchiuse in una camera - Asportati preziosi e denaro per circa 20 milioni

LECCO, lunedì sera.

L'autorità di P.S. e i carabinieri stanno attivamente indagando sulla brigantesca impresa compiuta da tre individui mascherati e armati, che nella notte fra sabato e domenica in Brianza, a Dolzago, sono penetrati nella villa della baronessa Enrica Brusadelli, di 75 anni, asportando parecchia roba preziosa dopo aver immobilizzato la padrona di casa e la sua cameriera.

Il bottino della rapina, secondo i primi calcoli eseguiti dalla derubata, ai aggira su un valore vicino ai 20 milioni; il bottino è costituito in gran parte da oggetti preziosi rubati dai cassetti dei mobili della stanza da letto della baronessa stessa.

La villa sorge in località piuttosto isolata, sulla collina della Brianza, in frazione Cagorelo di Dolzago, a una decina di chilometri da Lecco e a quattro o cinque da Oggiono, ove ha sede la stazione più vicina dei carabinieri.

I tre individui, portando seco delle scale a pioli, prelevate a quanto sembra nella stessa notte da una fabbrica della zona, dopo aver scalato il muro di cinta, sono penetrati nella villa della baronessa Brusadelli, una vedova benestante che possiede terreni, immobili e fattorie nella zona. I banditi sono entrati nella casa attraverso la finestra della camera da letto della donna di servizio. Sorpresa nel sonno dall'irruzione, la donna è stata legata e imbavagliata dai delinquenti, il cui volto era coperto da sciarpe o fazzoletti e che brandivano delle rivoltelle.

Dalla camera della donna di servizio, i rapinatori passarono in quella della baronessa che, atterrita dallo spavento, veniva essa pure legata e imbavagliata. Le due donne venivano quindi portate in una camera vicina e lì rinchiuse. Poi i rapinatori incevano man bassa di preziosi e denaro, allontanandosi quindi indisturbati.

I carabinieri di Lecco, al comando del cap. Alessandro Astalli, e del maresciallo Michele Corgiulo, sono sul posto da ieri, ed hanno stamane ripreso le ricerche, gli interrogatori e le indagini. Si pensa che i tre rapinatori possano non essere del luogo.

La sciagura di Casale

L'investitore sconvolto s'è presentato ai carabinieri

Casale, lunedì sera.

L'autista che ha investito e ucciso ieri sera l'operaio casalese Ginevro Francesco sulla Casale-Asti, scomparendo poi con il suo camioncino nel favore delle tenebre, si è presentato stamane al maresciallo Gastaldi, comandante la stazione carabinieri della nostra città. Si tratta del diciannovenne Pier Giorgio Guaschino, residente in frazione Popolo di Casale.

Egli aveva avuto in prestito il camioncino, targato VC 11.434 dal proprietario, un suo paesano, Giuseppe Campagnola, dimorante a Costanzana (Vercelli).

Secondo quanto ha affermato egli si è accorto della disgrazia quando questa era ormai avvenuta. Sconvolto, si coltivava, ma si portava poi all'ospedale per avere notizie dell'operaio investito ed apprendeva che era deceduto. Allora correva a casa ove comunicava disperato l'accaduto ai familiari. Allorché stamane si è presentato ai carabinieri, il Guaschino appariva ancora fortemente scosso.

E' stato rilasciato e denunciato all'autorità giudiziaria per mancata assistenza all'investito, salvo altri eventuali provvedimenti che il Procuratore della Repubblica potrà prendere nei suoi riguardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Oggi, davanti alla Corte Suprema, il fosco delitto di Primavalle

La Cassazione decide su Egidi per l'assassinio della piccola Annarella

Già assolto in Assise e poi condannato in Appello a ventisei anni e sei mesi di reclusione, l'ex-giardiniere non ha perduto la speranza di vedere annullata la condanna e rinviato il suo caso all'esame di altri magistrati - Come sette anni fa, permangono infatti, sull'atroce crimine, zone di luce e zone di ombra

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Da un capo di settembre Lionello Egidi non è più il detenuto tranquillo e sereno che ha finito per farsi volere bene da tutti nel penitenziario di Santa Maria in Gradi, a Viterbo. E' bensì preoccupato da quando le hanno informato che, improrogabilmente, i giudici della Corte Suprema 'perchiero' presto in camera oggi pomeriggio il suo ricorso contro la condanna a ventisei anni e otto mesi di reclusione di cui tre anni condonati.

Il fatto che gli sia stata respinta l'istanza perchè la discussione venisse rinviata di almeno un mese, non gli è sembrato un sogno di buon auspicio. Se la richiesta fosse stata accolta, Lionello Egidi, infatti, avrebbe trascorso la festa di Natale a casa. Terminata, al massimo tra venti giorni la condanna a tre anni e sei mesi di riclusione, per essere stato concettualmente affettuoso con una bimba in una trattoria sulla Appia Antica; non ancora diventata definitiva (appunto perchè non esaminata dalla Cassazione) la sentenza per la uccisione di Annarella Bracci, l'ex-giardiniere di Primavalle non avrebbe avuto, in teoria, alcun conto da regolare, almeno per il momento, con la giustizia, ed avrebbe affrontato la battaglia in Cassazione con ben altro spirito.

Il programma, invece, è andato all'aria. E oggi la sorte di Lionello Egidi si decide (potrebbe anche dersi, anzi certamente accadrà, che la sentenza non venga pronunciata subito, perchè una udienza non sarà sufficiente ad esaurire la discussione: ma sarà, comunque, questione di pochi giorni).

L'autunno è una stagione fatale per Egidi. Fu in autunno che iniziò, in Corte d'Assise, quel processo — sei anni or sono — che si concluse con una clamorosa assoluzione, sia pure per insufficienza di prove; fu in autunno — tre anni fa — che i giudici della Corte di Assise d'appello decisero di condannarlo; è in autunno che potrebbe essere posta la parola fine alla storia di cui l'ex-giardiniere è protagonista. Ogni uomo nasce con il suo destino. Ma oggi come ieri, nonostante certe preoccupazioni, certe ansie, Lionello Egidi non ha perso tutte le speranze. Quali, per esempio? Che la Cassazione annulli la sentenza di condanna e stabilisca di rinviare l'esame del processo ad altri magistrati.

Ma sono speranze fondate? Nessuno, francamente, può essere in grado di azzardare una previsione. La situazione è quella che è. Alcuni uomini, investiti dalla alta funzione di giudicare i propri simili, hanno detto che gli indizi racco'ti dalla polizia nei confron... di Lionello Egidi non sono sufficienti a determinare una condanna; altri — due anni dopo — hanno detto, esprimendo i medesimi indizi, esattamente il contrario. Chi ha sbagliato? I primi o i secondi?

Nove sono, sostanzialmente, gli argomenti intorno ai quali si accenderà oggi la battaglia in Cassazione. Sono gli argomenti, cioè, con cui i difensori avv. Adolfo Sabatini e prof. Giuseppe Sabatini, ordinario di Procedura Penale all'Università di Siena (ha sostituito l'avv. Donato Martuccio che soltanto fra un mese avrà la facoltà di discutere dinanzi alla Corte Suprema) hanno investito la sentenza della Corte d'Assise di Appello che condanna Lionello Egidi nel novembre di due anni or sono.

Alla base della discussione vi sarà l'unico elemento certo di questa storia, che è dimenticato di anno in anno: la morte di Annarella Bracci, una bambina dodicenne di una delle borgate romane più popolari, la borgata Primavalle. Uscita di casa, dove giuoca con la madre e il fratello, alle 19,30 del 12 febbraio 1950, intervista alle 20,30 da un carbonaio, ferma a parlare per qualche minuto con Lionello Egidi, Annarella scomparve e fu trovata solo dopo molti giorni, il 3 marzo, in fondo ad un pozzo, due chilometri lontano dalla borgata, in aperta campagna. Sul prato dove presumibilmente avvenne il delitto, fu rinvenuta la borsa di Annarella aveva quando si allontanò di casa: ma non furono trovati nè il mezzo chilo di carbone nè il pacchetto con un etto di lardo che la bimba aveva acquistato.

Trenta che per questo elemento, tutto il resto è ancora oggetto di polemiche. E' vero che Lionello Egidi confessò, ma è anche vero che il sospetto sulla spontaneità ed attendibilità della confessione è legittimo, per il sistema non ortodosso usato dai funzionari della polizia nell'intento di indurre l'ex-giardiniere a parlare. E' vero che Lionello Egidi ha un alibi, ma è anche vero che egli non ne dare una spiegazione convincente su che cosa abbia fatto tra le 20,30 e le 21 del 14 febbraio 1950. E' vero che Lionello Egidi è un amorale, o comunque un ipertipo sessuale, ma è anche vero che non esistono le prove per cui si possa dire con certezza che Annarella Bracci fu uccisa da un sadico e da qualcuno che voleva attentare alla sua purezza. E' vero che Lionello Egidi fu l'ultima persona vedute insieme ad Annarella Bracci, ma è anche vero che le tracce di verdura trovate nello stomaco dell'uccisa fanno sorgere la supposizione che la ragazzina sia tornata a casa, abbia consumato un piatto di broccolatti prima di essere assassinata e gettata nel pozzo.

Insomma, nonostante le indagini pubbliche e private, la situazione ha finito, praticamente, per rimanere quella che era sette anni or sono: un perfetto equilibrio fra le zone di luce e quelle di ombra. Ma sarà sufficiente tutto ciò a salvare Lionello Egidi? L'ottimismo, in parlato, non ha giocato di certo all'enigmatico e squallido protagonista di questa storia. La condanna, nel novembre di due anni or sono, gli arrivò fra capo e collo all'improvviso e del tutto inattesa. Questa volta, dopo la delusione, il pessimismo in lui è appena temperato dalla speranza.

Guido Guidi

Ferruccio Parri si aggiusta gli occhiali dopo essere stato colpito alla fronte dal barattolo di vernice lanciato dallo studente Mario Ricci, l'ex-Presidente del Consiglio stava leggendo al cinema Adriano, di Roma, i telegrammi di adesione al Raduno nazionale della Resistenza. (Telefoto)

Il maltempo tende però a cessare

La "Conca d'oro" imbiancata dalla neve

Abbondanti nevicate anche nel Barese: alcune zone ricoperte da uno strato di settanta centimetri - Mille automezzi bloccati dalla bufera nel Materano - Tre gradi sotto zero a Roma

Palermo, lunedì sera.

I monti che circondano la «Conca d'Oro» sono stamane coperti da una candida coltre nevosa, che scende fino a 400-500 metri di altitudine. Da decenni non si ricorda un freddo così intenso in questa stagione: la neve, infatti, suol far la sua comparsa intorno a Palermo — e qualche decina fa turbinava anche nel cielo della città — soltanto verso la fine di dicembre o nei primi di gennaio, e raramente in così grande quantità. A confermare l'eccezionale rigidità della temperatura stamane anche la parte più alta di Monte Pellegrino era spolverata di bianco.

In Puglia e Lucania questa mattina è tornato a splendere il sole dopo 48 ore di maltempo. Le condizioni atmosferiche sono cominciate a migliorare a partire dalla mezzanotte; a quell'ora le pattuglie della polizia stradale erano ancora al lavoro. In alcuni punti si erano formati lastroni di ghiaccio spessi circa 50 centimetri; in altri il tracciato stradale si confondeva con i campi circostanti sotto il bianco manto della neve. In alcune zone della provincia di Bari lo strato di neve ha superato i 70 centimetri di altezza.

Epicentro del maltempo è stato però il Materano, ove il termometro, in alcune località, ha raggiunto i 7 gradi sotto zero mentre il vento ha strappato fili dell'energia elettrica e cavi del telefono e telegrafo. Praticamente la provincia di Matera è stata isolata per parecchio tempo. Non poche le automobili — si calcola oltre un migliaio — rimaste bloccate sulle strade. I treni delle Ferrovie dello Stato e di quelle locali hanno subito ritardi ma il dispositivo di emergenza disposto ha funzionato alla perfezione impedendo qualsiasi incidente.

Si teme che le colture abbiano riportato notevoli danni. L'allarme più vivo regna fra gli agricoltori di Corato, un comune in provincia di Bari, i quali temono che la formazione di ghiaccio determinatasi sugli alberi di ulivo provochi la rottura di rami e conseguente perdita del prodotto.

A Roma l'appuntamento con l'inverno non poteva quest'anno essere più puntuale. Ieri, primo dicembre, ha avuto inizio l'inverno meteorologico e contemporaneamente è sceso sulla città il freddo. Sino a due giorni fa, la temperatura si era mantenuta su valori tali da far pensare d'essere in primavera. Le temperature massime si mantenevano intorno ai 17 gradi mentre le minime risultavano di poco inferiori alla normale.

Da ieri la minima è scesa dai 6 gradi registrati il 30 novembre ai 3,3 sotto lo zero. Anche per i valori massimi la diminuzione è stata sensibile: alle ore 12 si aveva una temperatura di appena 5 gradi. A rendere più fastidioso il freddo si è aggiunta una pungente tramontana.

Un vecchio quasi cieco salva dal fuoco i familiari

Notte drammatica a Valpolicella - Il vegliardo ha riportato gravi scottature nel tentativo di salvare anche i risparmi dei congiunti

Verona, lunedì sera.

Bortolo Degani, un vecchio di ottantadue anni e quasi cieco, ha salvato questa notte tutti i suoi familiari che stavano per perire tra le fiamme che hanno divorato la sua casa a Moron di Negrar, grosso Valpolicella.

Forse a causa di un corto circuito, nel cuore della notte l'alloggio diventa improvvisamente preda delle fiamme. Tutti dormivano, mentre il fuoco aveva già invaso buona parte delle stanze. Il vegliardo, svegliatosi di soprassalto e quasi soffocato dal fumo, trovava ugualmente la forza di uscire dal letto e di dirigersi rapidamente verso le camere nelle quali dormivano ancora il figlio Giuseppe di 41 anni con la moglie Carmela Righetti e i figlioletti Natalia, Maria Rosa e Armando.

Il vecchio, scalzo, quasi stremato dalle forze, riusciva a trascinare fuori dalla casa uno ad uno i propri familiari che diversamente non sarebbero stati in grado di mettersi in salvo da soli. Compiuto lo sforzo sovrumano, il Degani tentava di rientrare in casa, per strappare al fuoco anche i risparmi, cinque milioni in contanti, accumulati in lunghi anni di duro lavoro; ma doveva desistere dal suo tentativo, poichè ormai l'edificio era una fornace ardente.

Poco dopo giungevano sul posto, venti vigili del fuoco con due autopompe: il soffitto della casa era ormai crollato e in breve crollava pure l'intero primo piano.

Il Degani, che nel drammatico salvataggio dei suoi ha riportato ustioni di primo e secondo grado, è stato ricoverato all'ospedale di Negrar, dove è oggetto delle più amorevoli cure dei sanitari.

Mosca smentisce la caduta del razzo vettore dello «Sputnik I»

Ma gli scienziati sovietici ne prevedono la disintegrazione per domani

Mosca, lunedì sera.

Al Planetario di Mosca sono state smentite questa mattina le affermazioni occidentali secondo cui l'ultima fase del razzo che lanciò nello spazio il primo satellite artificiale sarebbe precipitato a terra. Gli scienziati sovietici hanno dichiarato infatti che, secondo le informazioni diffuse ieri sera a questa mattina dalla Radio di Mosca, il razzo prosegue la sua corsa attorno al globo. Tuttavia, aggiungono gli stessi scienziati, l'oggetto si disintegrerà quanto prima, forse domani. Frattanto, Radio Mosca ha annunciato che alle ore 6 locali di stamani (corrispondenti alle 4 italiane) il razzo continuava a ruotare intorno alla Terra. L'emittente sovietica ha precisato che a tale ora lo «Sputnik II» aveva completato 404 giri, lo «Sputnik I» 883

Non avvistato stamane il passaggio del razzo vettore

Roma, lunedì sera.

In seguito alla notizia diffusa ieri sera da Radio Mosca, secondo cui il razzo vettore dello «Sputnik I» sarebbe passato sul cielo di Roma questa mattina, il prof. Arrigo Arrigoni, dell'Osservatorio di Monte Mario, ha scrutato attentamente la volta celeste stamani, dalle ore 6,30 alle 6,45. L'osservazione ha avuto però risultato negativo in quanto il cielo era troppo luminoso.

Il razzo vettore del primo satellite potrebbe, quindi, essere passato su Roma, sempre ferma rimanendo l'ipotesi che non sia già caduto; oppure, potrebbe non essere ancora entrato nella zona di «percezione» (tra i 48 ed i 65 km. dalla Terra).

Parigi, lunedì sera.

I tre principali Osservatori astronomici di Francia (quello di Meudon, del Pic du Midi e di Haute Provence), non hanno avvistato oggi il razzo vettore di «Sputnik I», che secondo la «Tass» avrebbe dovuto presentarsi sulla Francia stamane, passando per Parigi alle ore 8,11.

New York, lunedì sera.

La notizia proveniente dal centro meteorologico militare dell'Alaska, secondo la quale un oggetto luminoso, probabilmente il razzo vettore del primo «Sputnik» russo, era caduto nel pomeriggio di ieri su di una zona boscosa a nord dell'osservatorio, è stata accolta con forte riserva dagli esperti dell'Università dell'Alaska. Essi ritengono molto improbabile che si tratti del razzo vettore del satellite.

AL TRIBUNALE
Caduto presso Roma?

ROMA, lunedì sera.

Si è diffusa stamane, insistente, la voce che il razzo vettore dello «Sputnik n. 1» sarebbe caduto nei pressi della città. Al riguardo, l'«Ansa» è in grado di precisare che nessuna segnalazione è pervenuta dai servizi dell'Aeronautica, dall'Esercito e dai Carabinieri al Ministero della Difesa. Inoltre, nessuna segnalazione al riguardo è stata data dall'Osservatorio di Monte Mario.

Tuttavia, disposizioni sono state impartite dal Comando dei carabinieri alle diverse stazioni del Lazio perchè eseguino tempestivamente la eventuale caduta del razzo

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. TRAU - Arredamenti Metallici - la Direzione, Colleghi d'Ufficio, Maestranze, prendono viva parte al dolore della famiglia Sorba per la dipartita del prezioso collaboratore

Prof. Giuseppe Sorba

ne ricordano le doti di cuore e la infinita bontà.

Torino, 30 novembre 1957.

Dopo una vita spesa dedita al lavoro e ad opere di bene, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato il

RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Dirett. della Banca A. Grasso & F.

Ne danno il triste annuncio: la sorella Ida, i parenti, il cav. uff. Luigi Nebiale che lo ha assistito con affetto fraterno.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Luciano Manara 19.

Torino, 1° dicembre 1957.

Partecipano al lutto:
Carolina e Biagio Ottino
dott. Carlo Sesia e famiglia
Gina Valle e famiglia

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, ed il Personale tutto della Banca A. Grasso & F. annunziano con profondo dolore la perdita del direttore

RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Lina, Giovanni, Carlo, Corallia, Egidio Orecchia prendono viva parte al dolore della sig.ra Ferrero per la perdita dell'amico carissimo

RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Partecipano al lutto della famiglia Ferrero gli amici:
Armando Amadio
Cesare Casalone Rinaldi
Alessandro e Giuseppe Corio
Ludovica Cossa
Emilio de la Forest de Divonne
Carlo de Vargas Machuca
Guido Dalla
Ettore Marinaretti
Giovanni Vernetti.

Prendono parte al lutto:
Alberto Accomasso
Luigi Bozzo
Carla Pasquino
Candido Rissimo
Pelice Vallicotte
Tommaso Bruno Nobile

Partecipano al lutto:
Condomini, inquilini di via Luciano Manara 19.

La Combustibile partecipa al lutto della famiglia Ferrero per l'immatura dipartita del

RAG. CAV. UFF.
Maggiorino Ferrero

Dirett. della Banca A. Grasso & F.

Alberto Berra e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Dopo lunga malattia, è cristianamente spirato

Giovanni Giravegna

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Margherita con il marito Stefano Bertalaa; Maddalena con il marito Carlo Tomatis; Maria con il marito Florian Ravera; Anna con il marito Antonio Pappa; Pia con il marito Olsani Matteoi; Rina e Tomaso gli adorati nipotini, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata Tia Carlotta.

S. Albano Stura, 1° dicembre '57.

I funerali avranno luogo in S. Albano Stura lunedì 2 dicembre alle ore 15.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Eugenia Barco Veglio di Castelletto

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Maria Luisa, Giuseppina, Paolo con la consorte Emilia Turchetti e figli Gianfranco e Anna, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9, in S. Salvatore.

San Salvatore Monferrato, 1 dicembre 1957.

La famiglia Bottiero e Ginarca prendono parte al lutto della famiglia Parri per la scomparsa di

Paolo Parri

Nel terzo anniversario della scomparsa della compianta

Angela Casarina Cinalia ved. Canonico

i figli, i nipoti, i parenti tutti la ricordano a chi sinceramente ne apprezzò le doti di cuore, la laboriosa esistenza e la costante dedizione alla famiglia.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Silvio Pellico 36) il giorno 3 dicembre alle ore 9.30.

2-12-1949 2-12-1957

COMM.
Umberto Janin-Rivella

La vedova e i figli lo ricordano con accorato rimpianto.

La Santa Messa sarà celebrata alla Cattedrale di Asti alle ore 7.

Asti, 1 dicembre 1957.

Da tre anni ripesa nella pace del Signore

Cav. Giovanni Maggiora

Famiglia e parenti lo ricordano.

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 4 dicembre, ore 9 nella parrocchia Nostra Signora della Pace

2-12-1956 1-12-1957

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Fiorina Olatti ved. Ettore

Il figlio la ricorda con immutato affettuoso rimpianto.

Nel sesto anniversario della morte di

Arturo Pecchioli

la moglie la ricorda con immutato affetto agli amici e parenti tutti.

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta) alle ore 9 del 5 dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale tutto della Società Anonima Fratelli Bertolè & C. di Nole Canavese annuncia con dolore la perdita del consocio

Matteo Domenico Verlucca

E' improvvisamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Alfredo Bottiero (Gigi)

Ne annunciano con dolore la dipartita il figlio Piero, i fratelli Giulio, Carluccio, Ludovico, Glenda e Annamaria, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 14.30 dall'abitazione.

Bardonecchia, 2 dicembre 1957.

La Società Saggiese Colombo partecipa con profondo dolore la perdita del proprio consigliere di amministrazione signor

Giuseppe Alberto Bottiero

Gli Albergatori di Bardonecchia si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del l'amico e collega

Giuseppe Alberto Bottiero

La famiglia Giobellina del Caffè Medaglia prende parte con vivo dolore per l'improvvisa perdita del caro amico

Giuseppe Alberto Bottiero

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi, ha raggiunto la sua adorata figlia, l'anima santa del

Cav. Giuseppe Passera

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Fiorina Braja, i fratelli canonico Agostino, Olivio e parenti tutti.

La cara Salma arriverà martedì 3 dicembre alle ore 9.30 al Cimitero Generale ove avranno luogo le esequie.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Alluto

Addetto FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Rosalia Barbera, la figlia Lucia con il marito Osvaldo Calosso, i nipoti Lauro e Gisella che adorava, i parenti tutti.

Funerali martedì 3 corr. ore 8 da via Ormea 116.

Michele Mosti unitamente al papà e alle sorelle annuncia con dolore la perdita della cara mamma

Angela Maggioretti

I funerali avranno luogo domani 3 dicembre alle ore 10.30 partendo da via Goletta 6.

La presente serve di ringraziamento.

Antonella Rosal annuncia col più profondo dolore la morte della sua cara mamma

Giuseppina Rastai n. Ott

avvenuta in Milano il giorno 29 novembre in seguito a breve malattia.

I funerali avranno luogo oggi a Livorno dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Graziella Muratti n. Alcari

Ne danno il doloroso annuncio: il marito con la figlia Carla, mamma e sig. i cugini Lavara, e parenti.

I funerali martedì 3 alle ore 10.30 da via Bognanco 5.

La presente serve di partecipazione a [illegible]

Ricorre domani il nono anniversario della dolorosa scomparsa di

Felice Enrico Veglio

La moglie e la figlia la ricordano con immutato affetto agli amici e parenti tutti.

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta) alle ore 9 del 5 dicembre.

La famiglia Cavagna sentitamente ringrazia quanti hanno voluto prendere viva parte al loro immenso dolore per la immatura scomparsa del loro carissimo

Don Franco

In suffragio dell'anima di

Lorenzo Allasia

S. Messa nella cappella Madonna di Lourdes corso Francia 28, il 5 dicembre ore 9.

2-12-1954 2-12-1957

Dott. Giovanni Bruni

La ricordano la moglie, i bimbi, i fratelli. S. Messa di suffragio il giorno 6 dicembre ore 8.30 parrocchiale S. Giuseppe via Santa Teresa.

Il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice profondamente commosso per il largo tributo di stima offerto alla compianta

Madre Ermelinda Lucotti

Superiora Generale

ringrazia vivamente Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari, istituti, rappresentanze e quanti si unirono nel cordoglio per gravissimo lutto e parteciparono agli imponenti funerali.

L'anima eletta dell'Estinta farà ecc dal Cielo con voce di riconoscente preghiera.

Torino, 30 novembre 1957.

TORINO - A. XI - N. 285
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
2-3 Dicembre 1957
L. 30 (arretrati in abb postale)

Gigantesco «albergo volante» progettato in America

« Regina dei Caraibi » è il nome che il progettista aeronautico americano Frank Tinsley ha dato a questo nuovo apparecchio del futuro che assomma in sè le caratteristiche dell'aereo di linea e del vecchio dirigibile. Si tratta di un mezzo di mastodontiche proporzioni, tanto da costituire un vero e proprio « albergo volante ». Stanze da letto, sale da pranzo, da gioco, giardini pensili ed ogni altra comodità sono previsti in questo gigante del cielo che dovrebbe poter raggiungere una velocità oraria di 160 chilometri orari. Per maggiore comodità dei passeggeri la « Regina dei Caraibi » sarebbe dotata anche di una pista di atterraggio per elicotteri

Attratta dallo schermo

L'ambizione di Jill Saint John, una diciassettenne di Hollywood, era di diventare dottoressa in medicina. Ma un contratto offertole da una Casa cinematografica le ha fatto cambiare opinione: Jill spera di farsi luce sullo schermo

Moda sui tetti a Londra

Questa graziosa indossatrice è la giovane Gunilla Lindstrom di Stoccolma che ha posato per i fotografi sui tetti della capitale britannica. Essa indossa un modello da spiaggia denominato « Capri » che, insieme ad altri, è stato presentato ad una rassegna di mode organizzata in questi giorni in Gran Bretagna

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via San Tomaso 31) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/80931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero che deve raddoppiare le articolazioni numeriche) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **Gazzetta Sera**, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, valgono alle condizioni generali col nostro corrispondente tolte le riduzioni.

Dubbi sui servizi vengono pubblicati a « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascun caso. In tal caso all'importo dell'inserzione occorre aggiungere il costo della casella in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle eventuali risposte in qualunque luogo, a coloro che non possono consegnare il retro (fidare esclusivo della ricevuta del deposito).

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

LAVARE vetrine, case e ufficio. Lavori anche ripetuti fino a 200 mila. Tariffe di milano. Via Parma 1. Tel. [illegible]

500. CAPITALI CESSIONI AFFARI AZ. L. 100 p. p.

ARMONIACO garanzia bilancio, rivendita pure in garanzia consigliando. Telefonare 890-142. T1750

INDUSTRIA artigiana con negozio centralissimo, vasta clientela cerca socio per incremento attività appartando piccolo capitale. Telefonare 887-636. L7096

MAGLIERIE, camiserie, grosso traffico, clientela primaria marche, cedesi causa nuovi impieghi subito, prezzo minimo avviamento. Occasione documentabile. Archivi, Settembre 58. T4231

NEGOZI avviati qualsiasi genere, disponiamo, limitato investimento. Cancelleria Della Bella, Vecchiare 38. T4172

PRIVATO cede fallenza attrezzatissima due frigoriferi, allogio 3 camere, ingresso 80.000. Telefonare al 44-136. 5708

SARDOLIA Telefono 880-887. Cinecitta cede avviatissimo negozio orlini stireria, mera moderna 2.500.000. G0903

SARDOLIA telefono [illegible]. Causa ritiro commercio cede avviatissima salumeria 2.900.000. G0901

SARDOLIA, telefono 880-887, Genova cede bellissimo caffè-bar, ottima posizione, 2.800.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ALLA Crocetta, allogio casa nuova, due camere, cucina, terrazza, terzo bagno, 2.800.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ALLOGGETTO libero subito via Candia 10, Vendo 1.500.000 (rivolg. portinaio).

ALLOCCHIO camera libello cucinino (termo luce, largo frigorifero. 2.400.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ANGOLARE casa recentissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, forno, riscaldamento, bagno, cantina, cortile, reddito 53.000.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ASTIGIANO, bella redditizia cascina 80 giornate, 15.000.000. Ragioniere Fiorito, piazza Lagrange, Torino. 10757

BARRIERA Milano vendo alloggi nuovi 1-2 camere libello servizi 2.000.000 3.200.000, 3.250.000 liberi e affittati 16.000, 18.000. Telefonare 687-370.

CORSO San Maurizio, presso piazza Vittorio, alloggio libero, sei grandi camere, cucina, 200 mq., 6.000.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

CHANCHORO negozio presso Statuto, altri affari, vendesi direttamente. Telefonare 630-906, ore ufficio T2844

LINGOTTO vendo quarto camera libello cucinetta bagno [illegible] nuovissimo 2.150.000. Telefonare 687-370. L6976

MIRI autorimessa 30 camere autovetture impianto capitale 5 per cento. Telefonare 51-401. L6090

MELOCCHI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 522-300 ore ufficio. T2844

SOCIACHOMIQUE, Madonna Campagna vendo alloggio nuovo due camere libello servizi 1.650.000 affittato 17.000 mensili telefonare 687-370. L6972

PARAGGI corso Lecce direttamente vende alloggi 1-3 camere libello servizi 2.570.000, 3.400.000. Telef. 687-370

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile cedo platealmente rinunciatario proprietario vende liberi subito alloggi, affari, garage. Telefonare 525-904 ore ufficio. 10716

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sona, Sanremo. 544

SARDOLIA, telef. 880-887, periferia Torino vendo alloggetto due camere libello servizi giardinetto 2.300.000. G0908

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

ABBIAMO bisogno urgente casa tranquilla camere, reddito 1.800.000 annue. 20 milioni. Accluardi, Settembre 58. T4231

ABBIAMO negozi alto reddito alcri blocchi, alloggi liberi, occupati; vendiamo facilmente. Principi d'Acaia angolo via Cirsoi 15, Visite 15-18. 15006

ACQUISTEREMMO casa anche non lussuosa, reddito limitato, da 40 a 60 milioni contanti. Telefonare 47-374 ore ufficio. T4231

AFFARONE: vendiamo alloggi occupati 450.000 camera. Via Cirsoi 15. Ore 14-18

ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazza, terzo bagno, 2.800.000. Accluardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO libero subito via Candia 10. Vendo 1.500.000 (rivolg. portinaio).

ALLOCCHIO camera libello cucinino (termo luce, largo frigorifero. 2.400.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ANGOLARE casa recentissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, forno, riscaldamento, bagno, cantina, cortile, reddito 53.000.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

ASTIGIANO, bella redditizia cascina 80 giornate, 15.000.000. Ragioniere Fiorito, piazza Lagrange, Torino. 10757

BARRIERA Milano vendo alloggi nuovi 1-2 camere libello servizi 2.000.000 3.200.000, 3.250.000 liberi e affittati 16.000, 18.000. Telefonare 687-370.

CORSO San Maurizio, presso piazza Vittorio, alloggio libero, sei grandi camere, cucina, 200 mq., 6.000.000. Accluardi, Settembre 58. T4231

CHANCHORO negozio presso Statuto, altri affari, vendesi direttamente. Telefonare 630-906, ore ufficio T2844

LINGOTTO vendo quarto camera libello cucinetta bagno [illegible] nuovissimo 2.150.000. Telefonare 687-370. L6976

MIRI autorimessa 30 camere autovetture impianto capitale 5 per cento. Telefonare 51-401. L6090

MELOCCHI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 522-300 ore ufficio. T2844

SOCIACHOMIQUE, Madonna Campagna vendo alloggio nuovo due camere libello servizi 1.650.000 affittato 17.000 mensili telefonare 687-370. L6972

PARAGGI corso Lecce direttamente vende alloggi 1-3 camere libello servizi 2.570.000, 3.400.000. Telef. 687-370

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile cedo platealmente rinunciatario proprietario vende liberi subito alloggi, affari, garage. Telefonare 525-904 ore ufficio. 10716

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sona, Sanremo. 544

SARDOLIA, telef. 880-887, periferia Torino vendo alloggetto due camere libello servizi giardinetto 2.300.000. G0908

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p/p.

AUTISTA [illegible] cerca casa, indipendente, camera cucina. Tel. 871-[illegible]

CERCO camera indipendente, mensarin, zona centro corrispondo referenziando. Telefonare 81-893. M2810

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A affari convenienti disponiamo locali adatti industria artigianato, laboratorio, qualsiasi uso. Geometra Della Bella, Vecchiare 38. 14172

A S. Paolo camera cucina ristrutturato bagno 10.000. Telefonare 872-028.

A 5000 camere, alloggetti 10.000, 12.000 13.000. Garzoro, S. Donna 13. F0608

A 6000 camere centrali, 10.000, 12.000 alloggetti. Mariano, S. Anselmo 6.

ADIACENTE via Bocchi, affittasi 2 camere libello, servizi, 22.000. Tel. 82-844.

AFFITTASI 6000 camera indipendente, 10.000 camera cucina. Arpaia, S. Mauro 45. F0526

BORGHIGIANI, camera vuota, 1° piano 7000 senza cucinino. Telefonare 24-609.

CAMERA libello servizi 15.000 Borgo Vittoria, citare referenze. Telef. 205-982.

CIALDINI 47, grande stanzone vuoto cucina gabinetto interno. Telef. 298-863.

LOCALI vuoti, uso negozio, depositamo uso diverso. Geometra Della Bella, Vecchiare 38. T4172

NEGOZI laboratori, finiture 10, qualsiasi lavorazione 10.000, 15.000. Telefonare 200-962. G0915

PIGNEROLO 23 camere cucina bagno 12 mila, buona referenze. Telefonare 209-863

SOFFITTA libera Lungo Bosco semiarredata 7500, buona referenze. Telefonare 299-802. G0923

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Cernaia 32, retidiurni, serali, [illegible] lingue.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CERCASI intraprendente persona a disposizione per investimento piccolo pelle. Telefonare 50-807. G0946

TRENTATREENNE, 2° coniuge, lingue pratica servizio aziendale, ufficiali anche pensionati. Telef. 377-134. 86112

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A abili detectives affidate indagini corrispondenza, Mondini, Cavour 8, tel. 831-183.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

599 C « bella » Radonda, Berlinetta, autofurgo, vendo permuto autovetture. Telefonare 682-237. [illegible]

600 mesi 6, km. 3000, perfetta vendo. Telefonare 350-146. 152176

AVIA King

presenta i nuovi modelli con meccanismo di qualità speciale:

← Modello 790
Movimento extrapiatto, Ø 30 mm. - 17 rubini.
Dispositivo Incabloc contro gli urti.
Molla infrangibile.
In cassa inossidabile, fondo acciaio L. 9.500.
In cassa placcata oro fondo acciaio L. 11.000.

Modello 794 *
Movimento piattissimo, spessore mm. 3,20 particolarmente studiato per ottenere un orologio superpiatto dal funzionamento perfetto, ad un prezzo di eccezionale convenienza.
17 rubini.
Dispositivo Incabloc contro gli urti.
Molla infrangibile.
In cassa placcata fondo acciaio L. 13.200.
In oro 750°/.. L. 27.500.

AVIA King

LA MARCA CHE DISTINGUE GLI OROLOGI DI UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FABBRICHE SVIZZERE!